



**UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



**REGIONE
SICILIANA**



**PO FESR SICILIA
2014-2020**

POR FESR Sicilia 2014/2020

Documento di Programmazione Attuativa (2016 - 2018)

Sommario

INTRODUZIONE.....	2
1. ASPETTI GENERALI	3
1.1 OBIETTIVI ED OGGETTO DEL DPA.....	3
1.2 ORIZZONTE TEMPORALE DEL DOCUMENTO	3
1.3 PROCEDURA DI ADOZIONE E REVISIONE	3
1.4 PROCEDURE RELATIVE AGLI INTERVENTI TERRITORIALIZZATI	4
1.4.1 <i>Approvazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)</i>	4
1.4.2 <i>Approvazione della Strategia d'area per le Aree Interne</i>	7
1.4.3 <i>Approvazione della Strategia d'area e del relativo Piano di Azione Locale (PAL)</i>	8
1.5 CONTRIBUTO DEL DPA AGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA REGIONE SICILIANA 10	
2. DESCRIZIONE DELLE AZIONI	11
3. QUADRO DELLE PROCEDURE E DEI TEMPI DI ATTUAZIONE	246
3.1 PROCEDURE NON TERRITORIALIZZATE	246
3.2 PROCEDURE TERRITORIALIZZATE	247
4. CALENDARIO DEI BANDI	248

Introduzione

Il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale del FESR 2014/2020 della Regione Siciliana, approvato con DGR n. 267/2015, prevede (al paragrafo 3.3) l'adozione di uno strumento di programmazione attuativa che definisca il quadro di dettaglio delle procedure, delle modalità e dei tempi di attuazione delle Azioni componenti il Programma.

In coerenza con le indicazioni fornite dal Manuale, è stato quindi elaborato – e viene qui presentato – il Documento di Programmazione Attuativa del PO FESR Sicilia 2014/2020 (DPA). Il Documento è stato definito da ciascun Centro di Responsabilità in stretto coordinamento con l'Autorità di Coordinamento/Autorità di Gestione ed in particolare con i Servizi competenti del Dipartimento della Programmazione Regionale (DPR). Il DPA declina il quadro della programmazione attuativa del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato con Deliberazione n. 285 del 4 agosto 2016 della Giunta della Regione Siciliana.

Il documento è suddiviso in quattro parti:

- nella prima parte, di natura generale, vengono presentati gli obiettivi, l'oggetto e le caratteristiche essenziali (in particolare per quanto riguarda l'orizzonte temporale e le procedure di adozione) del Documento di Programmazione Attuativa;
- nella seconda parte, vengono riportate ordinatamente le descrizioni delle singole Azioni. L'informazione riguarda quindi i contenuti programmatici e finanziari dell'Azione (dotazione finanziaria, collocazione nel Programma, indicatori, tipologia di territorio interessato, beneficiari, criteri di selezione, etc.), la struttura organizzativa responsabile dell'attuazione e la normativa di riferimento;
- nella terza parte, il DPA riporta per ciascuna Azione, in forma di prospetto, le informazioni relative a dotazioni finanziarie, procedure e fasi di attuazione con i rispettivi tempi di espletamento. In diversi casi, sono presenti (e vengono descritte nel prospetto) più procedure, ad esempio relative ad avvisi o bandi, da implementare nell'ambito di un'Azione;
- la quarta parte del DPA consiste in un "calendario dei bandi" relativi alle procedure a regia regionale e ai regimi di aiuto.

Formano inoltre parte del DPA (solo in formato digitale):

- le schede relative alla base giuridica dei regimi di aiuto, approvate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 27 dicembre 2016;
- le schede relative alle procedure di attivazione previste a livello di Azione. Le schede riguardano distintamente le procedure "ordinarie" (non territorializzate) e le procedure territorializzate – relative cioè ad interventi realizzati nell'ambito di Azioni Integrate Urbane, relativi alle Aree Interne oppure attuati mediante lo strumento dello Sviluppo Locale Partecipativo. In ciascuna Scheda viene indicato il cronoprogramma della spesa che si prevede di certificare negli anni 2016, 2017 e 2018. La scheda considera le fasi procedurali previste dalla programmazione 2014-2020. Contiene altresì le categorie di attuatori previsti dal nuovo protocollo di colloquio con la Banca Dati Unitaria. Le

informazioni possono essere così strutturate in modo da poter essere gestite successivamente nel Sistema Caronte; è quindi da subito disponibile uno strumento di pianificazione e gestione già proiettato verso l'attuazione e il monitoraggio del nuovo Programma.

Queste schede sono pubblicate unicamente in forma digitale sui siti di informazione istituzionale della Regione Siciliana.

Ulteriori procedure non contemplate dal DPA potranno essere pianificate, fino a concorrenza delle risorse disponibili, sia nel periodo 2016 – 2018 che successivamente, entro i tempi limite che consentano la corretta attuazione all'interno delle scadenze fissate dal Programma Operativo.

1. Aspetti generali

1.1 Obiettivi ed oggetto del DPA

Il Documento di Programmazione Attuativa ha l'obiettivo – in coerenza con il Manuale di Attuazione – di dotare l'Amministrazione Regionale di uno strumento flessibile, particolareggiato e immediatamente operativo per la gestione del Programma. In particolare, l'esatta definizione di tempi e procedure dell'attuazione per ciascuna Azione è funzionale al conseguimento dei target intermedi fissati dal Quadro di Riferimento per l'efficacia dell'Attuazione.

Il DPA ha per oggetto una chiara definizione di contenuti, procedure, strumenti e tempi di implementazione del Programma a livello di singola Azione. Il Documento di Programmazione Attuativa intende così contribuire ad una sana, efficiente e tempestiva gestione del P.O. da parte degli organismi responsabili, nonché a facilitare l'adeguata sorveglianza ed il controllo del Programma.

Oltre che per l'Amministrazione Regionale, il DPA costituisce una dettagliata fonte di informazione per gli altri enti coinvolti nell'attuazione, per la platea dei potenziali beneficiari e per il partenariato rilevante.

1.2 Orizzonte temporale del Documento

La programmazione attuativa copre un orizzonte temporale di tre anni. Il primo DPA è riferito al periodo 2016/2018; esso si estende all'anno 2016 per tenere conto delle procedure già avviate al momento dell'approvazione. Il Documento viene aggiornato su base annuale.

1.3 Procedura di adozione e revisione

In coerenza con quanto stabilito dal Manuale di Attuazione, le fasi di adozione del DPA sono le seguenti:

- 1) una volta definita la programmazione attuativa per le Azioni di propria competenza, il Dirigente Generale di ciascun Centro di Responsabilità (CdR) la inoltra all'Autorità di Coordinamento / Autorità di Gestione (AcAdG);
- 2) l'AcAdG collaziona le programmazioni attuative dei CdR nel Documento di Programmazione Attuativa e svolge la consultazione sul Documento con i soggetti

firmatari del Protocollo d'Intesa sulla politica regionale della concertazione¹, attraverso l'Ufficio del Partenariato dell'Area 5 – Area Programmi comunitari del DRP;

- 3) il Documento di Programmazione Attuativa, una volta raccolte le osservazioni del partenariato, viene trasmesso dall'AcAdG al Presidente della Regione Siciliana, che lo sottopone alla Giunta Regionale per l'approvazione con Delibera di Giunta Regionale. La DGR di approvazione del DPA viene pubblicata sui siti istituzionali a norma di legge e sulla GURS;
- 4) l'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO) provvede ad inserire le procedure previste dal DPA approvato sul sistema informativo Caronte per l'avvio del monitoraggio procedurale;

Le revisioni annuali del Documento di Programmazione Attuativa vengono definite ed approvate con la stessa procedura descritta in precedenza.

1.4 Procedure relative agli interventi territorializzati

L'attuazione delle Azioni dedicate agli interventi territorializzati (Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, Aree Interne, Sviluppo Locale Partecipativo) è preceduta dall'espletamento delle procedure relative all'approvazione delle cornici strategiche e programmatiche di questi interventi, nonché dall'istituzione degli organismi responsabili.

1.4.1 Approvazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)

In riferimento alla quota di risorse devoluta all'attuazione integrata di strategie per lo Sviluppo Urbano Sostenibile (ITI / Agende urbane), la selezione delle operazioni sarà delegata alle nove Autorità Urbane² – Organismi Intermedi, anche di livello sovracomunale, costituite dalle città eleggibili. L'avvio delle fasi di attuazione delle singole azioni sarà subordinato all'approvazione della strategia in relazione alle fasi procedurali riportate nella tabella seguente.

Procedure per l'approvazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile

Descrizione fase procedurale	Soggetto responsabile	Data prevista
------------------------------	-----------------------	---------------

¹ Con la nuova versione del Protocollo d'intesa sulla politica della concertazione della Regione Siciliana, la DGR n. 146 del 17 giugno 2014 ha ridefinito le funzioni e l'articolazione del processo di concertazione, i contenuti della concertazione, l'architettura del tavolo di concertazione (Tavolo del partenariato, Forum del partenariato, Segreteria del tavolo del partenariato, ufficio del partenariato, Tavoli partenariali di settore), le linee metodologiche per garantire il successo della concertazione e infine le procedure di gestione del processo di concertazione. La concertazione riguarda documenti distinti su più livelli e correlati tra loro, fra i quali gli atti di programmazione comunitaria (Programmi Operativi regionali dei fondi strutturali, Programmi Operativi Nazionali per le azioni e gli interventi programmati nel territorio regionale). L'attività di concertazione contribuisce a definire gli indirizzi operativi della programmazione, in particolare per quanto riguarda le priorità operative, gli orientamenti di settore e territoriali, i criteri di attuazione, la partecipazione dei beneficiari. Va sottolineato che la concertazione sul DPA implementa coerentemente gli indirizzi del Codice di Condotta del Partenariato, in particolare per quanto riguarda il contributo partenariale in fase di attuazione.

² La selezione delle operazioni sarà delegata per le operazioni pubbliche (infrastrutture e servizi), mentre è in corso di approfondimento l'eventuale delega anche per i regimi di aiuto.

Descrizione fase procedurale	Soggetto responsabile	Data prevista
<u>Istituzione dell'Autorità Urbana:</u> A seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità di cui allo specifico allegato approvato dal CdS, l'Autorità Urbana sarà formalmente riconosciuta quale soggetto titolare dell'Agenda Urbana e sarà eleggibile quale Organismo Intermedio.	AdG PO FESR 2014/2020	30 Aprile 2017
<u>Approvazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (Agenda Urbana):</u> La Regione approverà la strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile che prevede l'attuazione del pacchetto di azioni, con relativa dotazione finanziaria, in modalità territoriale ed integrata alle altre azioni previste.	AdG PO FESR 2014/2020	30 Settembre 2017
<u>Stipula dell'atto/convenzione per la delega di compiti all'Autorità Urbana, quale Organismo Intermedio individuato:</u> Ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6 del Reg. (UE) n.1303/2016, l'AdG del PO FESR 2014 - 2020 delega all'Organismo Intermedio/Autorità Urbana le funzioni relative alla selezione delle operazioni, oltre che all'adempimento del monitoraggio strategico dell'Agenda Urbana ed alla cooperazione a specificati compiti dell'AdG.	AdG PO FESR 2014/2020	30 Settembre 2017
<u>Eventuale presentazione proposte / ricezione progetti:</u> In riferimento alle azioni individuate dallo Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, le Autorità Urbane possono procedere a call per la presentazione dei relativi progetti di intervento (operazioni) da parte dei beneficiari	Organismi Intermedi/Autorità Urbane	31 Dicembre 2017
<u>Individuazione operazioni / Approvazione progetti:</u> Le Autorità Urbane provvedono alla valutazione di merito delle operazioni applicando i requisiti di ammissibilità e criteri di selezione generali per l'azione nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti e ne attestano gli esiti con atto formale.	Organismi Intermedi/Autorità Urbane	31 Marzo 2018
<u>Fine procedura:</u> Acquisito l'esito della selezione delle operazioni come attestato dall'Autorità Urbana, previa eventuale verifica dell'ammissibilità delle stesse da parte dell'UCO, il Dirigente del Dipartimento procede alla emissione del Decreto di finanziamento.	CdR	30 giugno 2018

La procedura riguarda **21 azioni per un importo totale di 420.091.113,36 euro**. Le azioni interessate dalla procedura sono riportate nella tabella che segue.

Azioni del POR FESR Sicilia 214/2020 interessate dalle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile

Azioni		EURO
1	2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.	12.073.761,27
2	2.2.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche. (Gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche -eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud).	6.501.256,07
3	3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	12.827.345,33
4	3.3.4 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa	12.827.345,33

Azioni		EURO
5	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo	111.661.074,06
6	4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)	29.793.339,28
7	4.3.2 - Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smartgrids) e a impianti di produzione da FER	7.000.000,00
8	4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	*38.000.000,00
9	4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile	*36.000.000,00
10	4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti	*4.000.000,00
11	4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub	*24.000.000,00
12	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	28.905.784,94
13	5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	4.519.563,85
14	5.3.3 - Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi	1.378.736,55
15	6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	5.213.380,71
16	6.7.2 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	1.735.553,10
17	6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	2.987.306,20
18	9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento	16.312.224,62
19	9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia	15.497.915,50
20	9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri compresa la implementazione di telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura.	6.076.259,33
21	9.4.1 - Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi	42.780.267,22
TOTALE		420.091.113,36

(*) Importi soggetti a revisione

1.4.2 Approvazione della Strategia d'area per le Aree Interne

Nell'ambito del percorso della Strategia Nazionale per le Aree Interne, sono state individuate in Sicilia cinque aree delimitate territorialmente, con beneficiari già indicati, e inserite nella Sezione 4 del PO. Il percorso prevede, nella fase antecedente all'attuazione, le fasi procedurali riportate nella tabella seguente.

Procedure per l'approvazione delle Strategie di area per le Aree Interne

Descrizione fase procedurale	Soggetto responsabile	Data prevista
Atto di approvazione Preliminare Strategia Area Interna: Nell'ambito del percorso SNAI la Regione approva, secondo i criteri approvati dal CdS i e le Linee Guida approvate con delibera di Giunta regionale 276/2016, i Preliminari di Strategia contenenti Fabbisogni, Risultati Attesi e Azioni intercettati da ciascun Area Interna	AdG PO FESR 2014/2020	30 Giugno 2017
Atto di approvazione Strategia Area Interna: Nell'ambito del percorso SNAI la Regione approva, secondo i criteri approvati dal CdS i e le Linee Guida approvate con delibera di Giunta regionale 276/2016, le Strategie d'Area Risultati Attesi e Azioni e schede operazioni presentate da ciascun Area Interna	AdG PO FESR 2014/2020	30 Novembre 2017
Presentazione proposte / ricezione progetti: I Comuni SNAI AI presentano gli elaborati progettuali degli interventi inseriti nella Strategia ai Dip.ti competenti ratione materiae per la valutazione della qualità progettuale/Punteggio soglia	Comuni SNAI/CdR	31 Marzo 2018
Individuazione operazioni / Approvazione progetti: I CdR valutano le singole operazioni proposte e attribuiscono il punteggio	CdR	31 Maggio 2018
Fine procedura: Perfezionamento ITI	Regione, Enti Locali	31 Luglio 2018

La procedura riguarda **16 azioni per un importo totale di 155.348.344,00 euro**. Le azioni interessate dalla procedura sono riportate nella tabella che segue.

Azioni del POR FESR Sicilia 214/2020 interessate dalle Strategie di area per le Aree Interne

Azioni		EURO
1	1.3.2 - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs	6.666.666,67
2	2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.	3.036.474,14
3	2.2.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche. (Gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche -eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud).	1.635.024,53
4	2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.	3.333.333,33

Azioni		EURO
5	4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)	10.039.978,85
6	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo	20.987.398,48
7	4.5.2 - Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse	15.000.000,00
8	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.486.730,31
9	5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	857.877,69
10	6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	3.727.291,37
11	6.7.2 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	1.240.828,63
12	6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	4.968.120,00
13	7.4.1 - Rafforzare le connessioni dei centri agricoli e agroalimentari alla rete	68.368.620,00
14	9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia	3.835.417,83
15	9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri compresa la implementazione di telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura.	2.164.582,17
16	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	4.000.000,00
TOTALE		155.348.344,00

1.4.3 Approvazione della Strategia d'area e del relativo Piano di Azione Locale (PAL)

I GAL selezionati hanno elaborato le strategie per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD). Il percorso per la selezione delle strategie si articola in due fasi: la prima fase prevede l'applicazione dei criteri di selezione approvati in sede di CdS e la seconda fase prevede, invece, un negoziato con incontri bilaterali tra Amministrazione Regionale e ciascun GAL per definire la progettazione di dettaglio del Piano di Azione e rimodulare, eventualmente, il piano finanziario, per poi procedere con un atto definitivo alla approvazione formale finale. Le fasi procedurali sono riportate nella tabella seguente.

Procedure per l'approvazione delle strategie per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)

Descrizione fase procedurale	Soggetto responsabile	Data prevista
Atto di approvazione delle Strategie I STEP:	AdG PSR FEASR	28 Ottobre 2016

Descrizione fase procedurale	Soggetto responsabile	Data prevista
L'AdG PSR, a seguito della ricezione della presa d'atto da parte dell'AdG PO FESR relativa all'esito della selezione delle strategie dei GAL effettuata dal CTR, approva la graduatoria con relativo Decreto.	2014/2020	D.D.G. n. 6585 del 28/10//2016 (FEASR)
<u>Atto di approvazione delle Strategie II STEP:</u> Fase negoziale	AdG PSR FEASR / AdG PO FESR 2014/2020	30 Aprile 2017
<u>Presentazione proposte / ricezione progetti:</u> I Comuni GAL presentano gli elaborati progettuali degli interventi infrastrutturali o per l'acquisizione di beni e servizi inseriti nella Strategia ai Dip.ti competenti ratione materiae (CdR) per la valutazione della qualità progettuale/Punteggio soglia	Beneficiari/CdR (nel caso di infrastrutture, beni e servizi) Imprese /GAL (nel caso in cui per i regimi di aiuto il GAL sia OI) Imprese /CdR (nel caso in cui per i regimi di aiuto il GAL NON sia OI)	31 Dicembre 2017
<u>Individuazione operazioni / Approvazione progetti:</u> I CdR valutano le singole operazioni proposte e attribuiscono il punteggio	CdR (nel caso di infrastrutture, beni e servizi) GAL (nel caso in cui per i regimi di aiuto il GAL sia OI) CdR (nel caso in cui per i regimi di aiuto il GAL NON sia OI)	31 Marzo 2018
<u>Fine procedura:</u> Decreto / Graduatoria	CdR GAL (nel caso in cui per i regimi di aiuto il GAL sia OI)	30 Giugno 2018

La procedura riguarda 14 azioni per un importo totale di 62.800.000,01 euro. Le azioni interessate dalla procedura sono riportate nella tabella che segue.

Azioni del POR FESR Sicilia 214/2020 interessate delle strategie per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)

Azioni		EURO
1	1.3.2 - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs	6.666.666,67
2	2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.	3.034.641,22
3	2.2.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche. (Gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche -eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud).	1.634.037,57
4	2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.	3.331.321,21
5	3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di	7.600.000,00

Azioni		EURO
	identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	
6	3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche	7.600.000,00
7	3.3.4 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa	7.600.000,00
8	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo	6.958.258,84
9	4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)	2.908.407,83
10	4.5.2 - Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse	3.466.666,66
11	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	4.612.193,80
12	5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	721.139,54
13	9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia	2.666.666,67
14	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	4.000.000,00
	TOTALE	62.800.000,01

1.5 Contributo del DPA agli obiettivi del Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Siciliana

La definizione del DPA e la sua adozione come piano di lavoro da parte di ciascun Ufficio Competente per le Operazioni contribuisce al conseguimento degli obiettivi del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Siciliana, approvato con DGR n. 333/2016. In particolare, l'utilizzo del DPA come strumento gestionale contribuisce in forma diretta a rafforzare la funzione di coordinamento delle Autorità di Gestione (nell'ambito dell'Obiettivo 1 "Superamento delle debolezze di carattere procedurale", criticità 1.1) ed a snellire i percorsi politici e amministrativi finalizzati alla selezione delle operazioni (Criticità 1.2 nell'ambito dello stesso Obiettivo).

2. Descrizione delle Azioni

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

1.1.2 – Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	28.031.133,40
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione			
Priorità di investimento	1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali			
Obiettivo specifico	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese			
Target finanziario intermedio (2018)	82.293.403,00			
Target indicatori output (2018)	CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'aziende	Imprese	35
Settore di intervento	- 66 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)			
Forma di finanziamento	- 01 Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	- 07 Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri soddisfatti	Piani di azione per il superamento CEA Aggiornamenti sugli adempimenti
	1.1. Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma nazionale di riforma, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di	SI Validazione Commissione - nota ARES (2016) 5483097 del 21/09/2016	Il Documento di strategia S3 – che riscontra in pieno la condizionalità - è stato trasmesso alla Agenzia di Coesione e Commissione UE con nota prot. 12220 del 30.06.2016, congiuntamente con il Piano di Azione Indicatori e l'aggiornamento del quadro finanziario. Con deliberazione n.375 del 08/11/2016, la Giunta di Governo ha approvato il documento S3 modificato che risponde

	innovazione ai livelli nazionale e regionale		pienamente ai criteri CEA. Il Documento è stato, quindi, già inserito su SFC per la trasmissione ufficiale.	
	1.2 Infrastrutture per la ricerca e l'innovazione - Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento	SI Validazione Commissione - nota ARES (2016) 1983215 del 26/09/2016	Il PNIR è stato caricato su SFC il 18 febbraio 2016 – rif. Ares(2016) 864703 Su richiesta dei servizi della Commissione è stata inoltre caricata su SFC in data 7 marzo la nota ufficiale del Capo Dipartimento del MIUR con la quale è stato trasmesso il PNIR al Direttore della DG Regio.	
Beneficiari	PMI in forma singola e associata ³			
Destinatari	Sistema regionale della ricerca, sistema produttivo			
Territorio di Riferimento	Le azioni sono rivolte all'intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Al momento attuale non si prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, ferma restando la possibilità di attivarli in seguito. Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 il sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	C01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	890,00
	C029	Ricerca, innovazione: Numero Imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	610,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla S3• Servizio appartenente al catalogo regionale dei servizi specialistici di sostegno all'innovazione• Servizio erogato da uno dei fornitori accreditati al catalogo regionale dei servizi specialistici di sostegno all'innovazione		
	Criteri di valutazione	AVVISO CON PROCEDURA VALUTATIVA A SPORTELLO Conseguimento di una soglia minima di qualità progettuale in termini di: <ul style="list-style-type: none">• Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dall'impresa;• Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi e ai risultati;• Valorizzazione aziendale dei risultati (in termini di prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione dei nuovi prodotti, processi, organizzazione derivanti dalla realizzazione del progetto proposto e ricadute per l'aumento della capacità produttiva)		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di	Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014. Tutti vanno identificati con il Codice Caronte			

³ Modifica al PO in corso di approvazione. La dicitura precedente era : PMI

selezione approvati dal CdS	
Tipologia intervento finanziabile	<p>Gli interventi faranno riferimento ad uno degli ambiti tematici della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3).</p> <p>Le azioni riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'acquisizione di competenze da parte delle imprese che permettano l'avvio e il consolidamento di un percorso di innovazione, attraverso progetti di investimento in innovazione di prodotto/servizio, di processo, organizzativa e commerciale, da attuare anche attraverso progetti di rete; • l'innovazione organizzativa o l'introduzione delle ICT, l'innovazione strategica e di business, di marketing e comunicazione, di ridisegno dei processi produttivi (i cosiddetti Knowledge Intensive Business Services – KIBS); • la brevettazione di idee innovative, prototipazione, sviluppo delle competenze digitali (e-skills) <p>L'aiuto è concesso ai sensi dell'Art. 28 Reg. 651/2014</p>

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Direttore Generale Alessandro Ferrara dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dario Tornabene dario.tornabene@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lomeo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento (UE)	n. 651/2014	17 giugno 2014	Il regolamento dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato in GUCE L 187 del 26 giugno 2014

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

1.1.3 – Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	56.062.268,80
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione			
Priorità di investimento	1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali			
Obiettivo specifico	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese			
Target finanziario intermedio (2018)	82.293.403,00			
Target indicatori output (2018)	CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	35
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 61 Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete - 64 Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale) 			
Forma di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Sovvenzione a fondo perduto 			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 07 Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri soddisfatti	Piani di azione per il superamento CEA Aggiornamenti sugli adempimenti
	1.1. Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma nazionale di riforma, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è	SI Validazione Commissione - nota ARES (2016) 5483097 del 21/09/2016	Il Documento di strategia S3 – che riscontra in pieno la condizionalità -è stato trasmesso alla Agenzia di Coesione e Commissione UE con nota prot. 12220 del 30.06.2016, congiuntamente con il Piano di Azione Indicatori e l'aggiornamento del quadro finanziario.

	conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale		Con deliberazione n.375 del 08/11/2016, la Giunta di Governo ha approvato il documento S3 modificato che risponde pienamente ai criteri CEA. Il Documento è stato, quindi, già inserito su SFC per la trasmissione ufficiale.	
	1.2 Infrastrutture per la ricerca e l'innovazione - Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento	SI Validazione Commissione nota ARES (2016) 1983215 del 26/09/2016	Il PNIR è stato caricato su SFC il 18 febbraio 2016 – rif. Ares(2016) 864703. Su richiesta dei servizi della Commissione è stata inoltre caricata su SFC in data 7 marzo la nota ufficiale del Capo Dipartimento del MIUR con la quale è stato trasmesso il PNIR al Direttore della DG Regio.	
Beneficiari	Reti di imprese, Grandi imprese.			
Destinatari	Innovatori singoli e/o associati, sistema regionale della ricerca, sistema produttivo.			
Territorio di Riferimento	Le azioni sono rivolte all'intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Al momento attuale non si prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, ferma restando la possibilità di attivarli in seguito. Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 il sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	C01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	890,00
	C029	Ricerca, innovazione: Numero Imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	610,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	Coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla S3		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Qualità della proposta progettuale in termini di sostenibilità economico-finanziaria, qualità tecnico-scientifica e rilevanza dei risultati attesi sotto il profilo dell'innovazioneQuota di cofinanziamento superiore al minimo previsto dall'avviso <i>Criteri Premiali:</i> <ul style="list-style-type: none">Raggruppamento composto da grande impresa e rete di impreseInserimento di ricercatori con elevati profili tecnico-scientifici nell'ambito dei progetti presentati		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte			
Tipologia intervento finanziabile	Gli ambiti di intervento dei progetti dovranno riguardare uno degli ambiti tematici della Strategia regione di Specializzazione Intelligente (S3) finalizzati al rafforzamento della capacità innovativa delle imprese, prevalentemente diretti ad aggregazioni di imprese, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none">l'avanzamento tecnologico dei prodotti, dei sistemi di produzione, dei sistemi organizzativi			

	<p>delle imprese;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la diversificazione produttiva, anche attraverso la contaminazione delle tecnologie e delle loro applicazioni legate anche al design e alla progettazione. <p>Particolare attenzione verrà posta al tema della promozione e consolidamento delle reti di impresa, nonché all'inserimento di ricercatori con elevati profili tecnico-scientifici nell'ambito dei progetti presentati.</p> <p>L'aiuto è concesso in conformità a quanto previsto dall'Articolo 29 del regolamento 651/2014</p>
--	--

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Direttore Generale Alessandro Ferrara dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dario Tornabene dario.tornabene@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lomeo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento (UE)	n. 651/2014	17 giugno 2014	Il regolamento dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato in GUCE L 187 del 26 giugno 2014

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

1.1.5 - Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala.

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	56.062.268,80
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione			
Priorità di investimento	1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali			
Obiettivo specifico	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese			
Target finanziario intermedio (2018)	82.293.403,00			
Target indicatori output (2018)	CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	35
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 61 Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete - 62 Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI - 64 Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale) 			
Forma di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Sovvenzione a fondo perduto 			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 07 Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri soddisfatti	Piani di azione per il superamento CEA Aggiornamenti sugli adempimenti
	1.1. Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma nazionale di riforma, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in	SI Validazione Commissione - nota ARES (2016) 5483097 del 21/09/2016	Il Documento di strategia S3 – che riscontra in pieno la condizionalità -è stato trasmesso alla Agenzia di Coesione e Commissione UE con nota prot. 12220 del 30.06.2016, congiuntamente con il Piano di Azione Indicatori e l'aggiornamento del quadro finanziario.

	ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale		Con deliberazione n.375 del 08/11/2016, la Giunta di Governo ha approvato il documento S3 modificato che risponde pienamente ai criteri CEA. Il Documento è stato, quindi, già inserito su SFC per la trasmissione ufficiale.	
	1.2 Infrastrutture per la ricerca e l’innovazione - Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento	SI Validazione Commissione - Nota ARES (2016) 1983215 del 26/09/2016	Il PNIR è stato caricato su SFC il 18 febbraio 2016 – rif. Ares(2016) 864703 Su richiesta dei servizi della Commissione è stata inoltre caricata su SFC in data 7 marzo la nota ufficiale del Capo Dipartimento del MIUR con la quale è stato trasmesso il PNIR al Direttore della DG Regio.	
Beneficiari	Imprese in forma singola o associata, Partenariati tra imprese Università, Enti ed organismi di ricerca pubblici e privati; Distretti tecnologici.			
Destinatari	Sistema produttivo, sistema regionale della ricerca			
Territorio di Riferimento	Le azioni sono rivolte all’intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Al momento attuale non si prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, ferma restando la possibilità di attivarli in seguito. Coerentemente a quanto previsto dall’articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 il sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l’utilizzo di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	C01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	890,00
	C026	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	30,00
	C029	Ricerca, innovazione: Numero Imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all’introduzione di nuovi prodotti per l’azienda	Imprese	610,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	• Coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla S3		
	Criteri di valutazione	• Qualità della proposta progettuale in termini di: - definizione degli obiettivi; - composizione qualitativa della rete in termini di rappresentatività della filiera produttiva/tecnologica - adeguatezza del programma di lavoro in relazione alle risorse e agli obiettivi da conseguire - ricadute in termini di contributo all’innalzamento del livello di innovazione del sistema industriale <i>Criteri Premiali:</i> <ul style="list-style-type: none">• Partenariato composto da più di 3 soggetti• inserimento di ricercatori con elevati profili tecnico-scientifici nell’ambito dei progetti presentati		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di	Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014.			

coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Tutti vanno identificati con il Codice Caronte
Tipologia intervento finanziabile	In coerenza con gli ambiti tematici di rilevanza strategica regionale individuati nella S3, saranno finanziati interventi volti alla realizzazione di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala. L'azione sosterrà progetti realizzati in partenariato tra imprese ed enti e strutture di ricerca, per lo sviluppo di prototipi e dimostratori, con applicazione a livello industriale delle tecnologie abilitanti chiave. I progetti dovranno prevedere anche un'ampia attività di diffusione dei risultati a livello degli ambiti individuati nella S3. Particolare attenzione verrà posta su progetti che prevedono l'inserimento di ricercatori con elevati profili tecnico-scientifici nell'ambito dei progetti presentati Aiuto concesso in conformità con quanto disposto dall'articolo 25 del Reg. 651/2014

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Direttore Generale Alessandro Ferrara dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dario Tornabene dario.tornabene@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lomeo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento (UE)	n. 651/2014	17 giugno 2014	Il regolamento dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato in GUCE L 187 del 26 giugno 2014

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

1.2.1 – Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	53.259.155,40
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
Priorità di investimento	1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
Target finanziario intermedio (2018)	82.293.403,00
Target indicatori output (2023)	
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 60 Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete - 61 Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete - 63 Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI - 64 Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale) - 66 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)
Forma di finanziamento	- 01 Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	- 07 Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri soddisfatti	Piani di azione per il superamento CEA Aggiornamenti sugli adempimenti
	1.1. Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma nazionale di	SI Validazione Commissione - nota	Il Documento di strategia S3 – che riscontra in pieno la condizionalità -è stato trasmesso alla Agenzia di Coesione e Commissione UE con nota prot. 12220 del 30.06.2016,

	riforma, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale	ARES (2016) 5483097 del 21/09/2016	congiuntamente con il Piano di Azione Indicatori e l'aggiornamento del quadro finanziario. Con deliberazione n.375 del 08/11/2016, la Giunta di Governo ha approvato il documento S3 modificato che risponde pienamente ai criteri CEA. Il Documento è stato, quindi, già inserito su SFC per la trasmissione ufficiale.	
	1.2 Infrastrutture per la ricerca e l'innovazione - Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento	SI Validazione Commissione nota ARES (2016) 1983215 del 26/09/2016	Il PNIR è stato caricato su SFC il 18 febbraio 2016 – rif. Ares(2016) 864703 Su richiesta dei servizi della Commissione è stata inoltre caricata su SFC in data 7 marzo la nota ufficiale del Capo Dipartimento del MIUR con la quale è stato trasmesso il PNIR al Direttore della DG Regio.	
Beneficiari	PMI e Grandi Imprese, incubatori, PST, aziende sanitarie, Enti e Fondazioni di ricerca Pubblici e Privati.			
Destinatari	Sistema produttivo, sistema regionale della ricerca, cittadini			
Territorio di Riferimento	Le azioni sono rivolte all'intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Al momento attuale non si prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, ferma restando la possibilità di attivarli in seguito. Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 il sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	1.2.1	Azione di sistema	Numero	20,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	A. Per progetti già presentati nell'ambito di call di programmi dell'Unione in materia di ricerca e innovazione Coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla S3. Progetto già presentato e valutato positivamente ma non ammesso a finanziamento (seal of excellence) B. Per progetti già presentati 4nell'ambito di call di Horizon 2020, Cosme o di altro Programma comunitario a gestione diretta (azioni di sistema) e coerenza agli ambiti tematici individuati dalla S3		
	Criteri di valutazione	A. Nella fattispecie, si utilizzano gli esiti delle call europee e non risulta necessaria una o la valutazione, fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità, nei termini di: <ul style="list-style-type: none">Validità tecnico-scientifica della proposta progettualeLivello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi e ai risultati; B. AVVISO CON PROCEDURA VALUTATIVA A SPORTELLO Conseguimento di una soglia minima nei termini di : <ul style="list-style-type: none">Validità tecnico-scientifica della proposta progettuale		

⁴ Modifiche al documento requisiti e criteri concordate con l'UCO, si attende avvio della procedura scritta. Le suddette modifiche sono state già recepite nella scheda attuativa aiuti che in questi giorni dovrà essere trasmesse in Giunta.

		<ul style="list-style-type: none"> • Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi e ai risultati;
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte	
Tipologia intervento finanziabile	Si prevede di finanziare progetti presentati a valere su call di Horizon 2020 e altri programmi di sostegno all'innovazione gestiti a livello comunitario, valutati positivamente ma per i quali il budget a disposizione non è risultato sufficiente a garantire il finanziamento. La Regione intende inoltre favorire la massima integrazione tra le azioni previste con il FESR ed il programma Horizon 2020. Verranno dunque attivate iniziative per stimolare la partecipazione ad Horizon 2020 di tutti gli attori del sistema della ricerca attraverso specifiche azioni di sistema.	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Direttore Generale Alessandro Ferrara dirigente.attivitaproductive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dario Tornabene dario.tornabene@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lomeo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020**DENOMINAZIONE AZIONE**

1.2.3 – Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti come i distretti tecnologici, i laboratori pubblico-privati e i poli di innovazione)

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	124.271.362,60
---	-----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione			
Priorità di investimento	1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali			
Obiettivo specifico	1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale			
Target finanziario intermedio (2018)	82.293.403,00			
Target indicatori output (2018)	CO26	Ricerca e Innovazione: numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	5
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 58 Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche) - 59 Infrastrutture di ricerca e innovazione (private, compresi i parchi scientifici) - 60 Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete - 61 Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete - 62 Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI 			
Forma di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Sovvenzione a fondo perduto 			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 07 Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri soddisfatti	Piani di azione per il superamento CEA Aggiornamenti sugli adempimenti
	1.1. Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente	SI	Il Documento di strategia S3 – che riscontra in pieno la condizionalità -è stato trasmesso alla Agenzia di

	nazionale o regionale in linea con il programma nazionale di riforma, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale	Validazione Commissione - nota ARES (2016) 5483097 del 21/09/2016	Coesione e Commissione UE con nota prot. 12220 del 30.06.2016, congiuntamente con il Piano di Azione Indicatori e l'aggiornamento del quadro finanziario. Con deliberazione n.375 del 08/11/2016, la Giunta di Governo ha approvato il documento S3 modificato che risponde pienamente ai criteri CEA. Il Documento è stato, quindi, già inserito su SFC per la trasmissione ufficiale.	
	1.2 Infrastrutture per la ricerca e l'innovazione - Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento	SI Validazione Commissione - nota ARES (2016) 1983215 del 26/09/2016	Il PNIR è stato caricato su SFC il 18 febbraio 2016 – rif. Ares(2016) 864703 Su richiesta dei servizi della Commissione è stata inoltre caricata su SFC in data 7 marzo la nota ufficiale del Capo Dipartimento del MIUR con la quale è stato trasmesso il PNIR al Direttore della DG Regio.	
Beneficiari	PMI e Grandi Imprese, incubatori, PST, aziende sanitarie, Enti e Fondazioni di ricerca Pubblici e Privati, distretti tecnologici.			
Destinatari	Sistema produttivo, sistema regionale della ricerca, cittadini			
Territorio di Riferimento	Le azioni sono rivolte all'intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Al momento attuale non si prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, ferma restando la possibilità di attivarli in seguito. Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 il sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	C01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	890,00
	C026	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	30,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla S3N° minimo dei soggetti proponenti articolati per tipologia come previsto nell'avvisoAggregazioni di GI/PMI/organismi id ricerca in aree strategiche ad elevato profilo scientifico e tecnologico		
	Criteri di valutazione	Qualità della proposta progettuale in termini di: <ul style="list-style-type: none">rilevanza applicativa delle KET (in particolare microelettronica e biotecnologie) nella logica <i>mission oriented</i> della S3prossimità all'industrializzazione dei risultatirilevanza delle ricadute industriali in termini di rafforzamento del posizionamento competitivo del sistema produttivo e del sistema della ricerca regionali e/o dei benefici per la società a livello regionalecomposizione qualitativa del partenariato in termini di rappresentatività della filiera produttiva/tecnologicaadeguatezza del programma di lavoro e dei costi in relazione agli obiettivi da conseguire <i>Criteri Premiali:</i> <ul style="list-style-type: none">Numero di imprese coinvolte (oltre le prime 5) o di organismi di ricerca		

	<p>superiore ai 3 minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> • inserimento di ricercatori con elevati profili tecnico-scientifici nell'ambito dei progetti presentati
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	<p>Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte</p>
Tipologia intervento finanziabile	<p>Con la S3 la Regione ha individuato gli ambiti tematici di rilevanza regionale che rappresentano gli orizzonti di sviluppo per i prossimi anni. Distretti tecnologici, centri di competenza scientifica o imprese saranno quindi i principali promotori di progetti di ricerca industriale strategica volti alla realizzazione di nuovi risultati tecnologici di interesse per le filiere produttive regionali nella forma di dimostratori di nuovi prodotti o nuove tecnologie abilitanti, da diffondere verso le imprese regionali e valorizzare in termini economici sul mercato. I progetti potranno essere presentati anche congiuntamente da più strutture di ricerca industriale, e dovranno necessariamente prevedere il coinvolgimento di imprese interessate alla industrializzazione dei risultati della ricerca. Si prevede di finanziare piani di investimento pluriennali articolati in progetti di pronta realizzazione legati ad iniziative strategiche come sopra definite, in cui grandi imprese o centri di competenza scientifica svolgono il ruolo di capofila di un'aggregazione di imprese locali e di centri di ricerca, in vista della realizzazione di veri e propri programmi di investimento. Particolare attenzione verrà posta su progetti che prevedono l'inserimento di ricercatori con elevati profili tecnico-scientifici nell'ambito dei progetti presentati.</p> <p>Aiuto concesso in conformità con quanto disposto dall'articolo 25 del Reg. 651/2014</p>

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	<p>Direttore Generale Alessandro Ferrara dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it</p>
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	<p>Dario Tornabene dario.tornabene@regione.sicilia.it</p>
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	<p>Vincenzo Lomeo</p>
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

Regolamento (UE)	n. 651/2014	17 giugno 2014	Il regolamento dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato in GUCE L 187 del 26 giugno 2014
------------------	-------------	----------------	---

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

1.3.1 – Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione.

Dotazione finanziaria dell'azione	11.446.046,50
--	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione			
Priorità di investimento	1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali			
Obiettivo specifico	1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione			
Target finanziario intermedio (2018)	82.293.403,00			
Target indicatori output (2023)	1.3.1	Interventi di precommercial procurement e di living e fab labs	Numero	70
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 60 Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete - 61 Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete - 62 Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI 			
Forma di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Sovvenzione a fondo perduto 			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 07 Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri soddisfatti	Piani di azione per il superamento CEA. Aggiornamenti sugli adempimenti
	1.1. Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma nazionale di riforma, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è	SI Validazione Commissione - nota ARES (2016) 5483097 del 21/09/2016	Il Documento di strategia S3 – che riscontra in pieno la condizionalità -è stato trasmesso alla Agenzia di Coesione e Commissione UE con nota prot. 12220 del 30.06.2016, congiuntamente con il Piano di Azione Indicatori e l'aggiornamento del quadro finanziario.

	conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale		Con deliberazione n.375 del 08/11/2016, la Giunta di Governo ha approvato il documento S3 modificato che risponde pienamente ai criteri CEA. Il Documento è stato, quindi, già inserito su SFC per la trasmissione ufficiale.	
	1.2 Infrastrutture per la ricerca e l'innovazione - Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento	SI Validazione Commissione - nota ARES (2016) 1983215 del 26/09/2016	Il PNIR è stato caricato su SFC il 18 febbraio 2016 – rif. Ares(2016) 864703. Su richiesta dei servizi della Commissione è stata inoltre caricata su SFC in data 7 marzo la nota ufficiale del Capo Dipartimento del MIUR con la quale è stato trasmesso il PNIR al Direttore della DG Regio.	
Beneficiari	Enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici			
Destinatari	Sistema regionale della ricerca, imprese, cittadini, sistema sanitario regionale			
Territorio di Riferimento	Le azioni sono rivolte all'intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Al momento attuale non si prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, ferma restando la possibilità di attivarli in seguito. Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 il sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	1.3.1	Interventi di precommercial procurement e di living e fab labs	Numero	70
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	Coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla S3		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Rilevanza del fabbisogno identificato suffragata da un'analisi della domanda e da una descrizione del potenziale impatto sulla popolazione correlata alle esigenze specifiche espresse dalla PAInnovatività della soluzione progettuale rispetto alle tecnologie esistenti sul mercatoProssimità all'industrializzazione e commercializzazione della soluzione proposta		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte			
Tipologia intervento finanziabile	L'azione prevede il finanziamento di iniziative pilota, mirate alla implementazione del procurement precommerciale orientato ad assicurare l'incentivazione della domanda pubblica di soluzioni innovative basate su ricerca e sviluppo attraverso l'acquisto di servizi di ricerca, sviluppo e innovazione esplicitamente finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni pubblici che siano latenti o inespressi. Prioritariamente si prevede di intervenire nel finanziamento di nuove soluzioni mirate a dare risposta a problematiche con ricadute di carattere ambientale e correlate all'evoluzione socio-demografica della popolazione. Gli appalti pre-commerciali hanno per oggetto esclusivo attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ovvero l'acquisto di beni e servizi non ancora esistenti sul mercato come prodotti/servizi commerciali o standardizzati, e che rispondono ad un fabbisogno specifico della stazione appaltante e che non potrebbe essere soddisfatto allo stesso modo tramite le forme di approvvigionamento più tradizionali e codificate.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Direttore Generale Alessandro Ferrara dirigente.attivitaproductive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dario Tornabene dario.tornabene@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lomeo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Comunicazione della Commissione Europea	COM (2007) 799	14.12.2007	Appalti pre commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa
Direttive Comunitarie		2004/18/EC e 2004/17/EC,	Direttive Comunitarie regolatrici della materia degli appalti pubblici (lavori servizi e forniture) nei settori ordinari e nei settori speciali.

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	21.256.943,50
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione			
Priorità di investimento	1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali			
Obiettivo specifico	1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione			
Target finanziario intermedio (2018)	82.293.403,00			
Target indicatori output (2023)	1.3.1	Interventi di precommercial procurement e di living e fab labs	Numero	70
Settore di intervento	- 64 Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)			
Forma di finanziamento	- 01 Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	- 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	- 03 Investimento territoriale integrato — altro - 06 Iniziative di sviluppo locale realizzate dalla collettività - 07 Non pertinente			

SCHEMA AZIONE

Condizionalità ex ante			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri soddisfatti	Piani di azione per il superamento CEA. Aggiornamenti sugli adempimenti
	1.1. Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma nazionale di riforma, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di	SI Validazione Commissione - nota ARES (2016) 5483097 del 21/09/2016	Il Documento di strategia S3 – che riscontra in pieno la condizionalità -è stato trasmesso alla Agenzia di Coesione e Commissione UE con nota prot. 12220 del 30.06.2016, congiuntamente con il Piano di Azione Indicatori e l'aggiornamento del quadro finanziario. Con deliberazione n.375 del

	innovazione ai livelli nazionale e regionale		08/11/2016, la Giunta di Governo ha approvato il documento S3 modificato che risponde pienamente ai criteri CEA. Il Documento è stato, quindi, già inserito su SFC per la trasmissione ufficiale.	
	1.2 Infrastrutture per la ricerca e l'innovazione - Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento	SI Validazione Commissione - nota ARES (2016) 1983215 del 26/09/2016	Il PNIR è stato caricato su SFC il 18 febbraio 2016 – rif. Ares(2016) 864703 Su richiesta dei servizi della Commissione è stata inoltre caricata su SFC in data 7 marzo la nota ufficiale del Capo Dipartimento del MIUR con la quale è stato trasmesso il PNIR al Direttore della DG Regio.	
Beneficiari	Pubblica amministrazione, Organismi di ricerca, Enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti Scolastici, PMI in forma singola e associata, anche congiuntamente ⁵			
Destinatari	Sistema regionale della ricerca, innovatori singoli e/o associati, distretti, incubatori, PST, sistema produttivo.			
Territorio di Riferimento	Le azioni sono rivolte all’intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Al momento attuale non si prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, ferma restando la possibilità di attivarli in seguito. Coerentemente a quanto previsto dall’articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 il sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l’utilizzo di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	1.3.1	Interventi di precommercial procurement e di living e fab labs	Numero	70
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla S3• Individuazione di una sede• Accordo fra soggetti della “Quadrupla Elica”⁶		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Rilevanza del fabbisogno identificato suffragata da un’analisi del contesto di riferimento• Qualità del programma di lavoro correlato allo sviluppo del living lab/fab lab con riferimento ai temi dell’innovazione e della creatività• Disponibilità di competenze specialistiche, expertise e <i>know-how</i> tecnico specialistico nello o ambito prescelto <i>Criteri premiali:</i> <ul style="list-style-type: none">• Rilevanza della presenza giovanile• Impegno dei promotori, appartenenti rispettivamente alla PA, al sistema d’impresa, al terzo settore e al sistema della ricerca, a garantire la sostenibilità del progetto dopo l’esaurimento delle risorse finanziarie⁷		

⁵ Modifica al PO richiesta dall'UCO. In questi giorni si sta avviando la richiesta di procedura scritta.

⁶ Modifiche al documento requisiti e criteri concordate con l'UCO, si attende avvio della procedura scritta. Le suddette modifiche sono state già recepite nella scheda attuativa aiuti che in questi giorni dovrà essere trasmesse in Giunta.

⁷ Modifiche al documento requisiti e criteri concordate con l'UCO, si attende avvio della procedura scritta. Le suddette modifiche sono state già recepite nella scheda attuativa aiuti che in questi giorni dovrà essere trasmesse in Giunta.

Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte
Tipologia intervento finanziabile	il PO FESR contribuirà al sostegno di iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita in ambito urbano e rurale. Il finanziamento per la costituzione di living labs e fab labs, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Direttore Generale Alessandro Ferrara dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dario Tornabene dario.tornabene@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lomeo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento (UE)	n. 651/2014	17 giugno 2014	Il regolamento dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato in GUCE L 187 del 26 giugno 2014

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

1.4.1 – Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	50.734.124,00
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione			
Priorità di investimento	1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali			
Obiettivo specifico	1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza			
Target finanziario intermedio (2018)	82.293.403,00			
Target indicatori output (2023)	CO05	Investimento produttivo: numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	250
Settore di intervento	- 67 Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)			
Forma di finanziamento	- 01 Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	- 07 Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri soddisfatti	Piani di azione per il superamento CEA. Aggiornamenti sugli adempimenti
	1.1. Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma nazionale di riforma, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale	SI Validazione Commissione - nota ARES (2016) 5483097 del 21/09/2016	Il Documento di strategia S3 – che riscontra in pieno la condizionalità -è stato trasmesso alla Agenzia di Coesione e Commissione UE con nota prot. 12220 del 30.06.2016, congiuntamente con il Piano di Azione Indicatori e l'aggiornamento del quadro finanziario. Con deliberazione n.375 del 08/11/2016, la Giunta di Governo ha

	e regionale		approvato il documento S3 modificato che risponde pienamente ai criteri CEA. Il Documento è stato, quindi, già inserito su SFC per la trasmissione ufficiale.	
	1.2 Infrastrutture per la ricerca e l'innovazione - Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento	SI Validazione Commissione - notaARES (2016) 1983215 del 26/09/2016	Il PNIR è stato caricato su SFC il 18 febbraio 2016 – rif. Ares(2016) 864703. Su richiesta dei servizi della Commissione è stata inoltre caricata su SFC in data 7 marzo la nota ufficiale del Capo Dipartimento del MIUR con la quale è stato trasmesso il PNIR al Direttore della DG Regio.	
Beneficiari	Imprese di nuova costituzione (spin off e start up)			
Destinatari	Innovatori singoli e/o associati, sistema regionale della ricerca.			
Territorio di Riferimento	Le azioni sono rivolte all’intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Al momento attuale non si prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, ferma restando la possibilità di attivarli in seguito. Coerentemente a quanto previsto dall’articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 il sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l’utilizzo di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	C01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	890,00
	C05	Investimento produttivo: numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	250,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	• Coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla S3 • Avere sede o unità locale destinataria dell’intervento nel territorio regionale ⁸ • Iscrizione alla “Sezione speciale in qualità di START-UP INNOVATIVA” del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; possesso dei requisiti necessari per l’iscrizione al registro speciale o in alternativa il possesso di almeno uno dei due requisiti che qualificano l’ “impresa innovativa” ai sensi dall’articolo 2 comma 80) del Reg. 651/2014 ⁹		
	Criteri di valutazione	AVVISO CON PROCEDURA VALUTATIVA A SPORTELLO • Qualità della proposta progettuale in termini di: - individuazione dei progetti / servizi dell’impresa - sostenibilità del <i>business plan</i>		
Progetti approvati prima	Progetti a cavallo,			

⁸ Modifiche al documento requisiti e criteri concordate con l'UCO, si attende avvio della procedura scritta. Le suddette modifiche sono state già recepite nella scheda attuativa aiuti che in questi giorni dovrà essere trasmesse in Giunta.

⁹ Modifiche al documento requisiti e criteri concordate con l'UCO, si attende avvio della procedura scritta. Le suddette modifiche sono state già recepite nella scheda attuativa aiuti che in questi giorni dovrà essere trasmesse in Giunta.

della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte
Tipologia intervento finanziabile	La Regione intende finanziare il sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, sia provenienti dal mondo della ricerca che dell'impresa, in grado di promuovere ricambio, nuova occupazione qualificata e innovazione nel sistema produttivo, operanti prioritariamente nel campo dei settori dell'alta tecnologia, della ricerca in campo S&T, dei servizi knowledge intensive. Aiuto concesso in conformità con quanto disposto dall'articolo 22 del Reg. 651/2014

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Direttore Generale Alessandro Ferrara dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dario Tornabene dario.tornabene@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lomeo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento (UE)	n. 651/2014	17 giugno 2014	Il regolamento dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato in GUCE L 187 del 26 giugno 2014

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

1.5.1 – Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate strategiche per i sistemi regionali ai fini dell'attuazione della S3

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	56.062.269,00
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione			
Priorità di investimento	1.a Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo			
Obiettivo specifico	1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I			
Target finanziario intermedio (2018)	82.293.403,00			
Target indicatori output (2023)	CO25	Numero di ricercatori che operano in infrastrutture di ricerca migliorate	Numero Equivalenti a tempo pieno	520
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 58 Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche) - 59 Infrastrutture di ricerca e innovazione (private, compresi i parchi scientifici) 			
Forma di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Sovvenzione a fondo perduto 			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 07 Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri soddisfatti	Piani di azione per il superamento CEA. Aggiornamenti sugli adempimenti
	1.1. Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma nazionale di riforma, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale	SI Validazione Commissione - nota ARES (2016) 5483097 del 21/09/2016	Il Documento di strategia S3 – che riscontra in pieno la condizionalità -è stato trasmesso alla Agenzia di Coesione e Commissione UE con nota prot. 12220 del 30.06.2016, congiuntamente con il Piano di Azione Indicatori e l'aggiornamento del quadro finanziario. Con deliberazione n.375 del 08/11/2016, la Giunta di Governo ha approvato il documento S3 modificato che risponde pienamente ai criteri CEA. Il Documento è stato, quindi, già inserito su SFC per la trasmissione ufficiale.

	1.2 Infrastrutture per la ricerca e l'innovazione - Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento	SI Validazione Commissione - nota ARES (2016) 1983215 del 26/09/2016	Il PNIR è stato caricato su SFC il 18 febbraio 2016 – rif. Ares(2016) 864703 Su richiesta dei servizi della Commissione è stata inoltre caricata su SFC in data 7 marzo la nota ufficiale del Capo Dipartimento del MIUR con la quale è stato trasmesso il PNIR al Direttore della DG Regio.	
Beneficiari	Imprese, Parco Scientifico e Tecnologico (PST), Aziende sanitarie, Enti e Fondazioni di ricerca Pubblici e Privati.			
Destinatari	Sistema produttivo, sistema regionale della ricerca, cittadini;			
Territorio di Riferimento	Le azioni sono rivolte all'intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Al momento attuale non si prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, ferma restando la possibilità di attivarli a seguito di una specifica valutazione in merito.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	C025	Ricerca, Innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	520,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla S3Disponibilità di un piano di sviluppo dell'infrastruttura corredato da un accordo con imprese che manifestano interesse al suo utilizzo		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Programma di attività per la promozione dell'infrastruttura in termini di ricadute sull'attrattività per insediamenti industriali ad alta intensità di conoscenzaQualità della proposta progettuale in termini di validità tecnicospettiva e rilevanza dei risultati attesi sullo sviluppo regionaleValidità del piano di sviluppo dell'infrastruttura in termini di ricadute sul potenziamento della capacità tecnologica delle impreseCollegamento del progetto/infrastruttura a reti di ricerca di interesse nazionale ed internazionaleNumero di ricercatori occupati all'interno dell'infrastruttura oggetto dell'intervento		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte			
Tipologia intervento finanziabile	Infrastrutture che risultano già individuate a seguito di manifestazione di interesse e inserite all'interno del PNIR Aiuto concesso in conformità con quanto disposto dall'articolo 26 del Reg. 651/2014			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Direttore Generale Alessandro Ferrara dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dario Tornabene dario.tornabene@regione.sicilia.it

RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lomeo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento (UE)	n. 651/2014	17 giugno 2014	il Regolamento dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato in GUCE L 187 del 26 giugno 2014

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020**DENOMINAZIONE AZIONE**

2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e, nelle aree rurali e interne nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	231.683.693,20
---	-----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	2. Agenda digitale			
Priorità di investimento	2.a Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale			
Obiettivo specifico	2.1 RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)			
Target finanziario intermedio (2018)	61.666.253,00			
Target indicatori output (2018)	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	241.200
	2.1.1	Unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	573.000
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 046 TIC: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps) - 047 TIC: rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps) 			
Forma di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Sovvenzione a fondo perduto 			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 07 Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri soddisfatti	Piani di azione per il superamento CEA Aggiornamenti sugli adempimenti
	2.1 Crescita digitale Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi	SI	La responsabilità della certificazione di soddisfacimento della condizionalità è in capo dall'Amministrazione Centrale. A livello nazionale, la Strategia è stata approvata il 3 marzo 2015. Ha fatto seguito una lunga interlocuzione con la UE. L'AGID ha, poi, predisposto il materiale per l'invio e l'ACT ha proceduto al

	vulnerabili, imprese e pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere		caricamento in SFC in data 28 luglio 2016. Con nota ARES (2016) 5983827 del 18/10/2016 la Dg Regio ha dichiarato soddisfatta la condizionalità.	
	2.2. Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell’Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un’infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	SI	La responsabilità della certificazione di soddisfacimento della condizionalità è in capo dall’Amministrazione Centrale. La Strategia di riferimento è stata approvata il 3 marzo 2015. A livello nazionale, l’inserimento su SFC della Strategia di riferimento è stato effettuato in data 01.07.2016.	
Beneficiari	Pubbliche Amministrazioni, MiSE ¹⁰ e operatori di TLC			
Destinatari	Cittadini, imprese, sistema sanitario regionale e Pubbliche Amministrazioni.			
Territorio di Riferimento	L’intero territorio regionale.			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Al momento attuale non si prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, ferma restando la possibilità di attivarli a seguito di una specifica valutazione in merito. Il Piano strategico per la banda ultra larga, nel sistema Paese, sarà attuato attraverso diversi Interventi attuativi da avviare a mano a mano che si renderanno disponibili le risorse finanziarie di provenienza pubblica (fondi di bilanci regionali, risorse dei Programmi Operativi da attuarsi ai sensi del Reg. 1083/06 e del Reg. 1303/13 nell’ambito della programmazione dei Fondi SIE per il 2014-2020 e/o fondi nazionali), e si sta definendo, a livello nazionale, uno strumento che consentirà di individuare un unico fondo dove confluiranno l’insieme delle risorse pubbliche predette. L’Amministrazione Nazionale sta altresì predisponendo una norma che prevede il ricorso a strumenti di defiscalizzazione e credito agevolato per gli operatori privati al fine di favorire la realizzazione dell’infrastrutture nelle aree a rischio di mercato. Per l’attuazione degli interventi potranno essere utilizzati i modelli previsti dai regimi d’aiuto n. SA.34199 (2012/N) e SA 41647 (2016/N) approvato con decisione C(2016) 3931 final del 30/6/2016 laddove si registra un fallimento di mercato, ma altresì potranno essere impiegate combinazioni dei tre modelli o nuovi modelli da notificare all’Autorità Europea.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Considerati gli interventi già avviati ed in fase di completamento in materia di azzeramento del digital divide per la copertura di base a banda larga, si prevede, in armonia con gli indirizzi della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga sia il ricorso allo strumento del Grande Progetto per gli interventi in corso di realizzazione attraverso il modello incentivo relativo al regime d’aiuto n. SA.34199 (2012/N), sia l’adesione al Grande Progetto Nazionale per l’intervento relativo al nuovo regime d’aiuto SA 41647 (2016/N). ¹¹			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	402.000

¹⁰ Modifica al PO in corso di approvazione.

¹¹ Modifica al PO in corso di approvazione

	2.1.1	Unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	2.378.548
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la strategia dell'Agenda Digitale regionale individuata dalla S3 Coerenza con L'Agenda Digitale europea e con il Piano Nazionale Banda Ultralarga Coerenza con le regole comunitarie in tema di aiuti Coerenza con la Direttiva CE 2014/61 (Misure di riduzione dei costi di installazione di reti comunicazione elettrica ad alta velocità) 		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Capacità dell'intervento di favorire il processo di copertura del territorio con banda ultra larga almeno a 30 Mbps e a 100 Mbps in coerenza con Agenda digitale europea e Piano Nazionale Banda Ultralarga <p>Criteri premiali</p> <ul style="list-style-type: none"> Disponibilità degli operatori a realizzare un'infrastruttura con requisiti superiori a quelli minimi richiesti (in termini di UI raggiunte e velocità di connessione) 		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS		Progetto PAC transitorio: codice caronte SI_1_14326 – denominazione: Azione SAL_4.2.2		
Tipologia intervento finanziabile		<p>In continuità con gli interventi avviati, ed in attuazione della <i>Strategia Italiana per la Banda Ultralarga</i> il piano d'investimenti, in complementarietà con gli interventi previsti dal PSR/FEASR, (che garantirà, attraverso la Misura 7.3, la copertura nei comuni ricadenti in aree rurali C e D), si rivolgerà esclusivamente alle <i>Aree Bianche e Grigie delle diverse tipologie (target a 30 e 100 Mbps)</i>, secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari e in coerenza con gli esiti della Consultazione Pubblica per gli Operatori di Telecomunicazioni per la Banda Ultralarga sul Territorio Nazionale.</p> <p>Regime d'aiuto relativo alla "Strategia Italiana per banda ultralarga", n. SA.34199 (2012/N) e N.¹²S.A. 41647 (2016/N).</p>		

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Di Fatta Lucia ufficio.informatica@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Giovanni Corrao gcorrao@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Rosalba Tuttobene rosalba.tuttobene@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di

¹² Modifica effettuata a chiarimento della tipologia di intervento finanziabile

			coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Decreto legislativo	n. 259	1 agosto 2003	Codice delle comunicazioni elettroniche
Comunicazione della Commissione Europea	2013C-25/01	26 gennaio 2014	Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga
Decreto legislativo	n. 33	15 febbraio 2016	attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

2.2.1 – Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	64.289.292,68
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	2. Agenda digitale			
Priorità di investimento	2.c Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health			
Obiettivo specifico	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese			
Target finanziario intermedio (2018)	61.666.253,00			
Target indicatori output (2023)	OS 2.2	PP.AA. regionali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento	Numero	80,00
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 048 TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri di dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali) - 078 Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica) 			
Forma di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Sovvenzione a fondo perduto 			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Investimento territoriale integrato — urbano - 03 Investimento territoriale integrato — altro - 06 - Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo - 07 Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri soddisfatti	Piani di azione per il superamento CEA Aggiornamenti sugli adempimenti
	2.1 Crescita digitale Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili	SI	La responsabilità della certificazione di soddisfacimento della condizionalità è in capo dall'Amministrazione Centrale. A livello nazionale, la Strategia è stata approvata il 3 marzo 2015. Ha fatto seguito una lunga interlocuzione con la

	consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, imprese e pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere		UE. L'AGID ha, poi, predisposto il materiale per l'invio e l'ACT ha proceduto al caricamento in SFC in data 28 luglio 2016. Con nota ARES (2016) 5983827 del 18/10/2016 la Dg Regio ha dichiarato soddisfatta la condizionalità.	
	2.2. Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	SI	La responsabilità della certificazione di soddisfacimento della condizionalità è in capo dall'Amministrazione Centrale. La Strategia di riferimento è stata approvata il 3 marzo 2015. A livello nazionale, l'inserimento su SFC della Strategia di riferimento è stato effettuato in data 01.07.2016.	
Beneficiari	Pubbliche Amministrazioni e Aziende Sanitarie.			
Destinatari	Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese.			
Territorio di Riferimento	Le azioni sono rivolte all'intero territorio regionale con focus sulle aree urbane e aree interne.			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Al momento attuale non si prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, ferma restando la possibilità di attivarli a seguito di una specifica valutazione in merito.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	OS 2.2	PP.AA. regionali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento	Numero	80,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Coerenza con la strategia dell'Agenda Digitale regionale individuata dalla S3Coerenza con la Strategia Nazionale per la Crescita DigitaleCoerenza alle regole ed ai principi del Sistema Pubblico di ConnettivitàCoerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale Italiana Livello di interazione dei servizi previsti superiore al terzo (ex Direttiva PCM n.8/2009)Coerenza con la Direttiva CE 2014/61 (Misure di riduzione dei costi di installazione di reti comunicazione elettronica ad alta velocità), ove pertinenteCoerenza con il piano nazionale di razionalizzazione dei data center		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Ampiezza del bacino d'utenza potenziale, da dimostrare con la presentazione di un'analisi della domandaValorizzazione di precedenti progetti secondo la logica del riusoGrado di sostenibilità amministrativa della proposta progettuale mediante presentazione di un funzionigramma coerente con lo sviluppo del servizioCapacità del progetto di promuovere l'utilizzo del servizio da parte dell'utenza potenziale, da dimostrare attraverso la presentazione di uno specifico piano di attività.Grado di interoperabilità della soluzione tecnologica proposta <i>Criteri Premiali</i> <ul style="list-style-type: none">Grado di integrazione della proposta progettuale con altra iniziativa finanziata		

	<p>presentata nell'ambito del PON Governance e/o del PO FSE Sicilia e con il PON Città Metropolitane.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di integrazione della proposta progettuale con altra iniziativa già finanziata che costituisce lo sviluppo di un precedente servizio con livello di interazione inferiore o uguale al terzo (ex Direttiva PCM n.8/2009) • Grado di integrazione della proposta progettuale con le strategie per le aree urbane e per le aree interne • Soluzioni tecnologiche a servizio di presidi di legalità, pubblica sicurezza e sanità
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	<p>Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte</p>
Tipologia intervento finanziabile	<p>Si prevede la realizzazione di Interventi finalizzati alla digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni nei vari ambiti della Pubblica Amministrazione, e alla implementazione e diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema pubblico di connettività, che includano anche soluzioni integrate per le smart cities and communities (in raccordo con il PON Città Metropolitane). La Regione sosterrà la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi delle PP.AA. regionali, in prevalenza negli ambiti dell'e-Health e dell'e-Government ed E-Justice, con interventi più puntuali anche negli ambiti e-Culture ed e-Procurement in complementarità con il PON Governance.</p>

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	<p>Dirigente Generale Di Fatta Lucia ufficio.informatica@regione.sicilia.it</p>
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	<p>Sebastiano Lio (2.2.1 e- health) sebastiano.lio@regione.sicilia.it; Franco Fidelio (2.2.1 e 2.2.3 sistemi informativi non sanità) franco.fidelio@regione.sicilia.it; Mario Lanza (2.2.1 e-gov) mario.lanza@regione.sicilia.it</p>
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	<p>Rosalba Tuttobene rosalba.tuttobene@regione.sicilia.it</p>
EVENTUALE OI	<p>Per l'Agenda urbana (limitatamente alla quota territorializzata) – Autorità urbana di riferimento</p>

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari

			marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Decreto legislativo	n. 259	1 agosto 2003	Codice delle comunicazioni elettroniche
Comunicazione della Commissione Europea	2013C-25/01	26 gennaio 2014	Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga
Decreto legislativo	n. 33	15 febbraio 2016	attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità
Decreto Legislativo	n. 179	26 agosto 2016	Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri		24 ottobre 2014	Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

2.2.3 – Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche. (Gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche -eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud).

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	34.617.311,45
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	2. Agenda digitale			
Priorità di investimento	2.c Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health			
Obiettivo specifico	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili			
Target finanziario intermedio (2018)	61.666.253,00			
Target indicatori output (2023)	OS 2.2	PP.AA. regionali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento	Numero	80,00
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 048 TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri di dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali) - 079 Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti) 			
Forma di finanziamento	01 Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Investimento territoriale integrato — urbano - 03 Investimento territoriale integrato — altro - 06 - Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo - 07 Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri soddisfatti	Piani di azione per il superamento CEA Aggiornamenti sugli adempimenti
	2.1 Crescita digitale Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra	SI	La responsabilità della certificazione di soddisfacimento della condizionalità è in capo dall'Amministrazione Centrale. A livello nazionale, la Strategia è stata approvata il 3 marzo 2015. Ha fatto seguito una lunga interlocuzione con la UE. L'AGID ha, poi, predisposto il materiale

	cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, imprese e pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere		per l'invio e l'ACT ha proceduto al caricamento in SFC in data 28 luglio 2016.	
	2.2. Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infra-struttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	SI	La responsabilità della certificazione di soddisfacimento della condizionalità è in capo dall'Amministrazione Centrale. Posticipato al 31/12/2015 come da nota Sottosegretario De Vincenti a Commissaria Cretu del 16/06/2015 n. 864 P-1.1.3 La Strategia di riferimento è stata approvata il 3 marzo 2015. A livello nazionale, l'inserimento su SFC della Strategia di riferimento è stato effettuato in data 01.07.2016	
Beneficiari	Pubbliche Amministrazioni .			
Destinatari	Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese.			
Territorio di Riferimento	Le azioni sono rivolte all'intero territorio regionale con focus sulle aree urbane e aree interne.			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Al momento attuale non si prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, ferma restando la possibilità di attivarli a seguito di una specifica valutazione in merito.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	OS 2.2	PP.AA. Regionali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento	Numero	80
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Coerenza con la strategia dell'Agenda Digitale regionale individuata dalla S3Coerenza con la Strategia Nazionale per la Crescita DigitaleCoerenza alle regole ed ai principi del Sistema Pubblico di ConnettivitàCoerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale ItalianaProposta presentata da unioni di comuni o altre aggregazioni di enti pubblici o avente ad oggetto più sedi territoriali di un unico enteCoerenza con il piano nazionale di razionalizzazione dei data center		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Contributo del progetto al perseguimento della priorità tematica Smart Communities della S3, in termini di attivazione di nuovi servizi digitali della PA per cittadini e imprese, in particolare nella scuola, nella sanità e nella giustiziaValorizzazione di precedenti progetti secondo la logica del riusoGrado di sostenibilità amministrativa della proposta progettuale mediante presentazione di un funzionigramma coerente con lo sviluppo del servizioGrado di interoperabilità della soluzione Tecnologica proposta <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">Grado di integrazione della proposta progettuale con altra iniziativa finanziata o presentata nell'ambito del PON Governance e/o del PO FSE Sicilia e con il PON Città Metropolitane.Grado di integrazione della proposta progettuale con altra iniziativa già finanziata che costituisce lo sviluppo di un precedente servizio logicamente collegato.Capacità di integrazione della proposta progettuale con le strategie per le aree urbane e per le aree interne		

		<ul style="list-style-type: none"> Soluzioni tecnologiche a servizio di presidi di legalità, pubblica sicurezza e sanità
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte	
Tipologia intervento finanziabile	La regione intende promuovere la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione dei servizi digitali della PA per cittadini e imprese, in particolare nella scuola, nella sanità e nella giustizia. La Regione sosterrà, nella cornice del Sistema pubblico di connettività, ed in complementarietà con il PON Governance, interventi finalizzati all'adozione di piattaforme comuni e alla razionalizzazione delle banche dati pubbliche, in particolare nei piccoli comuni, valorizzando ove possibile il "riuso" di soluzioni e prassi comuni ricorrendo anche a partnership pubblico private, per garantire il Business Continuity e il Disaster Recovery.	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Di Fatta Lucia ufficio.informatica@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Franco Fidelio franco.fidelio@regione.sicilia.it; Giovanni Corrao gcorrao@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Rosalba Tuttobene rosalba.tuttobene@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	Per l'Agenda urbana (limitatamente alla quota territorializzata) – Autorità urbana di riferimento

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Decreto legislativo	n. 259	1 agosto 2003	Codice delle comunicazioni elettroniche
Comunicazione della Commissione Europea	2013C-25/01	26 gennaio 2014	Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo

			sviluppo rapido di reti a banda larga
Decreto legislativo	n. 33	15 febbraio 2016	attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità
Decreto Legislativo	n. 179	26 agosto 2016	Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri		24 ottobre 2014	Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	12.000.000,00
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	2. Agenda digitale			
Priorità di investimento	2.b Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC			
Obiettivo specifico	2.3 POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE			
Target finanziario intermedio (2018)	61.666.253,00			
Target indicatori output (2023)	2.3.1	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero	60,00
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> 078 Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica) 			
Forma di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> 01 Sovvenzione a fondo perduto 			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> 01 Investimento territoriale integrato — urbano 03 Investimento territoriale integrato — altro 06 - Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo 07 Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri soddisfatti	Piani di azione per il superamento CEA Aggiornamenti sugli adempimenti
	2.1 Crescita digitale Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, imprese e pubbliche amministrazioni, anche con	SI	La responsabilità della certificazione di soddisfacimento della condizionalità è in capo dall'Amministrazione Centrale. A livello nazionale, la Strategia è stata approvata il 3 marzo 2015. Ha fatto seguito una lunga interlocuzione con la UE. L'AGID ha, poi, predisposto il materiale per l'invio e l'ACT ha proceduto al caricamento in SFC in data 28 luglio 2016.

	iniziative transfrontaliere			
	2.2. Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell’Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un’infra-struttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	SI	La responsabilità della certificazione di soddisfacimento della condizionalità è in capo dall’Amministrazione Centrale. Posticipato al 31/12/2015 come da nota Sottosegretario De Vincenti a Commissaria Cretu del 16/06/2015 n. 864 P-1.1.3 La Strategia di riferimento è stata approvata il 3 marzo 2015. A livello nazionale, l’inserimento su SFC della Strategia di riferimento è stato effettuato in data 01.07.2016	
Beneficiari	PA.			
Destinatari	Cittadini, imprese, Pubbliche amministrazioni			
Territorio di Riferimento	Le azioni sono rivolte all’intero territorio regionale con focus sulle aree urbane e aree interne.			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Al momento attuale non si prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, ferma restando la possibilità di attivarli a seguito di una specifica valutazione in merito.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	2.3.1	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero	60,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza con la strategia dell’Agenda Digitale regionale individuata dalla S3• Coerenza con la Strategia Nazionale per la Crescita Digitale		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Qualità della soluzione tecnologica proposta• Ampiezza del bacino d’utenza potenziale, da dimostrare con la presentazione di un’analisi della domanda• Valorizzazione di precedenti progetti secondo la logica del riuso e del future proof Criteri Premiali: <ul style="list-style-type: none">• Grado di integrazione del progetto con iniziative afferenti all’oggetto di intervento dell’azione 2.2.1 o di collegamento del progetto con iniziative afferenti all’oggetto di intervento dell’azione 1.3.2 o dell’azione 3.1.1 anche con interventi finanziati dall’FSE, in particolare con riferimento al target soggetti svantaggiati e alla promozione delle eSkills		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte			
Tipologia intervento finanziabile	Gli interventi potranno riguardare: .azioni finalizzate alla costituzione di piazze telematiche(sostenendo il free Wi-Fi), centri di democrazia partecipata e aree pubbliche di co-working, luoghi cioè dove l’utilizzo della rete diventi anche momento di condivisione, di innovazione (integrando gli interventi previsti nell’ambito dell’azione 1.3.2 – laboratori di innovazione aperta e dall’azione 3.1.1) e di partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione servizi online utili alla collettività, e rispondenti a fabbisogni reali con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati. La diffusione del Wi-Fi pubblico, abbattendo i costi di accesso alla rete, avrà l’effetto di facilitare un più diffuso utilizzo di internet da parte delle famiglie, in particolar modo di quelle economicamente più svantaggiate o che risiedono nelle aree marginali, non raggiunte dalla banda ultra larga.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Di Fatta Lucia ufficio.informatica@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Giovanni Corrao gcorrao@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Rosalba Tuttobene rosalba.tuttobene@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	Per l'Agenda urbana (limitatamente alla quota territorializzata) – Autorità urbana di riferimento

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Decreto legislativo	n. 259	1 agosto 2003	Codice delle comunicazioni elettroniche
Comunicazione della Commissione Europea	2013C-25/01	26 gennaio 2014	Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga
Decreto legislativo	n. 33	15 febbraio 2016	attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

3.1.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	190.361.154,10
---	-----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura			
Priorità di investimento	3.c Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi			
Obiettivo specifico	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo			
Target finanziario intermedio (2018)	112.202.246,00 (target d'asse) 17.246.121,12 (target d'azione)			
Target indicatori output (2018) (target d'asse)	CO01	Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	2.000
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 001 Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese ("PMI") - 069 Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI - 082 Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compresi il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete), i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC ecc. 			
Forma di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Sovvenzione a fondo perduto 			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 07 Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T3.1 PMI: Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA) G5 Aiuti di Stato: Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	3.1 Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA)	<ul style="list-style-type: none"> - misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi SBA - un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della 	Adozione dello SBA anche finalizzato alla verifica puntuale dell'impatto delle misure adottate sulle PMI	31.12.2016

		legislazione sulle PMI		
	G5 Aiuti di Stato. Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1. Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale aiuti	31.12.2016
		2. Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di <i>workshop</i> a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo. Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione	31.12.2016
		3. Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi <i>workshop</i> organizzati a cura del MISE	31.12.2016
Beneficiari	Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata			
Destinatari	Sistema produttivo regionale.			
Territorio di Riferimento	Territorio siciliano prevedendo una priorità per le iniziative localizzate in aree interne			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 è stata realizzata una valutazione ex ante al fine di disporre evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari. La struttura organizzativa responsabile dell'azione valuterà l'opportunità di ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari			

Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione (target per priorità di investimento)	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	400,00
	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	400,00
Criteri di selezione	Ammissibilità specifici	<ul style="list-style-type: none">Operazione rispondente alla definizione di investimento iniziale prevista dal Regolamento di esenzione;Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento di esenzione) ovvero delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (regolamento relativo agli aiuti de minimis)Coerenza con gli obiettivi della S3		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento, ecc.);Capacità economico-finanziaria del soggetto beneficiarioEffetto atteso sulla competitività dell'impresa;Cantierabilità dell'iniziativa (possesso di tutte le autorizzazioni e pareri necessari per l'avvio dell'iniziativa) <p><i>Criteri premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">Sviluppo di modelli di business che comportino un minore impatto ambientale o che siano caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientaleSviluppo di modelli di business inclusiviAppartenenza alle aree identificate dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente nonché agli ambiti dell'eco-innovazione e all'economia a basse emissioni.Ottenimento del rating della legalità;		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile	<p>L'azione, in coerenza con la Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente, sosterrà l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali. Gli aiuti riguarderanno in particolare investimenti in attività materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo. Gli investimenti potranno essere finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none">ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi;supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi coerentemente con la strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente;ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale;adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi;orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità;adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001;attivare relazioni stabili con altre aziendemigliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti;migliorare la sicurezza delle imprese.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Ferrara Alessandro dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Elena Balsamo elena.balsamo@regione.sicilia.it Dario Tornabene dario.tornabene@regione.sicilia.it Maria Brisciana mbrisciana@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lo Meo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Trattato			Versione consolidata del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento	1301	17 dicembre 2013	disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Regolamento	1407	8 dicembre 2013	applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
Regolamento	651	17 giugno 2014	Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
Decreto Legislativo	123	31 marzo 1998	Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese

Legge regionale	23	23 dicembre 2000	Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.
Raccomandazione	361	6 maggio 2003	definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

3.3.2 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	53.628.686,69
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura			
Priorità di investimento	3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione			
Obiettivo specifico	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali			
Target finanziario intermedio (2018)	112.202.246,00 (target d'asse) 9.009.619,35 (target d'azione)			
Target indicatori output (2018) (target d'asse)	CO01	Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	2.000
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 076 Sviluppo e promozione dei beni culturali e creativi nelle PMI - 077 Sviluppo e promozione dei servizi culturali e creativi nelle o per le PMI 			
Forma di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Sovvenzione a fondo perduto 			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 01- Investimento territoriale integrato — urbano - 06 - Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo - 07- Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T3.1 PMI: Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA) G5 Aiuti di Stato: Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	3.1 Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA)	<ul style="list-style-type: none"> - misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi SBA - un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure 	Adozione dello SBA anche finalizzato alla verifica puntuale dell'impatto delle misure adottate sulle PMI	31.12.2016

		dello SBA adottate e valutare l'impatto della legislazione sulle PMI		
	G5 Aiuti di Stato. Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1. Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale aiuti	31.12.2016
		2. Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di <i>workshop</i> a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo. Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione	31.12.2016
		3. Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi <i>workshop</i> organizzati a cura del MISE	31.12.2016
Beneficiari	Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata			
Destinatari	Sistema produttivo regionale			
Territorio di Riferimento	Comune in cui è localizzato l'attrattore e comuni confinanti			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 è stata realizzata una valutazione ex ante al fine di disporre evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari.			

	La struttura organizzativa responsabile dell'azione valuterà l'opportunità di ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione (target per priorità di investimento)	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sostegno	Imprese	8.500,00
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	8.500,00
Criteri di selezione	Ammissibilità specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Operazione rispondente alla definizione di investimento iniziale prevista dal Regolamento di esenzione; • Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento di esenzione) ovvero delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (regolamento relativo agli aiuti de minimis) • Operazione rientrante nel territorio di riferimento dell'attrattore in complementarietà con Accordi Operativi di Attuazione del PON Cultura e Sviluppo • Impresa rientrante nei macro settori individuati dall'azione declinati di seguito per codice ATECO¹³ C - Attività manifatturiere Esclusivamente: 13.10-13.20-13.91-13.92-13.93-13.94-13.95-13.96.1-13.99.1-13.99.2-14.11-14.13.2-14.19.1-15.12.09-16.10-16.29.19-16.29.20-16.29.30-16.29.40-18.14-18.20-23.19.20-23.41-23.49-23.70.20-25.99.30-32.11-32.12.10-32.13.09- 32.20-32.40.10-32.40.20-32.99.30. H - Trasporto e magazzinaggio Esclusivamente: 52.22.09 (solo relativamente alle attività di gestione di approdi turistici) I – attività dei servizi di alloggio e ristorazione Esclusivamente: 55.1-55.2-(con esclusione di 55.20.52)-55.3-56.1 (con esclusione di 56.10.12-56.10.42- 56.21-56.29.10-56.29.20). J – Servizi di informazione e comunicazione Esclusivamente: 58.11-58.14-58.19-58.21-59.11-59.12-59.13- 59.14- 59.20 (con esclusione di 59.20.3). N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese Esclusivamente: 77.11-77.21.01-79.11-79.12-79.90.11-79.90.19 – 79.90.20. R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento Esclusivamente: 90.01.01-90.01.09-90.02.02-90.02.09-90.03.0 –90.03.09-90.04.00-91.01.00-91.02.00-91.03.00 –91.04.00-93.21.00. S – altre attività di servizi Esclusivamente: 96.04.20. 		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento,ecc.); • Capacità economico-finanziaria del soggetto beneficiario • Effetto atteso in termini di valorizzazione dell'attrattore culturale e naturale 		

¹³ Avviata procedura scritta per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei Codici ATECO, così come previsto dal paragrafo 2.A.6.2 del PO FESR 2014-2020.

	<ul style="list-style-type: none"> • Cantierabilità dell'iniziativa (possessione di tutte le autorizzazioni e pareri necessari per l'avvio dell'iniziativa) • Effetti sociali attesi (contributo a finalità di tipo sociale quali educativo-culturale, occupazionale, etc.) <p><i>Criteri premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con la pertinente area tematica della S3 regionale. • Sviluppo di modelli di business che comportino un minore impatto ambientale o che siano caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale; • Ottenimento del rating della legalità • Adesione ad un contratto di rete o altra forma aggregata;
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	
Tipologia intervento finanziabile	<p>L'azione sarà attuata nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e dal regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. Saranno sostenute micro, piccole e medie imprese che operano anche in forma aggregata e che offrano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali rientranti nella World Heritage List dell'Unesco, nel sito seriale "Palermo Arabo-Normanna e Cattedrali di Cefalù e Monreale" e nella lista degli attrattori del patrimonio regionale di riconosciuta rilevanza strategica contenuta nell'obiettivo 6.7. In particolare, l'azione sosterrà le imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.</p> <p>Potranno essere sostenuti investimenti che determinano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un incremento della qualità o lo sviluppo della gamma di prodotti e servizi; • una migliore commercializzazione e distribuzione dei prodotti e servizi offerti anche mediante il ricorso alle ICT (in stretto raccordo con l'azione 2.2.1); • la promozione di un uso efficiente delle risorse e di modelli di business circolari.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Ferrara Alessandro dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Piera Spanò piera.spano@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lo Meo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Trattato			Versione consolidata del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di

			coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento	1301	17 dicembre 2013	disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Regolamento	1407	8 dicembre 2013	applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
Regolamento	651	17 giugno 2014	Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
Decreto Legislativo	123	31 marzo 1998	Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
Legge regionale	23	23 dicembre 2000	Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.
Raccomandazione	361	6 maggio 2003	definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

3.3.3 – Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management)

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	53.628.686,69
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura			
Priorità di investimento	3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione			
Obiettivo specifico	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali			
Target finanziario intermedio (2018)	112.202.246,00 (target d'asse) 9.009.619,35 (target d'azione)			
Target indicatori output (2018) (target d'asse)	CO01	Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	2.000
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 074 Sviluppo e promozione dei beni turistici nelle PMI - 075 Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI - 076 Sviluppo e promozione dei beni culturali e creativi nelle PMI - 077 Sviluppo e promozione dei servizi culturali e creativi nelle o per le PMI 			
Forma di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Sovvenzione a fondo perduto 			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 06 - Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo - 07- Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T3.1 PMI: Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA) G5 Aiuti di Stato: Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	3.1 Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA)	<ul style="list-style-type: none"> - misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi SBA - un meccanismo posto in essere per verificare 	Adozione dello SBA anche finalizzato alla verifica puntuale dell'impatto delle misure adottate sulle PMI	31.12.2016

		l'attuazione delle misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della legislazione sulle PMI		
	G5 Aiuti di Stato. Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1. Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale aiuti	31.12.2016
		2. Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di <i>workshop</i> a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo. Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione	31.12.2016
		3. Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi <i>workshop</i> organizzati a cura del MISE	31.12.2016
Beneficiari	Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata			
Destinatari	Sistema produttivo regionale			
Territorio di Riferimento	Territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 è stata realizzata una valutazione ex ante al fine di disporre evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni			

	di investimento subottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari. La struttura organizzativa responsabile dell'azione valuterà l'opportunità di ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione (target per priorità di investimento)	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sostegno	Imprese	8.500,00
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	8.500,00
Criteri di selezione	Ammissibilità specifici	<ul style="list-style-type: none">Operazione rispondente alla definizione di investimento iniziale prevista dal Regolamento di esenzione;Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento di esenzione) ovvero delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (regolamento relativo agli aiuti de minimis)Operazione presentata da aggregazioni di impreseOperazione rientrante nelle aree identificate dalle "Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia" dell'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento, ecc.);Qualità e solidità del processo di aggregazione e integrazione tra imprese;Effetto atteso in termini di sostegno alla competitività;Effetti sociali attesi (contributo a finalità di tipo sociale quali educativo-culturale, occupazionale, etc.) <p><i>Criteri premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">Integrazione con la pertinente area tematica della S3 regionaleSviluppo di modelli di business che comportino un minore impatto ambientale o che siano caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale;Ottenimento del rating della legalitàCapacità di integrazione con le politiche regionali di sviluppo turistico e promozione		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile	L'azione sarà attuata nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e dal regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano in forma aggregata nel settore turistico attraverso il finanziamento di investimenti materiali e immateriali finalizzati ad esempio a: <ul style="list-style-type: none">organizzazione di prodotti e pacchetti turistici;adeguamento dei sistemi informativi e dei relativi servizi;azioni di web marketing, web reputation, e-commerce;predisposizione di materiale multimediale;realizzazione di iniziative di ospitalità ed educational tour.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Ferrara Alessandro dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
---------------------	---

RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Piera Spanò piera.spano@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lo Meo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Trattato			Versione consolidata del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento	1301	17 dicembre 2013	disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Regolamento	1407	8 dicembre 2013	applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
Regolamento	651	17 giugno 2014	Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
Decreto Legislativo	123	31 marzo 1998	Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
Legge regionale	23	23 dicembre 2000	Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.
Raccomandazione	361	6 maggio 2003	definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

3.3.4 – Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

Dotazione finanziaria dell’azione (euro)	53.628.686,69
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura			
Priorità di investimento	3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione			
Obiettivo specifico	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali			
Target finanziario intermedio (2018)	112.202.246,00 (target d’asse) 9.009.619,35 (target d’azione)			
Target indicatori output (2018) (target d’asse)	CO01	Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	2.000
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 074 Sviluppo e promozione dei beni turistici nelle PMI - 075 Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI 			
Forma di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Sovvenzione a fondo perduto 			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Investimento territoriale integrato — urbano - 06 Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo - 07 Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T3.1 PMI: Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell’imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA) G5 Aiuti di Stato: Esistenza di dispositivi che garantiscano l’applicazione efficace del diritto dell’Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	3.1 Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell’imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA)	<ul style="list-style-type: none"> - misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l’attività specifica di un’impresa, tenendo conto degli obiettivi SBA - un meccanismo posto in essere per verificare l’attuazione delle misure dello SBA adottate e 	Adozione dello SBA anche finalizzato alla verifica puntuale dell’impatto delle misure adottate sulle PMI	31.12.2016

		valutare l'impatto della legislazione sulle PMI		
	G5 Aiuti di Stato. Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1. Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale aiuti	31.12.2016
		2. Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di <i>workshop</i> a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo. Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione	31.12.2016
		3. Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi <i>workshop</i> organizzati a cura del MISE	31.12.2016
Beneficiari	Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata			
Destinatari	Sistema produttivo regionale			
Territorio di Riferimento	Territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 è stata realizzata una valutazione ex ante al fine di disporre evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari. La struttura organizzativa responsabile dell'azione valuterà l'opportunità di ricorrere all'utilizzo di			

	strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione (target per priorità di investimento)	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sostegno	Imprese	8.500,00
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	8.500,00
Criteri di selezione	Ammissibilità a specifici	<ul style="list-style-type: none">• Operazione rispondente alla definizione di investimento iniziale prevista dal Regolamento di esenzione;• Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento di esenzione) ovvero delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (regolamento relativo agli aiuti de minimis)• Operazione rientrante nelle aree identificate dalle “Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia” dell’Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.¹⁴		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento, ecc.);• Capacità economico-finanziaria del soggetto beneficiario• Effetto atteso in termini di sostegno alla competitività;• Cantierabilità dell’iniziativa;• Effetti sociali attesi (contributo a finalità di tipo sociale quali educativo-culturale, occupazionale, etc.) <p><i>Criteri premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Integrazione con la pertinente area tematica della S3 regionale• Sviluppo di modelli di business che comportino un minore impatto ambientale o che siano caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale;• Ottenimento del rating della legalità• Adesione ad un contratto di rete o altra forma aggregata;		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile	<p>L’azione è volta a finanziare investimenti in attività materiali e/o immateriali che a titolo esemplificativo possono riguardare le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• interventi volti all’innalzamento della qualità dell’offerta ricettiva;• interventi per l’innovazione di prodotto/servizio;• interventi per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e l’accessibilità;• interventi di miglioramento della dotazione di ICT <p>L’azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l’accessibilità e la fruizione degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione</p>			

¹⁴ Requisito d'ammissibilità specifica approvato con deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 44 del 26 gennaio 2017

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Ferrara Alessandro dirigente.attivitaproductive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Piera Spanò piera.spano@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lo Meo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Trattato			Versione consolidata del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento	1301	17 dicembre 2013	disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Regolamento	1407	8 dicembre 2013	applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
Regolamento	651	17 giugno 2014	Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
Decreto Legislativo	123	31 marzo 1998	Disposizioni per la

			razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
Legge regionale	23	23 dicembre 2000	Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.
Raccomandazione	361	6 maggio 2003	definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

3.4.1 – Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale

Dotazione finanziaria dell’azione (euro)	34.184.310,02
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura			
Priorità di investimento	3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione			
Obiettivo specifico	3.4 Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi			
Target finanziario intermedio (2018)	112.202.246,00 (target d'asse) 5.742.964,07 (target d'azione)			
Target indicatori output (2018) (target d'asse)	CO01	Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	2.000
Settore di intervento	066 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03. Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	07. Non pertinente			
SCHEDA AZIONE				
Condizionalità ex ante	T3.1 PMI: Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA) G5 Aiuti di Stato: Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	3.1 Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA)	- misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi SBA - un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate e	Adozione dello SBA anche finalizzato alla verifica puntuale dell'impatto delle misure adottate sulle PMI	31.12.2016

		valutare l'impatto della legislazione sulle PMI		
	G5 Aiuti di Stato. Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1. Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale aiuti	31.12.2016
		2. Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di <i>workshop</i> a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo. Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione	31.12.2016
		3. Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi <i>workshop</i> organizzati a cura del MISE	31.12.2016
Beneficiari	Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata, pubbliche amministrazioni ed enti pubblici			
Destinatari	Sistema produttivo regionale			
Territorio di Riferimento	Territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 è stata realizzata una valutazione ex ante al fine di disporre evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari. La struttura organizzativa responsabile dell'azione valuterà l'opportunità di ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			

Progetti				
Target indicatori output (2018) (target per priorità di investimento)	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sostegno	Imprese	8.500,00
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	8.500,00
Criteri di selezione	Ammissibilit à specifici	<ul style="list-style-type: none">• Tipologia di operazione rientrante nel Piano regionale per l'internazionalizzazione e /o del relativo Piano di Azione;• Osservanza delle indicazioni settoriali/territoriali contenute nel Piano di azione regionale per l'internazionalizzazione		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Rapporto tra costo dell'operazione e numero di beneficiari• Qualità della proposta progettuale (adeguatezza dell'operazione rispetto ai fabbisogni delle imprese in termini di internazionalizzazione)• Effetto atteso in termini di sostegno all'internazionalizzazione (rilevanza internazionale dell'evento, ecc.) <p><i>Criteri premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Integrazione con la pertinente area tematica della S3 regionale		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	N/A			
Tipologia intervento finanziabile	Acquisto o realizzazione di servizi: Progetti integrati in cui la Pubblica Amministrazione regionale svolge un'azione di tipo servente tesa a rafforzare la presenza del sistema economico produttivo delle PMI regionali su specifici mercati nazionali e internazionali e su determinati settori attraverso azioni coordinate che includono scouting, missioni esplorative, missioni di outgoing e incoming, servizi di orientamento, partecipazione a manifestazioni fieristiche, cicli di seminari e workshops, azioni di visibilità su media/reti commerciali estere ed eventi di partenariato internazionali.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Ferrara Alessandro dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Rosario Di Prazza r.diprazza@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lo Meo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Trattato			Versione consolidata del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo

			regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento	1301	17 dicembre 2013	disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Regolamento	1407	8 dicembre 2013	applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
Regolamento	651	17 giugno 2014	Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
Decreto Legislativo	123	31 marzo 1998	Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
Legge regionale	23	23 dicembre 2000	Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.
Raccomandazione	361	6 maggio 2003	definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

3.4.2 – Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	34.184.310,02
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura			
Priorità di investimento	3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione			
Obiettivo specifico	3.4 Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi			
Target finanziario intermedio (2018)	112.202.246,00 (target d'asse) 5.742.964,07 (target d'azione)			
Target indicatori output (2018) (target d'asse)	CO01	Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	2.000
Settore di intervento	066. Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03. Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	07. Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T3.1 PMI: Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA) G5 Aiuti di Stato: Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	3.1 Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA)	- misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi SBA - un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della	Adozione dello SBA anche finalizzato alla verifica puntuale dell'impatto delle misure adottate sulle PMI	31.12.2016

		legislazione sulle PMI		
	G5 Aiuti di Stato. Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1. Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale aiuti	31.12.2016
		2. Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di <i>workshop</i> a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo. Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione	31.12.2016
		3. Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi <i>workshop</i> organizzati a cura del MISE	31.12.2016
Beneficiari	Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata			
Destinatari	Sistema produttivo regionale			
Territorio di Riferimento	Territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 è stata realizzata una valutazione ex ante al fine di disporre evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari. La struttura organizzativa responsabile dell'azione valuterà l'opportunità di ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari			

Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione (target per priorità di investimento)	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sostegno	Imprese	8.500,00
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	8.500,00
Criteri di selezione	Ammissibilità specifici	<ul style="list-style-type: none">• Tipologia di operazione rientrante nel Piano regionale per l'internazionalizzazione e /o del relativo Piano di Azione;• Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento di esenzione) ovvero delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (regolamento relativo agli aiuti de minimis)		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento, ecc.);• Capacità economico-finanziaria del soggetto beneficiario• Effetto atteso in termini di sostegno all'internazionalizzazione <p><i>Criteri premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Presenza all'interno del soggetto proponente di expertise dedicata• Premi internazionali ricevuti		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	N/A			
Tipologia intervento finanziabile	Concessione di incentivi ad unità produttive: operazioni di supporto individuale a beneficio di singole imprese per l'accompagnamento delle stesse nel proprio percorso di internazionalizzazione (ad. es. specifiche analisi di mercato e business scouting sui mercati esteri, studi di fattibilità, ecc.) e di sostegno per l'accesso ai mercati (ad. es. certificazione di prodotto, questioni legali, doganali e fiscali, consulenza per la partecipazione a are, consulenze su questioni relative alla proprietà intellettuale, ecc.)			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Ferrara Alessandro dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Rosario Di Prazza r.diprazza@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lo Meo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Trattato			Versione consolidata del

			trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento	1301	17 dicembre 2013	disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Regolamento	1407	8 dicembre 2013	applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
Regolamento	651	17 giugno 2014	Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
Decreto Legislativo	123	31 marzo 1998	Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
Legge regionale	23	23 dicembre 2000	Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.
Raccomandazione	361	6 maggio 2003	definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

3.5.1 – Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza

Dotazione finanziaria dell’azione (euro)	145.599.196,07
---	-----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura			
Priorità di investimento	3.a Promuovere l’imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese			
Obiettivo specifico	3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese			
Target finanziario intermedio (2018)	112.202.246,00 (target d’asse) 24.460.664,90 (target d’azione)			
Target indicatori output (2018) (target d’asse)	CO01	Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	2.000
Settore di intervento	- 067 Sviluppo dell’attività delle PMI, sostegno all’imprenditorialità e all’incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)			
Forma di finanziamento	- 01 Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	- 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	- 07- Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T3.1 PMI: Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell’imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA) G5 Aiuti di Stato: Esistenza di dispositivi che garantiscano l’applicazione efficace del diritto dell’Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	3.1 Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell’imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA)	- misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l’attività specifica di un’impresa, tenendo conto degli obiettivi SBA	Adozione dello SBA anche finalizzato alla verifica puntuale dell’impatto delle misure adottate sulle PMI	31.12.2016

		- un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della legislazione sulle PMI		
	G5 Aiuti di Stato. Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1. Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale aiuti	31.12.2016
		2. Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di <i>workshop</i> a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo. Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione	31.12.2016
		3. Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE	31.12.2016
Beneficiari	Imprese di nuova costituzione, enti pubblici e fondazioni			
Destinatari	Giovani laureati, donne, disoccupati e in generale tutti i cittadini.			

Territorio di Riferimento	Tutto il territorio siciliano			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall’articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 è stata realizzata una valutazione ex ante al fine di disporre evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l’utilizzo di strumenti finanziari. La struttura organizzativa responsabile dell’azione valuterà l’opportunità di ricorrere all’utilizzo di strumenti finanziari.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione (target per priorità di investimento)	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	300
	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	300
Criteri di selezione	Ammissibilit à specifici	<ul style="list-style-type: none">Operazione rispondente alla definizione di investimento iniziale prevista dal Regolamento di esenzione;Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento di esenzione) ovvero delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (regolamento relativo agli aiuti de minimis)		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Coerenza delle competenze possedute dai proponenti rispetto alla specifica attività della nuova impresaCapacità dell’impresa di introdurre nuove soluzioni organizzative e produttive nel mercato di riferimento;Robustezza (completezza, attendibilità e pertinenza) delle analisi relative alle potenzialità nel mercato di riferimento;Adeguatezza delle strategie di marketing;Sostenibilità economico-finanziaria dell’iniziativa;Cantierabilità dell’iniziativa (possesso di tutte le autorizzazioni e pareri necessari per l’avvio dell’iniziativa)Effetti sociali attesi.Contributo del progetto alla creazione di occupazione stabile <p><i>Criteri premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">Integrazione con la pertinente area tematica della S3 regionaleOttenimento del rating della legalità;Adesione ad un contratto di rete o altra forma aggregata;Previsione di una gestione inclusiva, nel rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione;Presenza tra i proponenti di una componente femminile o giovanilePresenza tra i proponenti di soggetti che intraprendano “percorsi di legalità” consentiti dalla legislazione vigentiUtilizzo di beni confiscati alla criminalità organizzata		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile	Gli interventi di supporto alla nascita di nuove imprese saranno erogati conformemente a quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e dal regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. Con tale azione si punta a creare nuove imprese prevalentemente nelle aree identificate dalla Strategia Regionale dell’innovazione per la specializzazione intelligente, tenendo conto sempre dei valori e delle potenzialità espresse dal territorio di riferimento. Sarà inoltre sostenuto l’avvio di nuove imprese nei settori manifatturieri e nei settori emergenti collegati alle sfide europee, quali quelli della creazione e della cultura, delle			

	<p>nuove forme di turismo, dei servizi innovativi che riflettono le nuove esigenze sociali o i prodotti e i servizi collegati all'invecchiamento della popolazione, alle cure sanitarie, all'eccoinnovazione, all'economia a bassa intensità di carbonio (incluso il riciclaggio dei rifiuti).</p> <p>L'azione potrà essere attuata attraverso le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di servizi informativi e di consulenza per i giovani, le donne e tutti coloro che intendano costituire nuove imprese; • attività di mentoring finalizzata a fornire consulenza e supporto per il funzionamento delle nuove imprese costituite; • offerta di sostegno finanziario, tramite sovvenzioni e strumenti finanziari per la realizzazione degli investimenti materiali e immateriali delle nuove imprese; • servizi di accompagnamento (informazione e promozione) per la • costituzione nel territorio siciliano di nuove unità produttive proposte da imprese estere; • incremento dei servizi offerti dagli incubatori ed acceleratori di impresa, in raccordo con l'azione 2.3.1 (incubatori, coworking, ecc).
--	--

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Ferrara Alessandro dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Elena Balsamo elena.balsamo@regione.sicilia.it Maria Brisciana mbrisciana@regione.sicilia.it Dario Montana dario.montana@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Lo Meo
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Trattato			Versione consolidata del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
			1083/2006 del Consiglio
Regolamento	1301	17 dicembre 2013	disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Regolamento	1407	8 dicembre 2013	applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
Regolamento	651	17 giugno 2014	Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
Decreto Legislativo	123	31 marzo 1998	Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
Legge regionale	23	23 dicembre 2000	Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.
Raccomandazione	361	6 maggio 2003	definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

3.6.1 – Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei CONFIDI più efficienti ed efficaci

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	102.655.483,05
---	-----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura			
Priorità di investimento	3.d Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione			
Obiettivo specifico	3.6 Miglioramento dell’accesso al credito, del finanziamento delle imprese			
Target finanziario intermedio (2018)	112.202.246,00 (target d’asse) 17.246.121,12 (target d’azione)			
Target indicatori output (2018) (target d’asse)	CO01	Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno	n.	2.000
Settore di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - 001 Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese (“PMI”) - 067 Sviluppo dell’attività delle PMI, sostegno all’imprenditorialità e all’incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out) 			
Forma di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - 05 Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente 			
Tipo di territorio	<ul style="list-style-type: none"> - 01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) - 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) - 03 Aree rurali (scarsamente popolate) 			
Meccanismi territoriali di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - 07 Non pertinente 			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T3.1 PMI: Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell’imprenditorialità tenendo conto obiettivi dello Small Business Act (SBA) G5 Aiuti di Stato: Esistenza di dispositivi che garantiscano l’applicazione efficace del diritto dell’Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	3.1 Realizzazioni di azioni specifiche per sostenere la promozione dell’imprenditorialità tenendo conto	- misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi per avviare ed esercitare l’attività specifica di	Adozione dello SBA anche finalizzato alla verifica puntuale dell’impatto delle misure adottate sulle PMI	31.12.2016

	obiettivi dello Small Business Act (SBA)	un'impresa, tenendo conto degli obiettivi SBA - un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della legislazione sulle PMI		
	G5 Aiuti di Stato. Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1. Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale aiuti	31.12.2016
		2. Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di <i>workshop</i> a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo. Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione	31.12.2016
		3. Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi <i>workshop</i> organizzati a cura del MISE	31.12.2016
Beneficiari	Organismo attuatore dello strumento finanziario.			

Destinatari	Sistema produttivo regionale			
Territorio di Riferimento	Territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall’articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013 è stata realizzata una valutazione ex ante al fine di disporre evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento subottimali che rendono opportuno l’utilizzo di strumenti finanziari. La struttura organizzativa responsabile dell’azione valuterà l’opportunità di ricorrere all’utilizzo di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione (per priorità di investimento)	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	1500
	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Numero	1500
Criteri di selezione	Ammissibilit à specifici	I criteri di selezione, saranno puntualmente definiti a seguito della valutazione ex ante prevista per tali strumenti dall’art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Le modalità di partecipazione ai fondi da parte dei destinatari ed i criteri per la selezione delle operazioni degli stessi, saranno illustrati e approvati dal Comitato di Sorveglianza		
	Criteri di valutazione	Criteri premiali: - Appartenenza alle aree identificate dalla Strategia Regionale dell’innovazione per la specializzazione intelligente. - Appartenenza alla categoria di imprese di piccola dimensione, ai sensi di quanto previsto all’allegato 1 del Regolamento di esenzione		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile	L’azione consiste nell’erogazione delle garanzie dirette, concesse direttamente alle banche ed agli intermediari finanziari, delle controgaranzie, e delle cogaranzie, concesse direttamente a favore dei soggetti finanziatori e/o congiuntamente ai confidi ovvero ai fondi di garanzia istituiti nell’ambito dell’Unione europea o da essa cofinanziati.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Bologna Giovanni dirigente.finanze@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Giacalone Leonardo l.giacalone@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Raffaele Messina raffaele.messina@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Trattato			Versione consolidata del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento	1301	17 dicembre 2013	disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Regolamento	1407	8 dicembre 2013	applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
Regolamento	651	17 giugno 2014	Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
Decreto Legislativo	123	31 marzo 1998	Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
Legge regionale	23	23 dicembre 2000	Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.
Comunicazione	(2008/C 155/02)	20 giugno 2008	Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie
Raccomandazione	361	6 maggio 2003	definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

4.1.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	275.133.274
---	--------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	4. Energia Sostenibile e Qualità della Vita
Priorità di investimento	4.c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
Target finanziario intermedio (2018)	5.276.327,10
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	009. Energie rinnovabili: eolica
	010. Energie rinnovabili: solare
	011. Energie rinnovabili: biomassa
	012. Altre energie rinnovabili (inclusa quella idroelettrica, geotermica e marina) e integrazione di energie rinnovabili (inclusi lo stoccaggio e l'alimentazione di infrastrutture per la produzione di gas e di idrogeno rinnovabile)
	013. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno
	014. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	01. Investimento territoriale integrato — urbano
	03. Investimento territoriale integrato — altro
	06. Iniziative di sviluppo locale realizzate dalla collettività
	07. Non pertinente

SCHEDA AZIONE				
Condizionalità ex ante	4.1 Efficienza energetica di infrastrutture, edifici pubblici ed abitazioni: Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici (SODDISFATTA)			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale (inclusi i Comuni delle Aree Interne e Aree Urbane);			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013, l'eventuale sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che ne rendano opportuno l'eventuale utilizzo.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo – 2023
	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	14,00
	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	MWh/anno	7.300,00
	CO34	Riduzione dei gas ad effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	1.595.308,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none"> • Diagnostica (audit energetici ex ante) e sistema di monitoraggio e valutazione in itinere/ex post in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti • Coerenza/individuazione dell'intervento nell'ambito della pianificazione in materia di energia (Regione) • Coerenza/individuazione dell'intervento nell'ambito del PAES approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni) • Conformità con la pianificazione urbanistica (PRG) 		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di: <ul style="list-style-type: none"> ○ innovatività delle soluzioni tecnologiche ○ dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti ○ Contributo alla riduzione dei consumi energetici ○ Contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili • Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli Interventi <p>Criteri Premiali:</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia • Green Public Procurement • Superamento dei requisiti minimi stabiliti nella direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (2010/31/EC) e nella direttiva sull'energia rinnovabile (2009/28/EC) • Interventi che comportano un miglioramento della classe energetica dell'edificio • Interventi che prevedono il ricorso a tecniche di bioarchitettura e bioedilizia • Interventi realizzati in partenariato pubblico privato • Interventi su edifici che sono presidi di legalità, pubblica sicurezza e salute
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	N/A
Tipologia intervento finanziabile	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica): Interventi finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo su edifici pubblici più energivori (es., ospedali, uffici della PA, etc.). Esempi di intervento. Interventi involucro edilizio: Isolamento termico del solaio di copertura e delle pareti opache perimetrali; Sostituzione degli infissi (e.g. doppio o triplo vetro); Schermature solari esterne sulle facciate Sud e Sud-Est/Sud-Ovest. Interventi impiantistici: Sostituzione del generatore di calore con uno ad alta efficienza (e.g. caldaie a condensazione); Adozione di impianti di climatizzazione (es. pompe di calore) con coefficienti di prestazione elevati; Adeguamento del sistema di regolazione dell'impianto di climatizzazione (e.g. valvole termostatiche); Miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione interna, possibilmente con l'impiego della luce naturale, e delle aree perimetrali; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings); Installazione di impianti di generazione combinata di energia elettrica/calore/freddo (cogenerazione/rigenerazione ad alto rendimento di potenze inferiore a 1 MW). Interventi di fonti energetiche rinnovabili: Installazione di impianti fotovoltaici, solari termici, di solar cooling, geotermici e micro-eolici. Gli impianti per la produzione saranno di piccola taglia e dovranno rispondere al requisito della funzionalità al soddisfacimento esclusivo del fabbisogno del bene efficientato.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Armenio Domenico dipartimentoenergia@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Antonina Rappa antonina.rappa@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Natoli Antonella antonella.natoli@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2009/28/CE	23 aprile 2009	Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE
Direttiva	2010/31/UE	19 maggio 2010	Prestazione energetica

			nell'edilizia
Direttiva	2012/27/UE	25 ottobre 2012	Efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
Legge	90/2013	3 agosto 2013	Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale
Decreto interministeriale	-	26 giugno 2015	Adeguamento del Decreto del Ministero dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici
Decreto interministeriale	-	26 giugno 2015	Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici."
Decreto interministeriale	-	26 giugno 2015	Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici."
D.lgs	n. 28	3 marzo 2011	Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE
D.lgs	n.102	4 luglio 2014	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

4.1.3 – Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	115.000.000
---	--------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	4. Energia Sostenibile e Qualità della Vita
Priorità di investimento	4.c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
Target finanziario intermedio (2018)	3.612.913,70
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	013. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	01. Investimento territoriale integrato — urbano
	03. Investimento territoriale integrato — altro
	06. Iniziative di sviluppo locale realizzate dalla collettività
	07. Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	4.1 Efficienza energetica di infrastrutture, edifici pubblici ed abitazioni: Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici (SODDISFATTA)			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni intraprendere Nazionali e Regionali	da
				Termine (data)

Beneficiari	Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale (inclusi quelli ricadenti nei Comuni delle Aree Interne e Aree Urbane).			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall’articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013, l’eventuale sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che ne rendano opportuno l’eventuale utilizzo.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	4.1.3	Punti illuminanti/luce efficientati	Numero	247.000,00
Criteri di selezione	Ammissibilit à sostanziale	<ul style="list-style-type: none">• Diagnostica (audit energetici ex ante) e sistema di monitoraggio e valutazione in itinere/ex post in grado di dimostrare l’efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti• Coerenza/Individuazione dell’intervento nell’ambito del PAES approvato dall’Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale (per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni)		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di:<ul style="list-style-type: none">○ innovatività delle soluzioni tecnologiche○ dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici• Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:<ul style="list-style-type: none">○ Numero di punti luce○ Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti○ Contributo alla riduzione dei consumi energetici• Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli Interventi <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Presenza dell’Energy Manager o dell’Esperto in Gestione dell’Energia• Green Public Procurement• Interventi realizzati in partenariato pubblico privato		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	N/A			
Tipologia intervento finanziabile	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica): applicazione di innovazioni tecnologiche sulle infrastrutture del sistema di pubblica illuminazione finalizzate alla riduzione dei consumi energetici.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Armenio Domenico dipartimentoenergia@regione.sicilia.it
---------------------	--

RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Antonina Rappa antonina.rappa@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Natoli Antonella antonella.natoli@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2009/125/CE	21 ottobre 2009	Istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia
Direttiva	2005/32/EC8	6 luglio 2005	Istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia e recante modifica della direttiva 92/42/CEE del Consiglio e delle direttive 96/57/CE e 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
Direttiva	2011/65/UE	8 giugno 2011	Restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche,
Regolamento (CE)	245/2009	18 marzo 2009	Modalità di esecuzione della direttiva 2005/32/CE
Regolamento (CE)	347/2010	21 aprile 2010	Specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade
D.lgs.	n. 201	6 novembre 2007	Attuazione della direttiva 2005/32/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

4.2.1 – Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	37.000.000
---	-------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	4. Energia Sostenibile e Qualità della Vita
Priorità di investimento	4.b Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
Obiettivo specifico	4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili
Target finanziario intermedio (2018)	0,00
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	068. Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno 070. Promozione dell'efficienza energetica nelle grandi imprese
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto 04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03. Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	07. Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	4.1 Efficienza energetica di infrastrutture, edifici pubblici ed abitazioni: Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici (SODDISFATTA)			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Micro, piccole, medie e grandi imprese			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013, l'eventuale sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che ne rendano			

	opportuno l'eventuale utilizzo.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	250,00
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	250,00
	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione stimata annuale dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 eq.	292.588,00
Criteri di selezione	Ammissibilit à sostanziale	<ul style="list-style-type: none">• Diagnostica (audit energetici ex ante) e sistema di monitoraggio e valutazione in itinere/ex post in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti• Esclusione della finanziabilità dell'audit energetico nelle Grandi Imprese (obbligatori ai sensi della Direttiva 2012/27/UE)• Coerenza/individuazione dell'intervento nell'ambito della pianificazione in materia di energia (Regione)• Conformità con la pianificazione urbanistica (PRG)		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di:<ul style="list-style-type: none">◦ innovatività delle soluzioni tecnologiche◦ dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici.• Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:<ul style="list-style-type: none">◦ Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti◦ Contributo alla riduzione dei consumi energetici◦ Contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili• Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia• Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)• Interventi che comportano un miglioramento della classe energetica dell'edificio• Interventi che prevedono il ricorso a tecniche di bioarchitettura e bioedilizia• Interventi che minimizzano l'utilizzo di suolo• Green Public Procurement		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	N/A			
Tipologia intervento finanziabile	Concessione di contributi: interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici nelle strutture e nei cicli produttivi delle micro, piccole, medie e grandi imprese attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e l'utilizzo di fonti energetiche. Esempi di intervento: installazione di motori elettrici a più elevata efficienza, installazione di inverter su motori elettrici, sostituzione di caldaie a tecnologia obsoleta, installazione di inverter su compressori, forme di refrigerazione a minor dispendio energetico, il recupero di cascami termici, impianti di generazione rinnovabili per l'autoconsumo. combinata di energia elettrica/calore/freddo(cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento di potenza elettrica massima pari a 1 MW), unità di micro-cogenerazione ad alto rendimento, impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili per autoconsumo. Possono rientrare in questa tipologia di azioni anche interventi non strettamente connessi con la riduzione dell'intensità energetica dei cicli produttivi propriamente detti, ma anche dei consumi complessivi delle imprese beneficiarie mediante, ad esempio, isolamento termico degli edifici al cui interno			

	sono svolte le attività economiche (es. rivestimenti, pavimentazioni, infissi, isolanti, materiali per l'eco-edilizia, coibentazioni compatibili con i processi produttivi), razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, sostituzione di sistemi di illuminazione con lampade efficienti e sistemi di controllo, anche se non impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici.
--	---

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Armenio Domenico dipartimentoenergia@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Antonina Rappa antonina.rappa@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Natoli Antonella antonella.natoli@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2012/27/UE	25 ottobre 2012	Efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
D.Lgs.	n. 102	4 luglio 2014	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

4.3.1 – Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	90.000.000
---	-------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	4. Energia Sostenibile e Qualità della Vita
Priorità di investimento	4.d Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione
Obiettivo specifico	4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti
Target finanziario intermedio (2018)	22.500.000,00
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	015. Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC)
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	07. Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	4.1 Efficienza energetica di infrastrutture, edifici pubblici ed abitazioni: Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici (SODDISFATTA)			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti Pubblici, società concessionarie del servizio di distribuzione di energia elettrica e le società concessionarie della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale (con particolare riferimento ai grandi centri urbani e le isole minori)			

Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall’articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013, l’eventuale sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che ne rendano opportuno l’eventuale utilizzo.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Utenti	58.200
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Studio di fattibilità in grado di dimostrare l’efficacia degli interventi in termini di incremento dell’hosting capacity, resilienza della rete, riduzione delle dispersioni di reteCoerenza/individuazione dell’intervento nell’ambito della pianificazione in materia di energia (Regione)Per le reti di trasmissione ad alta tensione: limitazione a interventi volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili e dimostrazione della stretta complementarietà agli interventi sulla rete di distribuzione		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di:<ul style="list-style-type: none">innovatività delle soluzioni tecnologichenumero di utenze serviteGrado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:<ul style="list-style-type: none">Riduzione delle interruzione dell’erogazione elettricaIncremento della hosting capacityContributo alla riduzione delle emissioni climalterantiContributo alla riduzione dei consumi energeticiCantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">Interventi che si inseriscono nell’ambito di progetti di smart cities e smart communities da sviluppare in sinergia con L’Asse 1 “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” e Asse 2 “Agenda digitale”Interventi realizzati in partenariato pubblico		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	N/A			
Tipologia intervento finanziabile	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica): Realizzazione di reti di trasporto dell’energia e apparati complementari provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio (smartgrids) per rendere le città sostenibili da un punto di vista energetico-ambientale. L’area di intervento della presente azione riguarda i tratti della rete di distribuzione in Media/Bassa Tensione per le zone che hanno un elevato numero di connessioni di impianti a FER. Inoltre potranno essere realizzati interventi sulle reti di alta tensione, limitatamente a quelli per i quali sia dimostrata la stretta complementarietà agli interventi sulla rete di distribuzione e nella misura in cui siano finanziati esclusivamente gli interventi volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Armenio Domenico dipartimentoenergia@regione.sicilia.it
---------------------	--

RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Antonina Rappa antonina.rappa@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Natoli Antonella antonella.natoli@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2012/27/EC	25 ottobre 2012	Efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
Direttiva	2014/94/UE	22 ottobre 2014	Realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi
Raccomandazione della commissione	2012/148/UE	9 marzo 2012	Preparativi per l'introduzione dei sistemi di misurazione intelligenti

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

4.3.2 – Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di produzione da FER

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	7.000.000
---	------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	4. Energia Sostenibile e Qualità della Vita
Priorità di investimento	4.d Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione
Obiettivo specifico	4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti
Target finanziario intermedio (2018)	0,00
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	012. Altre energie rinnovabili (inclusa quella idroelettrica, geotermica e marina) e integrazione di energie rinnovabili (inclusi lo stoccaggio e l'alimentazione di infrastrutture per la produzione di gas e di idrogeno rinnovabile)
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto 04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)
Meccanismi territoriali di attuazione	01. Investimento territoriale integrato — urbano

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	4.1 Efficienza energetica di infrastrutture, edifici pubblici ed abitazioni: Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici (SODDISFATTA)			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti Pubblici, società concessionarie del servizio di distribuzione di energia elettrica e le società concessionarie della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete.			

Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale (con particolare riferimento ai grandi centri urbani e le isole minori)			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall’articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013, l’eventuale sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che ne rendano opportuno l’eventuale utilizzo			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo – 2023
	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti “intelligenti”	Numero	58.200,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">• Studio in grado di dimostrare i benefici connessi all’istallazione di sistemi di accumulo• Coerenza/individuazione dell’intervento nell’ambito della pianificazione in materia di energia (Regione)• Coerenza/Individuazione dell’intervento nell’ambito del PAES approvato dall’Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale (per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni)• Limitazione a interventi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smartgrids) e a impianti di produzione da FER		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di:<ul style="list-style-type: none">○ innovatività delle soluzioni tecnologiche○ tipologia dei servizi attivati• Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:<ul style="list-style-type: none">○ Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti○ Contributo alla riduzione dei consumi energetici• Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Interventi che si inseriscono nell’ambito di progetti di smart cities e smart communities da sviluppare in sinergia con L’Asse 1 “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” e Asse 2 “Agenda digitale”• Interventi realizzati in partenariato pubblico		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	N/A			
Tipologia intervento finanziabile	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica): Sistemi di stoccaggio asserviti a reti di distribuzione intelligenti e a impianti di produzione da fonti rinnovabili.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Armenio Domenico dipartimentoenergia@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Antonina Rappa antonina.rappa@regione.sicilia.it

RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Natoli Antonella antonella.natoli@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2012/27/EC	25 ottobre 2012	Efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
Direttiva	2014/94/Ue	22 ottobre 2014	Realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi

DENOMINAZIONE AZIONE

4.5.2 – Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	35.000.000
---	-------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	4. Energia Sostenibile e Qualità della Vita
Priorità di investimento	4.a Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili
Obiettivo specifico	4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie
Target finanziario intermedio (2018)	0,00
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	011. Energie rinnovabili: biomassa 013. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto 04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03. Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	03. Investimento territoriale integrato — altro 06. Iniziative di sviluppo locale realizzate dalla collettività 07. Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	4.1 Efficienza energetica di infrastrutture, edifici pubblici ed abitazioni: Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici (SODDISFATTA)			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo. Imprese.			

Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale con focus sulle aree interne			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 37 del regolamento (CE) 1303/2013, l'eventuale sostegno agli strumenti finanziari sarà attuato e basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti di mercato o condizioni di investimento sub-ottimali che ne rendano opportuno l'eventuale utilizzo.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	50,00
	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 Eq.	598.860,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<p>TIPOLOGIA AZIONE A (impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio di fattibilità in grado di dimostrare la sostenibilità dell'impianto sulla base di approccio di filiera corta (70 km) • Coerenza/individuazione dell'intervento nell'ambito della pianificazione in materia di energia (Regione) • Localizzazione coerente con la pianificazione regionale di settore • Coerenza/Individuazione dell'intervento nell'ambito del PAES approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale (per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni) • Conformità con la pianificazione urbanistica (PRG) • Esclusione di qualsiasi sostegno che comporti la generazione di energia attraverso la produzione di bio-combustibili derivanti da produzione agricola dedicata <p>TIPOLOGIA AZIONE B (impianti di produzione energetica):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diagnostica (audit energetici ex ante) e sistema di monitoraggio in itinere in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climateranti • Coerenza/Individuazione dell'intervento nell'ambito del PAES approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni) • Conformità con la pianificazione urbanistica (PRG) • Interventi con impianti di potenza massima 1MW • Rispetto della Direttiva 2009/125/CE • Rispetto della Direttiva CE 2009/28 (attuata con il Decreto Legge del n.28 del 3 marzo 2011 e s.m.i) • Rispetto delle raccomandazioni della Commissione COM/2010/11 • Esclusione degli interventi in aree che superano i valori limite fissati per la protezione della salute umana, secondo le previsioni della direttiva 2008/50/CE • Esclusione di qualsiasi sostegno che comporti la generazione di energia attraverso la produzione di bio-combustibili derivanti da produzione agricola dedicata 		
	Criteri di valutazione	<p>TIPOLOGIA AZIONE A (impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di: <ul style="list-style-type: none"> ○ innovatività delle soluzioni tecnologiche ○ dimensionamento rispetto ai fabbisogni 		

		<ul style="list-style-type: none"> • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: <ul style="list-style-type: none"> ○ volume di biomassa trattata e resa disponibile • Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Green Public Procurement • Interventi che minimizzano l'utilizzo di suolo • Complementarietà con interventi di sfruttamento sostenibile della biomassa finanziati in ambito FEASR • Interventi realizzati in partenariato pubblico privato <p>TIPOLOGIA AZIONE B (impianti di produzione energetica):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di: <ul style="list-style-type: none"> ○ innovatività delle soluzioni tecnologiche ○ dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Contributo alla riduzione delle emissioni climateranti ○ Contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili • Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia • Green Public Procurement • Interventi realizzati in partenariato pubblico privato
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	N/A	
Tipologia intervento finanziabile	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica): Interventi finalizzati allo sfruttamento sostenibile delle bioenergie. Esempi di intervento. Tipologia azioni B: centrali termiche con caldaie alimentate a cippato/pellets (potenza massima di 1 MW), impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia elettrica o termica (potenza massima di 1 MW, piccola cogenerazione/trigenerazione da lignocellulosiche/biogas/oli vegetali. Saranno finanziabili anche gli impianti ausiliari connessi alla installazione delle tecnologie precedentemente menzionate e gli eventuali interventi di adeguamento delle strutture necessarie al funzionamento degli impianti. Tipologia azioni A. impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali.	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Armenio Domenico dipartimentoenergia@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Antonina Rappa antonina.rappa@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Natoli Antonella antonella.natoli@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2009/28/CE	23 aprile 2009	Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE
Direttiva	2012/27/UE	25 ottobre 2012	Efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
Direttiva	2009/125/CE	21 ottobre 2009	Istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia
Direttiva	2008/50/CE	21 maggio 2008	Relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa
Regolamento UE	2015/1185/UE	24 aprile 2015	Modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale a combustibile solido
Regolamento UE	2015/1188/UE	28 aprile 2015	Modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale
D.lgs	n. 28	3 marzo 2011	Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE
D.lgs	n.102	4 luglio 2014	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
Legge	90/2013	3 agosto 2013	Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del

			19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale
	-	26 giugno 2015	Adeguamento del Decreto del Ministero dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici
Decreto interministeriale	-	26 giugno 2015	Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici."
Decreto interministeriale	-	26 giugno 2015	Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici."

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

4.6.1 – Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	440.000.000,00
---	-----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	4. Energia Sostenibile e Qualità della Vita			
Priorità di investimento	4.e Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni			
Obiettivo specifico	4.6 Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane			
Target finanziario intermedio (2018)	€ 60.000.000,00			
Target indicatori output (2018)	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	Km	2,20
	4.6.1.a	Superficie oggetto di intervento	M2	0,00
	4.6.1 b	Numero di operazioni avviate	n.	1
Settore di intervento	043. Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)			
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante				
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni, Società Ferrovia Circumetnea (FCE), Rete Ferroviaria Italiana (RFI) SpA.			
Destinatari	Utenti dell'infrastruttura (lavoratori, studenti, altri cittadini, visitatori)			
Territorio di Riferimento	Aree urbane di maggiori dimensioni			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Nell'ambito di questo Obiettivo specifico non si prevede il ricorso a strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Si prevede la realizzazione del seguente Grande Progetto: Ferrovia Circumetnea – Tratta Stesicoro – Aeroporto			

Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	Km	16,80
	4.6.1a	Superficie oggetto di intervento	m2	23.000,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none"> Interventi sulle aree urbane di maggiori dimensioni (città metropolitane) Inclusione per interventi di ambito regionale, nel Piano Regionale dei Trasporti e, per interventi in ambito locale, nei Piani Urbani di mobilità (PUM) e/o nei piani urbani del traffico 		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Realizzabilità dell'operazione e sua messa in funzione entro le scadenze temporali della programmazione 2014-2020; Rilevanza dell'operazione dal punto di vista del soddisfacimento della domanda di mobilità sostenibile, per passeggeri e per merci; Capacità di migliorare le condizioni di mobilità dei passeggeri e delle merci tramite la ricomposizione modale a vantaggio di vettori meno impattanti; Rilevanza dell'operazione in relazione agli aspetti ambientali e di efficienza nell'uso delle risorse; Capacità di garantire l'efficacia (puntualità, regolarità, frequenza e velocità/durata) e l'efficienza dei servizi (minimizzazione dei costi e oculatezza nell'utilizzo delle risorse); Presenza di un piano sostenibile di gestione e manutenzione dell'infrastruttura, completo dell'indicazione dei servizi complementari di assistenza all'utenza che verranno assicurati dagli Enti beneficiari Presenza di specifici elementi di valutazione tecnica dell'impatto dei progetti su beni culturali e paesaggistici; Disponibilità, in caso di vincolo paesaggistico, di rilascio della specifica autorizzazione da parte degli enti competenti per materia, nell'ambito della Regione Siciliana. <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Ricorso a modalità di finanza di progetto Prossimità ai principali nodi di intercambio con i sistemi di trasporto su ferro a guida vincolata 		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile		Lavori pubblici Completamento e potenziamento del sistema del trasporto pubblico ferroviario e razionalizzazione della mobilità su gomma, in particolare con la realizzazione di infrastrutture di interscambio modale finalizzate ad ospitare i terminal bus del trasporto pubblico locale, garantendo la stretta interconnessione col sistema della mobilità su ferro.		

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dott. Fulvio Bellomo dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dott.ssa Belinda Vacirca belinda.vacirca@regione.sicilia.it Arch. Giacomo Rotondo g.rotondo.trasporti@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Dott.ssa Rosi Baiamonte rosi.baiamonte@regione.sicilia.it

EVENTUALE OI	
---------------------	--

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto

DENOMINAZIONE AZIONE

4.6.2 – Rinnovo del materiale rotabile

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	94.000.000,00
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	4. Energia Sostenibile e Qualità della Vita			
Priorità di investimento	4.e Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni			
Obiettivo specifico	4.6 Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane			
Target finanziario intermedio (2018)	-			
Target indicatori output (2018)	4.6.2 a	Unità di beni acquistati (materiale rotabile)	n.	2
	4.6.2 b	Unità di beni acquistati (autobus a basso impatto)	n.	50
Settore di intervento	013. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno			
	043. Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante				
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni intraprendere da Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Amministrazione regionale, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni territoriali e/o istituzionali e loro associazioni comunque denominate e consorzi, FCE.			
Destinatari	Utenti del servizio pubblico di mobilità urbana (lavoratori, studenti, altri cittadini, visitatori)			
Territorio di Riferimento	Aree Urbane			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Nell'ambito di questo Obiettivo specifico non si prevede il ricorso a strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti				

Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	4.6.2 a	Unità di beni acquistati (materiale rotabile)	n.	12,00
	4.6.2.b	Unità di beni acquistati (autobus a basso impatto)	n.	230,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Interventi collegati ad un ampio piano di trasporto urbano che comprenda interventi infrastrutturali volti a migliorare l’attrattività del TPL rispetto al mezzo privatoImpiego per il traffico in regime di Obblighi di Servizio Pubblico (PSO)Possesso di caratteristiche tecniche conformi alle BAT - best available technologies – disponibili sul mercato in materiaCoerenza, per interventi di ambito regionale, al Piano Regionale dei Trasporti e, per interventi in ambito locale, ai Piani Urbani di mobilità (PUM) e/o ai piani urbani del traffico.Proprietà del materiale rotabile dell’Ente pubblico responsabile del servizio di TPL che dovrà renderlo disponibile agli operatori del servizio su base non discriminatoria.		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Capacità di contribuire alla riduzione degli impatti prodotti dal sistema della mobilità ed alla crescita dell’efficienza energetica;Capacità di impattare sulle aree urbane con maggiore domanda di mobilità;Capacità di ridurre la gravità delle problematiche di sostenibilità e di rischio per la salute dei cittadini.Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS		N/A		
Tipologia intervento finanziabile		Fornitura di beni e servizi Rinnovamento delle flotte del trasporto pubblico con l’introduzione di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale utilizzati per lo svolgimento di servizio pubblico collettivo anche attraverso la conversione dell’alimentazione dei mezzi con il metano ai fini della riduzione degli impatti prodotti dal sistema della mobilità nonché della crescita dell’efficienza energetica. Nello specifico, si prevede l’acquisto di nuove unità di trazione (UDT) per la Ferrovia Circumetnea, e l’avvio di un programma di rinnovo della flotta degli autobus destinati al TPL su gomma in ambito urbano e metropolitano.		

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dott. Fulvio Bellomo dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dott.ssa Belinda Vacirca belinda.vacirca@regione.sicilia.it Arch. Giacomo Rotondo g.rotondo.trasporti@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Dott.ssa Rosi Baiamonte rosi.baiamonte@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Decreto legislativo	422	19 novembre 1997	Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e

			compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59
Regolamento CE	1370/2007	23 ottobre 2007	Servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70

DENOMINAZIONE AZIONE

4.6.3 – Sistemi di trasporto intelligenti

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	5.000.000,00
--	--------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	4. Energia Sostenibile e Qualità della Vita			
Priorità di investimento	4.e Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni			
Obiettivo specifico	4.6 Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane			
Target finanziario intermedio (2018)	-			
Target indicatori output (2018)				
Settore di intervento	044. Sistemi di trasporto intelligenti (compresi l'introduzione della gestione della domanda, i sistemi di pedaggio, il monitoraggio informatico e i sistemi di informazione e di controllo)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)			
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	
Beneficiari	Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni e gestori servizi trasporto pubblico urbano.
Destinatari	Utenti del servizio pubblico di mobilità urbana (lavoratori, studenti, altri cittadini, visitatori)
Territorio di Riferimento	Aree Urbane

Uso programmato degli strumenti finanziari	Nell’ambito di questo Obiettivo specifico non si prevede il ricorso a strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti				
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	4.6.3	Aziende aderenti al sistema di bigliettazione integrata	numero	4,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Coerenza con i piani urbani della mobilità e/o i piani urbani del traffico dei singoli enti locali		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Capacità di contribuire alla programmazione della mobilità, alla riorganizzazione dei servizi e alla promozione del trasporto pubblico;Capacità di migliorare la gestione della flotta del trasporto pubblico e la pianificazione del relativo funzionamento;Contributo al miglioramento del monitoraggio, controllo e valutazione, a consuntivo, dell’efficienza del servizio;Capacità di migliorare l’accessibilità al servizio con particolare riferimento alle fasce deboli;Capacità di qualificare il servizio di trasporto pubblico in termini di accessibilità, flessibilità e competitività tramite interventi di integrazione tariffaria territoriale in modalità elettronica <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">Completamento del Sistema Integrato dei progetti ITS (SIITS) della Regione Siciliana realizzati nei precedenti cicli di programmazione		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile	Fornitura di beni e servizi Interventi volti a favorire l’adozione, nei maggiori bacini urbani della Sicilia, di sistemi, tecnologie ed innovazioni in grado di: (a) rilevare e monitorare i flussi complessivi di traffico su modalità pubbliche e private; (b) migliorare la gestione, il monitoraggio, il controllo e la consuntivazione del servizio relativo alla flotta del trasporto pubblico; (c) contribuire all’avvio dell’integrazione tariffaria territoriale. Inoltre, si punterà al completamento e all’evoluzione del Sistema Integrato per l’esecuzione e la gestione dei progetti ITS (SI-ITS) promosso dalla Regione Siciliana per la gestione integrata dei progetti ITS realizzati nei precedenti cicli di programmazione.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dott. Fulvio Bellomo dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dott.ssa Carmen Madonia carmen.madonia@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Dott.ssa Rosi Baiamonte rosi.baiamonte@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2010/40/UE	07 luglio 2010	Quadro generale per la diffusione dei sistemi intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto
Legge	221	17 dicembre 2012	"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", nell'ambito dell'art 8 – "Misure per l'innovazione dei sistemi di trasporto". Recepimento Direttiva
Decreto interministeriale		01 febbraio 2013	"Diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS) in Italia"
Decreto ministeriale	44	2014	Piano di Azione Nazionale

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

4.6.4 – Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	30.601.514,67
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	4. Energia Sostenibile e Qualità della Vita			
Priorità di investimento	4.e Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni			
Obiettivo specifico	4.6 Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane			
Target finanziario intermedio (2018)	-			
Target indicatori output (2018)	4.6.4	Estensione in lunghezza (Piste ciclabili)	Km	10
Settore di intervento	090. Piste ciclabili e percorsi pedonali			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)			
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante				
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)				
Beneficiari	Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni.			
Destinatari	Utenti del servizio pubblico di mobilità urbana (lavoratori, studenti, altri cittadini, visitatori)			
Territorio di Riferimento	Aree Urbane			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Nell'ambito di questo Obiettivo specifico non si prevede il ricorso a strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti				
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	4.6.4	Estensione in lunghezza (Piste ciclabili)	Km	102,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con i piani urbani della mobilità e/o i piani urbani del traffico dei singoli enti locali 		
	Criteri di	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di integrare gli spostamenti su bicicletta nei sistemi di mobilità 		

	valutazione	sostenibile in comuni o aggregazioni di comuni con caratteristiche urbane; <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di riduzione dei carichi inquinanti del traffico urbano; • Capacità di promozione dell'integrazione modale; • Capacità di miglioramento del paesaggio urbano e valorizzazione dei luoghi di rilevanza storica, culturale e naturalistica.
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS		
Tipologia intervento finanziabile	Lavori pubblici L'Azione prevede la realizzazione di tracciati ciclopeditoni secondo la normativa vigente in materia di sicurezza e tutela dell'utenza. Le città obiettivo sono individuate nei capoluoghi di provincia e nelle città con popolazione non inferiore ai 30.000 abitanti e dovrà essere inserita in un intervento di sviluppo urbano sostenibile.	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dott. Fulvio Bellomo <i>dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it</i>
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Arch. Giacomo Rotondo <i>g.rotondo.trasporti@regione.sicilia.it</i>
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Dott.ssa Rosi Baiamonte <i>rosi.baiamonte@regione.sicilia.it</i>
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Decreto legislativo	285	30 aprile 1992	"Nuovo Codice della Strada"
Decreto legislativo	35	15 marzo 2011	"Gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali"
Decreto Ministero Infrastrutture	137	2 maggio 2012	"Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali"

DENOMINAZIONE AZIONE

5.1.1 – interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	209.654.157,59
--	----------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	5. Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi			
Priorità di investimento	5.b Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi			
Obiettivo specifico	5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera			
Target finanziario intermedio dell’Obiettivo Tematico (2018)	43.000.000,00			
Target indicatori output (2018)	5.1.1	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico	n.	900
Settore di intervento	085. Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi" 087. Misure di adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile nonché sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi 097. Iniziative di sviluppo locale nelle zone urbane e rurali realizzate dalla collettività			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano 03 Investimento territoriale integrato — altro 06 Iniziative di sviluppo locale realizzate dalla collettività		26.103.064,00 4.758.456,00 4.000.000,00	
SCHEDA AZIONE				
Condizionalità ex ante	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell’adattamento al cambiamento climatico: --Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: -descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni nazionali dei rischi, nonché criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi la -descrizione di scenari monorischio e multirischio			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi:	3. descrizione di scenari monorischio e multirischio	Redazione del piano digestione del rischio alluvioni	22/12/2016
Beneficiari	Regione, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni.			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Territorio regionale			

Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede uso di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	5.1.1	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico	N	5.000,00
Articolazione in sub azioni (se prevista) e grado di priorità	<p>Azione A (Prioritaria 90%) Saranno realizzati interventi strutturali di mitigazione del rischio geomorfologico, idraulico e di erosione costiera con progetti volti ad intervenire preferibilmente sulle cause del fenomeno in atto e sulla vulnerabilità degli elementi a rischio.</p> <p>Azione B (10%) La tipologia di azione B riguarda attività pilota volte all'incremento della resilienza delle popolazioni di territori collinari e montani esposte ad elevato rischio idrogeologico.</p>			
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<p>Azione A)*</p> <ul style="list-style-type: none"> Sito a elevata (o alta) criticità idraulica/idrogeologica (classificazione nelle prime due classi di rischio: R4, R3, AA, A) individuato dal PAI o per il quale è stato adottato o è in corso di adozione un atto di modifica a livello di uno dei 107 bacini idrografici della Regione Intervento inserito nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo ("DB Rendis"), Validazione dell'intervento da parte della Regione (Dipartimento Regionale dell'Ambiente) o altro soggetto competente secondo le procedure stabilite nel DPCM 28/05/2015 e s.m.i., (adeguatezza progettuale e coerenza con la finalità di mitigazione del rischio idrogeologico)" Livello di progettazione almeno preliminare <p>Azione B)*</p> <ul style="list-style-type: none"> Coerenza con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni Area a elevata (o alta) criticità idraulica/idrogeologica (che includa uno o più siti nelle prime due classi di rischio: R4, R3, AA, A) individuato dal Piano di gestione alluvioni e PAI o per il quale è stato adottato o è in corso di adozione un atto di modifica a livello di uno dei 107 bacini idrografici della Regione Intervento di "area vasta" inserito nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo ("DB Rendis") - Validazione dell'intervento da parte della Regione (Dipartimento Regionale dell'Ambiente) o altro soggetto competente secondo le procedure stabilite nel DPCM 28/05/2015 e s.m.i., (adeguatezza progettuale e coerenza con la finalità di mitigazione del rischio idrogeologico)" - Livello di progettazione: studi di fattibilità** <p>*(criteri come da allegato al DPCM 28/05/2015) **criterio da principi guida del PO</p>		
	Criteri di valutazione	<p>Azione A)*</p> <ul style="list-style-type: none"> Urgenza e priorità delle opere in relazione a : <ul style="list-style-type: none"> popolazione a rischio diretto (privilegiando gli interventi con soglia minima di 100 ab.per i rischi di carattere geomorfologico e di 200 per i rischi idraulici. beni a rischio grave frequenza dell'evento quantificazione del danno economico atteso previsione della riduzione del rischio a seguito dell'intervento di mitigazione Grado di priorità regionale definito da parte dell'autorità competente Completamento di interventi già avviati* Esistenza di misure di compensazione e di mitigazione 		

		<ul style="list-style-type: none"> • Livello di progettazione approvata <p><i>Criteri premiali :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Criterio della cantierabilità e del cronoprogramma • Green Public Procurement • Utilizzo di infrastrutture verdi <p>Azione B)*</p> <ul style="list-style-type: none"> • Urgenza e priorità delle opere in relazione a : <ul style="list-style-type: none"> ○ popolazione a rischio diretto (privilegiando gli interventi con soglia minima di 100 ab.per i rischi di carattere geomorfologico e di 200 per i rischi idraulici. ○ beni a rischio grave ○ frequenza dell'evento ○ quantificazione del danno economico atteso ○ previsione della riduzione del rischio a seguito dell'intervento di mitigazione ○ Grado di priorità regionale definito da parte dell'autorità competente • Completamento di interventi già avviati • Esistenza di misure di compensazione e di mitigazione • Livello di progettazione approvata <p><i>Criteri premiali :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Criterio della cantierabilità e del cronoprogramma • Green Public Procurement • Utilizzo di infrastrutture verdi <p>*(criteri come da allegato al DPCM 28/05/2015)</p>
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS		
Tipologia intervento finanziabile	Lavori pubblici e acquisizione di beni e servizi, tra cui la realizzazione interventi strutturali di mitigazione del rischio geomorfologico, idraulico, opere di difesa del suolo, del reticolo idrografico e dei territori a rischio (riprofilature dei versanti, inerbimenti, gradonature, piantumazioni, canalette superficiali, fossi di guardia, gabbionate, muri di sostegno, palificazioni, argini di fiumi e torrenti, barriere) e di erosione costiera (barriere frangiflutti, ripascimenti, etc)	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Barresi Rosaria dra@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Collura Giuseppe Giuseppe.collura@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO (elenco non esaustivo)

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
DIRETTIVA	2007/60/CE	23 ottobre 2007	relativa alla valutazione e alla

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
			gestione dei rischi di alluvioni
DECRETO LEGISLATIVO	49	23 febbraio 2010	Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.
Legge	365	11 dicembre 2000	Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile"
D.LGS	152	3 aprile 2006	Norme in materia ambientale" (di recepimento, tra l'altro, della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE)
DPCM		28 maggio 2015	recante le norme per la "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

AZIONE 5.1.3 – Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	32.780.474,67
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	5. Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi			
Priorità di investimento	5.b Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi			
Obiettivo specifico	5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera			
Target finanziario intermedio (2018)	4.000.000			
Target indicatori output (2018)	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	1.350
Settore di intervento	085. Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi" 087. Misure di adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile nonché sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	07 Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico: --Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: --descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni nazionali dei rischi, nonché criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi la - descrizione di scenari monorischio e multirischio			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi:	3. descrizione di scenari monorischio e multirischio	Redazione del piano digestione del rischio alluvioni	22/12/2016
Beneficiari	Regione, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni.			

Destinatari	Popolazione residente nelle aree a vario grado di rischio e pericolosità			
Territorio di Riferimento	territorio regionale. (inclusi quelli ricadenti nei Comuni delle Aree Interne e Aree Urbane);			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede uso di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	7.500,00
Criteri di selezione	Rispetto dei principi trasversali: pari opportunità e non discriminazione, accessibilità e sostenibilità ambientale			
	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici Coerenza/previsione del piano di gestione del rischio Alluvione Sito o Area a elevata (o alta) criticità idraulica/idrogeologica individuato dal PAI/Mappe di pericolosità idrauliche o per il quale è stato adottato o è in corso di adozione un atto di modifica a livello di uno dei 107 bacini idrografici della Regione Intervento inserito nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo ("DB Rendis") Validazione dell'intervento da parte della Regione (Dipartimento Regionale dell'Ambiente) o altro soggetto competente secondo le procedure stabilite nel DPCM 28/05/2015 e s.m.i. (adeguatezza progettuale e coerenza con la finalità di integrazione del rischio idrogeologico e del rischio idraulico e il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità)" Livello di progettazione almeno preliminare <p>*(criteri come da allegato al DPCM 28/05/2015) DPCM 28/05/2015: Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per l'attuazione del Piano nazionale di prevenzione e di contrasto al dissesto per gli anni 2015-2020 (ITALIA SICURA) – (Criteri proposti dal Ministero Ambiente ed inclusi nella rassegna dei criteri ambientali MATTM per la programmazione 2014-2020)</p>		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Urgenza e priorità delle opere in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> popolazione a rischio diretto beni a rischio grave frequenza dell'evento quantificazione del danno economico atteso previsione della riduzione del rischio a seguito dell'intervento di mitigazione Grado di priorità regionale definito da parte dell'autorità competente Completamento di interventi già avviati Esistenza di misure di compensazione e di mitigazione Livello di progettazione approvata <p>*(criteri come da allegato al DPCM 28/05/2015)</p> <p><i>Criteri premiali:-</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Green Public Procurement Criterio della cantierabilità e del cronoprogramma Potenziamento dei servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi 		

		connessi ai cambiamenti climatici, utilizzando metodologie innovative (ad esempio la metodologia di River restoration)
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte	
Tipologia intervento finanziabile	Lavori pubblici (principalmente interventi strutturali volti alla mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico)	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Barresi Rosaria dra@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Collura Giuseppe Giuseppe.collura@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
DIRETTIVA	2007/60/CE	23 ottobre 2007	relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni
D.Lgs	152/2006 (s.m.i)	3 aprile 2006	Norme in materia ambientale
DECRETO LEGISLATIVO	49	23 febbraio 2010	Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.
LEGGE	365	11 dicembre 2000	Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile"

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

5.1.4 – Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	21.148.693,23
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	5. Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi
Priorità di investimento	5.b Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
Obiettivo specifico	5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
Target finanziario intermedio (2018)	9.092.890,98
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	088. Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad esempio terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	07 Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico: --Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: --descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni nazionali dei rischi, nonché criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi la - descrizione di scenari monorischio e multirischio			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi:	3. descrizione di scenari monorischio e multirischio	Redazione del piano digestione del rischio alluvioni	22/12/2016
Beneficiari	Regione, Enti pubblici, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Territorio regionale			

Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede uso di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	5.3.3	Interventi di potenziamento delle strutture pubbliche per l'emergenza	n.	20
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Coerenza con i piani di gestione dei diversi rischi:<ul style="list-style-type: none">o Piano di gestione del rischio Alluvioneo PAIo Piani di protezione civile legati al rischio sismico/vulcanico etc		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Adeguatezza delle soluzioni scientifico-tecnologiche proposte in relazione a consistenza, tempestività, efficienza, attendibilità e non ridondanza dei sistemiGrado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto a:<ul style="list-style-type: none">o copertura territorialeo quantità di popolazione <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">Green Public ProcurementCompletamenti di interventi		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte			
Tipologia intervento finanziabile	Lavori pubblici e Acquisto di beni e servizi			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Foti Calogero dg.protezionecivile@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Calafato Gaetano g.calafato@protezionecivilesicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE (elenco non esaustivo)

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva Europea	n. 2007/60/CE	23 ottobre 2007	relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni
D.Lgs.	152/2006 (s.m.i)	3 aprile 2006	Norme in materia ambientale
D.Lgs.	49/2010.	23 febbraio 2010	Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione
Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri	-	27 febbraio 2004	Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e

			funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile
DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI		3 dicembre 2008	Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.
LEGGE REGIONALE G.U.R.S.	14	31 agosto 1998	Norme in materia di protezione civile.

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

5.3.2 – interventi di microzonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti (*) pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	21.723.039,85
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	5. Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi
Priorità di investimento	5.b Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
Obiettivo specifico	5.3.Riduzione del rischio sismico
Target finanziario intermedio (2018)	17.703.000
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	088. Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad esempio terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	07 Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico: --Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: --descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni nazionali dei rischi, nonché criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi la - descrizione di scenari monorischio e multirischio			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi:	3. descrizione di scenari monorischio e multirischio	Redazione del piano digestione del rischio alluvioni	22/12/2016
Beneficiari	Regione, Enti Pubblici, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni (*) decreto del capo della protezione civile n.3685/2003.			
Destinatari	Popolazione residente nei siti a rischio;			

Territorio di Riferimento	Territorio regionale;			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede uso di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	5.3.2.a	Interventi di messa in sicurezza sismica	m3	40.000,00
	5.3.2.b	Interventi di micro zonazione sismica	N	140,00
Criteri di selezione	Ammissibilit à sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Coerenza con il Piano Regionale di Protezione Civile e/o con i Piani di emergenza localiLocalizzazione dell’intervento nelle aree a maggiore rischio simico, comuni con accelerazione massima al suolo “ag” superiore a 0,125g. e comuni di Gibellina, Salemi e Vita (come da DGR 408/2003)Edifici pubblici strategici e rilevanti (quali ospedali, scuole,caserme, centri di coordinamento, etc.),		
	Criteri di valutazione	Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte e del loro dimensionamento rispetto alla finalità di riduzione del rischio anche in termini di tecnologie innovative e riduzione degli impatti ambientali Urgenza e priorità delle opere in relazione a: <ul style="list-style-type: none">o popolazione a rischio diretto e beni a rischio grave,o grado di rischioità sismica,o quantificazione del danno economico atteso Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: <ul style="list-style-type: none">o numero di abitanti esposti al rischioo volume edificato messo in sicurezza <i>Criterio premiale:</i> Interventi su edifici che sono presidi di legalità, pubblica sicurezza e sanità Green Public Procurement		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte			
Tipologia intervento finanziabile	Acquisto o realizzazione di servizi			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Foti Calogero dg.protezionecivile@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Calafato Gaetano g.calafato@protezionecivilesicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto	Numero	Data	Oggetto
-----------	--------	------	---------

(regolamento, legge, DL, etc.)			
Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri	-	27 febbraio 2004	Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile
DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI		3 dicembre 2008	Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.
LEGGE REGIONALE G.U.R.S.	14	31 agosto 1998	Norme in materia di protezione civile.

DENOMINAZIONE AZIONE

5.3.3 – Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai centri funzionali e operativi

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	10.000.000,00
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	5. Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi
Priorità di investimento	5.b Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
Obiettivo specifico	5.3.Riduzione del rischio sismico
Target finanziario intermedio (2018)	8.621.263,45
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	088. Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad esempio terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	07 Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico: --Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: --descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni nazionali dei rischi, nonché criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi la - descrizione di scenari monorischio e multirischio			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni intraprendere da Nazionali e Regionali	Termine (data)
	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi:	3. descrizione di scenari monorischio e multirischio	Redazione del piano di gestione del rischio alluvioni	22/12/2016
Beneficiari	Regione, Enti Pubblici, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede uso di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti			

Progetti				
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	5.3.3	Interventi di potenziamento delle strutture pubbliche per l'emergenza	N	20,00
Criteri di selezione	Ammissibilit à sostanziale	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza con i piani di protezione civile legati al rischio sismico/vulcanico etc.• Edifici pubblici strategici e rilevanti (quali ospedali, scuole, caserme, centri di coordinamento, etc.• Conformità con la pianificazione urbanistica (PRG)• Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) a livello territoriale		
	Criteri di valutazione	<p>☑☑Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte e del loro dimensionamento rispetto alla finalità di protezione civile anche in termini di tecnologie innovative e riduzione degli impatti ambientali.</p> <p>☑☑Priorità delle opere in relazione a insufficiente copertura dei presidi di protezione civile a livello territoriale, inteso come localizzazione in aree a minore sostenibilità del rischio*</p> <p>☑☑Livello di valutazione della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) a livello comunale</p> <p>☑☑Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: territorio e popolazione presidiata</p> <p>*Riferimento al Documento "Standard minimi per la programmazione degli interventi in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile (e di resilienza socio-territoriale)"</p>		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile	Lavori pubblici e acquisizione di beni e servizi			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Foti Calogero dg.protezionecivile@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Calafato Gaetano g.calafato@protezionecivilesicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE (elenco non esaustivo)

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva del Presidente del	-	27 febbraio 2004	Indirizzi operativi per la

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Consiglio dei Ministri			gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile
DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI		3 dicembre 2008	Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.
LEGGE REGIONALE	14	31 agosto 1998	Norme in materia di protezione civile.

DENOMINAZIONE AZIONE

6.1.1 – Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	16.104.160,16
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse			
Priorità di investimento	6.a Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi			
Obiettivo specifico	6.1 OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA			
Target finanziario intermedio (2018)	8.000.000,00			
Target indicatori output (2018) (Il target si riferisce agli OS 6.1, 6.2, 6.3)	CO17	Rifiuti solidi: Capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	T/anno	68.400,00
Settore di intervento	017. Gestione dei rifiuti domestici (comprese le misure di minimizzazione, di smistamento e di riciclaggio)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)			
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)			
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	07. Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.06.2 Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente e ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti in particolare attraverso la definizione di Piani di Gestione di Rifiuti conformi alla Direttiva 2008/98 CE e alla gerarchia dei rifiuti (SODDISFATTA)			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Soggetti competenti ai sensi della L.R. 9/2010 e s.m.i.			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo Specifico			

Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti			
Indicatori di realizzazione (Il target si riferisce agli OS 6.1, 6.2, 6.3)	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO17	Rifiuti solidi: capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	T/anno	407.000,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiutiPresenza di azioni di informazione e sensibilizzazione connesse alla realizzazione e gestione dell’interventoClassificazione della tipologia dei rifiuti inclusa tra quelli urbani		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi (riduzione del conferimento in discarica, popolazione raggiunta, area di intervento)Adeguatezza qualitativa dei prodotti distratti dal ciclo ordinario dei rifiuti rispetto alle finalità di riusoCapacità di ridurre la produzione e la pericolosità di rifiutiAdeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ad area/popolazione target.Sostenibilità economica dell’attività di prevenzione (ove pertinente)Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filieraRicorso a tecnologie innovative <p>Criteri Premiali:</p> <ul style="list-style-type: none">Green Public ProcurementContributo a finalità di tipo sociale (riduzione della marginalità, , ecc.)		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	N/A			
Tipologia intervento finanziabile	Prevenzione della produzione dei rifiuti nella grande distribuzione organizzata; il recupero dei prodotti freschi invenduti en in scadenza; la raccolta e trattamento dei rifiuti riutilizzabili; la raccolta di oggetti potenzialmente riutilizzabili (computer, giocattoli, etc) a favore di organizzazioni di volontariato sociale, scuole, cittadini; compostaggio domestico e di comunità; campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema della prevenzione della produzione dei rifiuti e del riuso; iniziative di riduzione di produzione degli scarti di lavorazione (in coordinamento con OT3)			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	DIRETTORE Pro tempore: Dott. M.Pirillo
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	UCO: Dott.ssa M.S.Giunta
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	UC: Dott. G.gaudesi
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2008/98/CE	19 novembre 2008	Direttiva rifiuti

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2006/66/CE	6 settembre 2006	Direttiva relativa a pile ed accumulatori e ai rifiuti di pile ed accumulatori
Direttiva	2008/12/CE	11 marzo 2008	Direttiva relativa a pile ed accumulatori, per quanto riguarda le competenze di esecuzione conferite alla Commissione
Direttiva	1999/31/CE	26 aprile 1999	Direttiva sulle discariche di rifiuti
Direttiva	94/62/CE	20 dicembre 1994	Direttiva su imballaggi e i rifiuti da imballaggio
Direttiva	2004/12/CE	11 febbraio 2004	criteri per chiarire la definizione del termine «imballaggi»
Decisione	2003/33/CE	19 dicembre 2002	Criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art.16 e dell'allegato II della direttiva 99/31/CE
Direttiva	2002/96/CE	27 gennaio 2003	direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
Direttiva	2003/108/CE	8 dicembre 2003	Direttiva che modifica la direttiva 2002/96/Ce sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
D.lgs	152/06	3 aprile 2006	Norme in materia Ambientale
D.lgs	188/2008	20 novembre 2008	Attuazione della direttiva 2006/66/CE
D.lgs	36/2003	1 gennaio 2003	Attuazione della direttiva 1999/31/CE
Decreto Legislativo	151/2005	25 luglio 2005	Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.
Decreto	n.65	8 marzo 2010	modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature
Legge regionale	9/2010	8 aprile 2010, n. 9	Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri	3887	9 luglio 2010	“Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana”

DENOMINAZIONE AZIONE

6.1.2 – Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	21.472.213,55
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse			
Priorità di investimento	6.a Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi			
Obiettivo specifico	6.1 OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA			
Target finanziario intermedio (2018)	11.000.000,00			
Target indicatori output (2018) (Il target si riferisce agli OS 6.1, 6.2, 6.3)	CO17	Rifiuti solidi: Capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	T/anno	68.400,00
Settore di intervento	017 Gestione dei rifiuti domestici (comprese le misure di minimizzazione, di smistamento e di riciclaggio)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)			
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)			
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	07. Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.06.2 Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente e ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti in particolare attraverso la definizione di Piani di Gestione di Rifiuti conformi alla Direttiva 2008/98 CE e alla gerarchia dei rifiuti (SODDISFATTA)			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni intraprendere da Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Soggetti competenti ai sensi della L.R. 9/2010 e s.m.i.			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo Specifico			
Uso programmato di Grandi	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			

Progetti				
Indicatori di realizzazione (Il target si riferisce agli OS 6.1, 6.2, 6.3)	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO17	Rifiuti solidi: capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	T/anno	407.000,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiutiPresenza di azioni di informazione e sensibilizzazione connesse alla realizzazione e gestione dell'interventoClassificazione della tipologia dei rifiuti inclusa tra quelli urbaniRispetto delle aree di esclusione per la localizzazione dei centri di raccolta, in modo da non determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, inconvenienti da rumori o odori, danneggiamenti sul paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normative vigenti.		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione, gestione, post-gestione e decommissioning) in rapporto ai benefici attesi (stima del contributo atteso all'incremento della R.D.)Capacità di ridurre la produzione e la pericolosità di rifiutiAdeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target (porta a porta, mono materiale, pluri materiale, CCR, ecc.)Contributo alla transizione verso un modello di incentivazione economica degli utenti alla raccolta differenziataAdeguatezza, completezza ed affidabilità delle soluzioni organizzative previste rispetto agli obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione e della riduzione del conferimento in discaricaSostenibilità economica d'esercizio del sistema di raccolta nel quadro della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti a livello di SRR/ATOAdeguatezza della strategia di informazione e sensibilizzazione alla Raccolta Differenziata nei confronti degli utentiCantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventiLivello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filieraRicorso a tecnologie innovative <p><i>Criteri Premiali:</i> Green Public Procurement</p>		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	N/A			
Tipologia intervento finanziabile	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) e Acquisto o realizzazione di servizi: acquisizione di strumenti e mezzi (sia attrezzature che mezzi per la raccolta) e realizzazione di una maglia adeguata di centri di raccolta dei rifiuti tarati sulle caratteristiche/esigenze dei territori target (punti di raccolta centralizzati fissi, centri di raccolta differenziata a consegna, su punti di raccolta centralizzati mobili, stazioni di trasferimento)			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	DIRETTORE pro tempore Dipartimento Acqua e Rifiuti Dott.re M.Pirillo
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dott.ssa M.S.Giunta
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	UC Dott. G.Gaudesi
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2008/98/CE	19 novembre 2008	Direttiva rifiuti
Direttiva	2006/66/CE	6 settembre 2006	Direttiva relativa a pile ed accumulatori e ai rifiuti di pile ed accumulatori
Direttiva	2008/12/CE	11 marzo 2008	Direttiva relativa a pile ed accumulatori, per quanto riguarda le competenze di esecuzione conferite alla Commissione
Direttiva	1999/31/CE	26 aprile 1999	Direttiva sulle discariche di rifiuti
Direttiva	94/62/CE	20 dicembre 1994	Direttiva su imballaggi e i rifiuti da imballaggio
Direttiva	2004/12/CE	11 febbraio 2004	criteri per chiarire la definizione del termine «imballaggi»
Decisione	2003/33/CE	19 dicembre 2002	criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art.16 e dell'allegato II della direttiva 99/31/CE
Direttiva	2002/96/CE	27 gennaio 2003	direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
Direttiva	2003/108/CE	8 dicembre 2003	Direttiva che modifica la direttiva 2002/96/Ce sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
D.lgs	152/06	3 aprile 2006	Norme in materia Ambientale
D.lgs	188/2008	20 novembre 2008	Attuazione della direttiva 2006/66/CE
D.lgs	36/2003	1 gennaio 2003	Attuazione della direttiva 1999/31/CE
Decreto Legislativo	151/2005	25 luglio 2005	attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.
Decreto	n.65	8 marzo 2010	modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
			assistenza tecnica di tali apparecchiature
Legge regionale	9/2010	8 aprile 2010, n. 9	Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.
Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri	3887	9 luglio 2010	“Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana”

DENOMINAZIONE AZIONE

6.1.3 – Rafforzare le dotazione impiantistiche per il trattamento e per il recupero ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	70.451.360
--	------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse			
Priorità di investimento	6.a Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi			
Obiettivo specifico	6.1 OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA			
Target finanziario intermedio (2018)	0,00			
Target indicatori output (2018) (Il target si riferisce agli OS 6.1, 6.2, 6.3)	CO17	Rifiuti solidi: Capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	T/anno	68.400,00
Settore di intervento	017 Gestione dei rifiuti domestici (comprese le misure di minimizzazione, di smistamento e di riciclaggio)			
	018 Gestione dei rifiuti domestici (comprese le misure per il trattamento meccanico-biologico, il trattamento termico, l'incenerimento e la discarica)			
	019 Gestione dei rifiuti commerciali, industriali o pericolosi			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)			
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)			
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	07. Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.06.2 Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente e ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti in particolare attraverso la definizione di Piani di Gestione di Rifiuti conformi alla Direttiva 2008/98 CE e alla gerarchia dei rifiuti (SODDISFATTA)			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Soggetti competenti ai sensi della L.R. 9/2010 e s.m.i.			
Destinatari	Intero territorio regionale			

Territorio di Riferimento	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell’ambito del presente Obiettivo Specifico			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Soggetti competenti ai sensi della L.R. 9/2010 e s.m.i.			
Indicatori di realizzazione (Il target si riferisce agli OS 6.1, 6.2, 6.3)	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO17	Rifiuti solidi: capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	T/anno	407.000,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza con i piani di gestione regionale e a scala di ATO• Classificazione della tipologia dei rifiuti inclusa tra quelli urbani• Rispetto delle aree di esclusione per la localizzazione degli impianti, in modo da non determinare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo e per la fauna e la flora, inconvenienti da rumori o odori, danneggiamenti sul paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normative vigenti.		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Adeguatezza delle soluzioni impiantistiche proposte e del loro dimensionamento rispetto agli obiettivi di riciclaggio e riduzione del conferimento in discarica• Adeguatezza qualitativa della frazione avviata al riciclaggio come materia seconda• Tempistica di realizzazione• Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi• Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione, gestione, post-gestione e decommissioning) in rapporto ai benefici attesi (stima del contributo diretto agli obiettivi di riciclaggio e/o recupero di altro tipo dell’impianto)• Sostenibilità economica dell’esercizio dell’impianto nel quadro della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti a livello di ATO• Adeguatezza, completezza ed affidabilità delle soluzioni organizzative previste rispetto agli obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione• Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filiera• Ricorso a tecnologie innovative <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Green Public Procurement• Capacità di far fronte alle esigenze derivanti dai fermi periodici degli impianti limitrofi		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	N/A			
Tipologia intervento finanziabile	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica): impianti di preselezione meccanica del rifiuto indifferenziato e di biostabilizzazione aerobica della frazione organica del rifiuto residuo non intercettato dalla RD; realizzazione degli impianti di compostaggio della frazione organica intercettata con la RD; impianti trattamento percolato			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	DIRETTORE pro tempore Dott. M.Pirillo
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dott.ssa M.S.Giunta
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Dott.re G.Gaudesi
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2008/98/CE	19 novembre 2008	Direttiva rifiuti
Direttiva	2006/66/CE	6 settembre 2006	Direttiva relativa a pile ed accumulatori e ai rifiuti di pile ed accumulatori
Direttiva	2008/12/CE	11 marzo 2008	Direttiva relativa a pile ed accumulatori, per quanto riguarda le competenze di esecuzione conferite alla Commissione
Direttiva	1999/31/CE	26 aprile 1999	Direttiva sulle discariche di rifiuti
Direttiva	94/62/CE	20 dicembre 1994	Direttiva su imballaggi e i rifiuti da imballaggio
Direttiva	2004/12/CE	11 febbraio 2004	criteri per chiarire la definizione del termine «imballaggi»
Decisione	2003/33/CE	19 dicembre 2002	criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art.16 e dell'allegato II della direttiva 99/31/CE
Direttiva	2002/96/CE	27 gennaio 2003	direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
Direttiva	2003/108/CE	8 dicembre 2003	Direttiva che modifica la direttiva 2002/96/Ce sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
D.lgs	152/06	3 aprile 2006	Norme in materia Ambientale
D.lgs	188/2008	20 novembre 2008	Attuazione della direttiva 2006/66/CE
D.lgs	36/2003	1 gennaio 2003	Attuazione della direttiva 1999/31/CE
Decreto Legislativo	151/2005	25 luglio 2005	attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.
Decreto	n.65	8 marzo 2010	modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
			dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature
Legge regionale	9/2010	8 aprile 2010, n. 9	Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.
Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri	3887	9 luglio 2010	“Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana”

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

6.2.1 – Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal piano regionale di bonifica

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	35.412.757,55
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse			
Priorità di investimento	6. TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE			
Obiettivo specifico	6.e Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore			
Target finanziario intermedio (2018)	5.000.000,00			
Target indicatori output (2018)	CO22	Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati	ettari	1,125
Settore di intervento	089 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)			
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)			
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	07. Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.06.2 Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente e ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti in particolare attraverso la definizione di Piani di Gestione di Rifiuti conformi alla Direttiva 2008/98 CE e alla gerarchia dei rifiuti (SODDISFATTA)			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni intraprendere da Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Regione, Enti locali e Enti pubblici			
Destinatari	Siti individuati dal Piano Regionale delle bonifiche			
Territorio di Riferimento	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo Specifico			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023

	C022	Ripristino del terreno: superficie totale dei terreni ripristinati	Ettari	7,5
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	coerenza con i piani in materia di bonifiche localizzazione in aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero di qualità ambientale coerenza con il rispetto del principio "chi inquina paga"		
	Criteri di valutazione	Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi (estensione dell'area di intervento) e riduzione del rischio in termini di rapporto tra popolazione esposta e popolazione messa in sicurezza Grado di pericolosità degli inquinanti presenti sui siti da bonificare Presenza e adeguatezza di un piano di riutilizzo (o tutela) dell'area oggetto di bonifica Adeguatezza del quadro temporale di realizzazione dell'intervento Criteri Premiali: Rilevanza strategica dell'area (attrattori culturali, naturali e destinazioni turistiche) Green Public Procurement Siti già dotati di piani di caratterizzazione		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS		Progetti a cavallo:		
Tipologia intervento finanziabile		Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica): Interventi finalizzati alla riduzione dell'estensione delle aree inquinate a livello regionale. L'intervento sarà finalizzato alla messa in sicurezza di vecchie discariche non adeguate al D.Lgs. 36/2003, prevedendone la copertura e l'eventuale realizzazione di una rete di captazione e smaltimento del biogas con diminuzione di emissioni di gas ad effetto serra. Esempi di intervento: definizione ed esecuzione del piano di caratterizzazione necessario a stabilire il grado di inquinamento del sito ed eventuale analisi di rischio; rimozione rifiuti tramite le fasi di raccolta, trasporto e smaltimento definitivo ed interventi di messa in sicurezza che risultino propedeutici alla bonifica; opere di bonifica/messa in sicurezza permanente: in situ (senza movimentazione o rimozione del suolo), ex situ on site (con movimentazione e rimozione di materiali e suolo inquinato, ma con trattamento nell'area del sito e possibile riutilizzo), ex situ off site (con movimentazione e rimozione di materiali e suolo inquinato fuori dal sito stesso). Nell'ambito di questa azione si prevedono inoltre interventi finalizzati alla bonifica di siti/strutture contenenti amianto		

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	DIRETTORE pro tempore DAR Dott.re M.Pirillo
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Ing. C.Gambino
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Dott.re G.Gaudesi
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2008/98/CE	19 novembre 2008	Direttiva rifiuti
Direttiva	1999/31/CE	26 aprile 1999	Direttiva sulle discariche di rifiuti

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Decisione	2003/33/CE	19 dicembre 2002	criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art.16 e dell'allegato II della direttiva 99/31/CE
D.lgs	152/06	3 aprile 2006	Norme in materia Ambientale
D.lgs	36/2003	1 gennaio 2003	Attuazione della direttiva 1999/31/CE
Decreto Legislativo	151/2005	25 luglio 2005	attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.
Legge regionale	9/2010	8 aprile 2010, n. 9	Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.
Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri	3887	9 luglio 2010	"Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana"

DENOMINAZIONE AZIONE

6.2.2 – Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	23.608.505,04
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE
Priorità di investimento	6.e Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore
Obiettivo specifico	6.2 RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE
Target finanziario intermedio (2018)	0,00
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	019 Gestione dei rifiuti commerciali, industriali o pericolosi
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	07. Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.06.2 Settore dei rifiuti: Promuovere investimenti economicamente e ecologicamente sostenibili nel settore dei rifiuti in particolare attraverso la definizione di Piani di Gestione di Rifiuti conformi alla Direttiva 2008/98 CE e alla gerarchia dei rifiuti (SODDISFATTA)			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Regione, Enti locali e Aziende Pubbliche			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Siti individuati dal Piano Regionale delle bonifiche			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo Specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	L'azione non è collegata a indicatore di output specifico			
Criteri di selezione	Ammissibilità	• Coerenza con il piano nazionale amianto		

	sostanziale	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con i piani di gestione dei rifiuti • Realizzazione degli impianti presso strutture esistenti (divieto di finanziamento di nuove discariche) • Rispetto delle normative di smaltimento
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle soluzioni impiantistiche proposte e del loro dimensionamento rispetto agli obiettivi di trattamento e smaltimento e del grado di riduzione della pericolosità del rifiuto • Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi • Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione, gestione, post-gestione e decommissioning) in rapporto ai benefici attesi: quantità di materiali trattati • Adeguatezza, completezza ed affidabilità delle soluzioni organizzative previste rispetto agli obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione • Capacità di far fronte alle esigenze derivanti da eventuali fermi periodici degli impianti limitrofi <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Principio di vicinanza con aree ad elevata presenza di amianto
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	N/A	
Tipologia intervento finanziabile	Adeguamento di 10 discariche pubbliche da rendere idonee a ricevere materiale contenete amianto.	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Pirillo Maurizio direttore.dar@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dott.ssa M.S.Giunta
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Gaudesi Girolamo girolamo.gaudesi@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2008/98/CE	19 novembre 2008	Direttiva rifiuti
Direttiva	1999/31/CE	26 aprile 1999	Direttiva sulle discariche di rifiuti
Decisione	2003/33/CE	19 dicembre 2002	Criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art.16 e dell'allegato II della direttiva 99/31/CE
D.lgs	152/06	3 aprile 2006	Norme in materia Ambientale
D.lgs	36/2003	1 gennaio 2003	Attuazione della direttiva

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
			1999/31/CE
Decreto Legislativo	151/2005	25 luglio 2005	attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.
Legge regionale	9/2010	8 aprile 2010, n. 9	Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.
Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri	3887	9 luglio 2010	“Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana”

DENOMINAZIONE AZIONE

6.3.1 – Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	67.870.270,33
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE
Priorità di investimento	6.b Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Obiettivo specifico	6.3 MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO
Target finanziario intermedio (2018)	20.437.300,81
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	020 Fornitura di acqua per il consumo umano (estrazione, trattamento, stoccaggio e infrastrutture di distribuzione) 022 Trattamento delle acque reflue
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	07 Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.06.1. Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	T.6.012 - Adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'art. 13 direttiva 2000/60/CE	NO	Adozione piano	22/12/2016 Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016– Serie generale n. 25 del 31 gennaio 2017

Beneficiari	Regione Siciliana, Enti Locali, Enti Gestori del S.I.I , ex Consorzi ASI gestiti da IRSAP(*) (*) in considerazione dello scioglimento degli ATO e del quadro normativo regionale in via di definizione occorrerà individuare tra i beneficiari i nuovi soggetti gestori.			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Intera regione			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell’ambito del presente Obiettivo Specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	Persone	300.000,00
	CO19	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	Popolazione equivalente	152.272,00
	6.3.1 a	Numero di depuratori realizzati/adeguati	N	25
	6.3.1 b	Lunghezze della rete idrica oggetto di intervento	km	71,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	Coerenza con il piano di gestione del distretto idrografico		
		Rispetto dei principi trasversali: pari opportunità e non discriminazione, accessibilità e sostenibilità ambientale		
	Criteri di valutazione	Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi: o numero di abitanti equivalenti serviti in rapporto al costo/contributo richiesto, o % di riduzione delle perdite rispetto alla situazione preintervento Adeguatezza delle soluzioni impiantistiche proposte e del loro dimensionamento rispetto agli obiettivi di quantità e qualità del bacino/ corpo idrico: o stato quali-quantitativo del corpo-idrico di riferimento o tecnologie innovative (risparmio uso della risorsa o per il trattamento dei reflui) Adeguatezza, completezza ed affidabilità delle soluzioni organizzative previste rispetto agli obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione Sostenibilità economica dell’esercizio dell’impianto nel quadro della gestione complessiva dell’impianto Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi Completamenti di interventi Aree caratterizzate da elevate criticità depurative Partecipazione del soggetto proponente al finanziamento dell’intervento Criteri Premiali: Agglomerati tra i 2000-15000 abitanti equivalenti Green Public Procurement		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di	Progetti a cavallo, 5.737.300,81			

selezione approvati dal CdS	
Tipologia intervento finanziabile	Lavori pubblici (opere ed impiantistica). Impianti di potabilizzazione, reti idriche e fognarie, realizzazione, potenziamento e adeguamento delle caratteristiche tecniche del sistema di depurazione degli impianti

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Pirillo Maurizio direttore.dar@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Casalicchio Alfonso alfonso.casalicchio@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Gaudesi Girolamo girolamo.gaudesi@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE (elenco non esaustivo)

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2008/105/CE -	16 dicembre 2008	Relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del Consiglio Direttiva 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
Direttiva	2006/118/CE	12 Dicembre 2006	protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento
Direttiva	2000/60/CE	23 ottobre 2000	Istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque
Direttiva	2006/7/CE,	15 febbraio 2006	Relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE
D.Lgs.	152/2006 (s.m.i)	3 aprile 2006	Norme in materia ambientale
Decreto legislativo	219	10 Dicembre 2010,	Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce,

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
			conformemente alla direttiva 2000/60/CE

DENOMINAZIONE AZIONE

6.3.2 – interventi di miglioramento \ ripristino delle capacità di invaso esistenti realizzando, ove possibile, infrastrutture verdi

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	18.174.375,66
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Priorità di investimento	6.b Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Obiettivo specifico	6.3 MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO
Target finanziario intermedio (2018)	1.817.400,00
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	020 Fornitura di acqua per il consumo umano (estrazione, trattamento, stoccaggio e infrastrutture di distribuzione)
	021 Gestione dell'acqua e conservazione dell'acqua potabile (compresa la gestione dei bacini idrografici, l'approvvigionamento di acqua, specifiche misure di adattamento ai cambiamenti climatici, la misurazione dei consumi a livello di distretti idrici e di utenti, sistemi di tariffazione e riduzione delle perdite)
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)
	03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	07 Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.06.1. Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	T.6.01	2 - L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'art. 13 direttiva	Adozione piano	22/12/2016 Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia- Decreto del Presidente del Consiglio dei

		2000/60/CE		Ministri 27 ottobre 2016- – Serie generale n. 25 del 31 gennaio 2017
Beneficiari	Regione Siciliana ed Enti gestori delle dighe			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell’ambito del presente Obiettivo Specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	Persone	300.000,00
	6.3.2	Numero di invasi migliorati/ripristinati	N	1
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza con il piano di gestione dei distretto idrografici• Bacini ad esclusivo uso idropotabile con piano di gestione approvato		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Adeguatezza delle soluzioni proposte e del loro dimensionamento rispetto agli obiettivi di quantità e qualità del bacino / corpo idrico (stato quali-quantitavo del corpo idrico di riferimento) ed utilizzo di tecnologie innovative• Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi:<ul style="list-style-type: none">◦ incremento disponibilità di risorsa per abitante in rapporto al costo/contributo richiesto• Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi• Previsione di misure di riduzione degli impatti ambientali <p>Criteri Premiali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Green Public Procurement• Utilizzo di infrastrutture verdi• Completamenti di interventi		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile	Realizzazione di opere pubbliche (opere ed impiantistica), opere di sfangamento (ripristino della capacità di invaso) ed adeguamento sismico di dighe ad uso idropotabile.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Pirillo Maurizio direttore.dar@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Greco Francesco f.greco@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL	Gaudesi Girolamo girolamo.gaudesi@regione.sicilia.it

CONTROLLO	
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2008/105/CE -	16 dicembre 2008	relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del Consiglio Direttiva 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
Direttiva	2006/118/CE	12 Dicembre 2006	protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento
Direttiva	2000/60/CE	23 ottobre 2000	istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque
Direttiva	2006/7/CE,	15 febbraio 2006	relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE
D.Lgs.	152/2006 (s.m.i)	3 aprile 2006	Norme in materia ambientale
Decreto legislativo	219	10 Dicembre 2010,	Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri		27 ottobre 2016	Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia

DENOMINAZIONE AZIONE

6.4.1 – Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico. (si tratta di diminuzione dei prelievi e dei carichi inquinanti, efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino graduale delle falde acquifere]

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	21.417.564,23
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE
Priorità di investimento	6.f Promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico
Obiettivo specifico	6.4 MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI
Target finanziario intermedio (2018)	300.000,00
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	021 Gestione dell'acqua e conservazione dell'acqua potabile (compresa la gestione dei bacini idrografici, l'approvvigionamento di acqua, specifiche misure di adattamento ai cambiamenti climatici, la misurazione dei consumi a livello di distretti idrici e di utenti, sistemi di tariffazione e riduzione delle perdite)
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)
	03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	07 Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.06.1. Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	T.6.01	2-L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'art. 13 direttiva 2000/60/CE	Adozione piano	Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 – Serie generale n. 25

				del 31 gennaio 2017
Beneficiari	Enti Locali, ATO idrici, Regione, Enti Pubblici demaniali, gestori di parchi e riserve(*); ex Consorzi ASI gestiti da IRSAP (*) in considerazione dello scioglimento degli ATO e del quadro normativo regionale in via di definizione occorrerà individuare tra i beneficiari i nuovi soggetti gestori			
Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell’ambito del presente Obiettivo Specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	OS 6.4.1	Numero di corpi idrici oggetto d’intervento	N	30
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza con il piano di gestione dei distretto idrografico• Realizzazione di una rete di monitoraggio delle• Caratteristiche idrodinamiche e di qualità della falda *Come da PO si prevede la realizzazione di un’azione pilota sull’acquifero di Augusta-Siracusa		
	Criteri di valutazione	Adeguatezza delle soluzioni impiantistiche proposte e del loro dimensionamento rispetto agli obiettivi di quantità e qualità del bacino/ corpo idrico <ul style="list-style-type: none">o stato qualitativoo stato quantitativoo stato morfologico Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventiSostenibilità economicaSoluzioni che garantiscano il rispetto delle previsioni della normativa vigente in tema di qualità dei corpi idrici;Tempi di realizzazione: soluzioni realizzabili in tempi contenuti e definiti in maniera affidabile;Approccio ecosistemico e tecniche di ingegneria naturalistica (incluso il ricorso a infrastrutture verdi)Innovatività delle soluzioni progettuali		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile	Lavori pubblici, misure per l’attuazione del Piano di gestione del distretto idrografico tra cui il ripristino delle condizioni per il rilascio in alveo del Deflusso Minimo Vitale, la realizzazione di infrastrutture verdi e blu, interventi pilota di ricarica della falda			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Pirillo Maurizio direttore.dar@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Granata Antonino a.granata@regione.sicilia.it (da verificare)
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Gaudesi Girolamo girolamo.gaudesi@regione.sicilia.it

EVENTUALE OI	
--------------	--

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2008/105/CE -	16 dicembre 2008	relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del Consiglio Direttiva 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
Direttiva	2006/118/CE	12 Dicembre 2006	protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento
Direttiva	2000/60/CE	23 ottobre 2000	istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque
Direttiva	2006/7/CE,	15 febbraio 2006	relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE
D.Lgs.	152/2006 (s.m.i)	3 aprile 2006	Norme in materia ambientale
Decreto legislativo	219	10 Dicembre 2010,	Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri		27 ottobre 2016	Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia

DENOMINAZIONE AZIONE

6.4.2 – Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	2.379.729,36
--	--------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE
Priorità di investimento	6.f Promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico
Obiettivo specifico	6.4 MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI
Target finanziario intermedio (2018)	2.300.000,00
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	021 Gestione dell'acqua e conservazione dell'acqua potabile (compresa la gestione dei bacini idrografici, l'approvvigionamento di acqua, specifiche misure di adattamento ai cambiamenti climatici, la misurazione dei consumi a livello di distretti idrici e di utenti, sistemi di tariffazione e riduzione delle perdite)
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)
	03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	07 Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.06.1. Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	T.6.01	2-L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'art. 13 direttiva 2000/60/CE	Adozione piano	Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 – Serie generale n. 25 del 31 gennaio 2017
Beneficiari	Regione, Enti strumentali, Enti locali.			

Destinatari	Intera collettività regionale			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell’ambito del presente Obiettivo Specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	OS 6.4.1	Numero di corpi idrici oggetto d’intervento	N	30
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale		• Coerenza con il piano di gestione dei distretto idrografico	
	Criteri di valutazione		Qualità della proposta progettuale (in termini di consistenza, tempestività, efficienza, attendibilità e non replicazione dei sistemi di monitoraggio) Adeguatezza delle soluzioni scientifiche e tecnologiche proposte e del loro dimensionamento rispetto agli obiettivi di quantità e qualità del bacino / corpo idrico o stato qualitativo o stato quantitativo o stato morfologico Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi Completamento di interventi	
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS		Progetti a cavallo “SI 1 9933” per 654.55474		
Tipologia intervento finanziabile		Lavori pubblici e acquisizione di beni e servizi. Attuazione del piano di monitoraggio del piano di Gestione del distretto idrografico della Sicilia.		

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Pirillo Maurizio direttore.dar@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Granata Antonino antonino.granata@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Gaudesi Girolamo girolamo.gaudesi@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	2008/105/CE -	16 dicembre 2008	relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del Consiglio Direttiva 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
			86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
Direttiva	2006/118/CE	12 Dicembre 2006	protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento
Direttiva	2000/60/CE	23 ottobre 2000	istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque
Direttiva	2006/7/CE,	15 febbraio 2006	relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE
D.Lgs.	152/2006 (s.m.i)	3 aprile 2006	Norme in materia ambientale
Decreto legislativo	219	10 Dicembre 2010	Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri		27 ottobre 2016	Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

6.5.1 – Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di gestione della rete natura 2000

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	61.704.047,25
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE			
Priorità di investimento	6.d Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi			
Obiettivo specifico	6.5 CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE E MARINA, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI			
Target finanziario intermedio (2018)	20.000.000			
Target indicatori output (2018)	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	ettari	168,00
Settore di intervento	085 Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"			
	086 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)			
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)			
	03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano			
	03 Investimento territoriale integrato — altro			
	07. Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante				
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Regione Siciliana - Enti Gestori delle Riserve e dei Parchi Naturali, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni			
Destinatari	Popolazione residente nei siti Natura 2000			
Territorio di Riferimento	Siti di Natura 2000			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo Specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo -

				2023
	CO23	Natura e biodiversità. superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Ettari	1.000,00
	6.5.1	Numero di interventi di riqualificazione/miglioramento habitat	N	33,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none"> Localizzazione dell'intervento nei siti Natura 2000 Interessamento di habitat e specie, di flora e di fauna, in stato di conservazione critico (Allegato I e Allegato II della Direttiva Dir. 92/43/CEE "habitat" e Allegato I della Direttiva "uccelli" 09/147/CE). Rispondenza del progetto alle azioni previste nei Piani di Gestione Rispondenza degli interventi agli obiettivi della Strategia Nazionale per la biodiversità 		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: <ul style="list-style-type: none"> Superficie oggetto di miglioramento Stato di conservazione dell'area di intervento Rilevanza naturalistica dell'area di intervento (presenza e stato di habitat e specie prioritarie) Adeguatezza/attuazione degli interventi di comunicazione informazione e educazione ambientale Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> connettività ecologica, innovatività misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Priorità per gli ambiti lacustri, di acqua dolce, marino-costieri, rupestri e sotterranei (grotte) e forestali Capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei percorsi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica. Integrazione strategico-programmatica con altri interventi sostenuti sia dallo stesso PO che da altri Programmi (LIFE, PO 2007-2013) Integrazione tra i proponenti in termini di concertazione degli interventi fra più soggetti Livello della progettazione esecutivo cantierabile 		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile		Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) finalizzati a rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat, infrastrutture verdi e sistemi di difesa a tutela degli habitat (ad esempio tutela delle dune, di piccoli stagni, messa in sicurezza grotte, etc.), sottopassi per la piccola fauna, barriere antirumore, etc.		

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Barresi Rosaria dra@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	COMPILARE CON ESTREMI UCO
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Collura Giuseppe Giuseppe.collura@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	92/43/CEE	21 maggio 1992	Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - c.d. "Direttiva Habitat"
Direttiva	2009/147/CE 79/409/CEE),	(ex 30 novembre 2009	"concernente la conservazione degli uccelli selvatici" c.d. "Direttiva Uccelli"
D.P.R.	357	8 settembre 1997	Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche
legge	394	6 dicembre 1991,	Legge quadro sulle aree protette
L.R.	98	6 maggio 1981,	"Norme per l'istituzione nella Regione siciliana di parchi e riserve natural
L.R.	71	3 ottobre 1995	Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente. Testo Coordinato
L.R.	14	9 agosto 1988,	"Norme per l'istituzione nella Regione siciliana di parchi e riserve naturali
Decreto Ministeriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio		20 gennaio 1999	Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE
Decreto Ministeriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio		3 aprile 2000 e ss.mm.ii	Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE
Decreto Ministeriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio		3 settembre 2002	Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000
Decreto Ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare		17 ottobre 2007	Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)
D.P.R.	120	12 marzo 2003,	"Regolamento recante

			<p>modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica"</p>
--	--	--	--

DENOMINAZIONE AZIONE

6.6.1 – Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	45.875.617,74
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE			
Priorità di investimento	6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale			
Obiettivo specifico	6.6 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE			
Target finanziario intermedio (2018)	19.000.000			
Target indicatori output (2018)	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	ettari	168,00
Settore di intervento	085 Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"			
	086 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000			
	090 Piste ciclabili e percorsi pedonali			
	091 Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali			
	093 Sviluppo e promozione di servizi turistici pubblici			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)			
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)			
	03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano			
	03 Investimento territoriale integrato — altro			
	07. Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante				
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni intraprendere da Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Regione Siciliana - Enti Gestori delle Riserve e dei Parchi Naturali, Enti locali e loro associazioni / consorzi / Unioni			
Destinatari	Popolazione residente ed operante nei territori della Rete Ecologica Siciliana			
Territorio di Riferimento	Siti ricadenti nella Rete Ecologica Siciliana.			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo Specifico			

Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	16.500,00
	6.6	Siti oggetto d'intervento	N	40,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Localizzazione dell'intervento nel territori definiti negli ambiti degli attrattori della Rete Ecologica SicilianaCoerenza, laddove pertinente, con i piani di gestione, PAF e strumenti di pianificazione delle aree protette terrestri e marine (Parchi, Riserve, aree marine protette, etc) e paesaggi tutelati		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Qualità tecnica del progetto in termini di:<ul style="list-style-type: none">Analisi della domanda potenziale e dell'incremento del tasso di turisticità delle aree beneficiariecapacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico culturale e sociale,salvaguardia della connettività ecologicasostenibilità gestionale e finanziariinnovatività (tecniche di tutela e valorizzazione del patrimonio naturalepotenziamento e/o sviluppo di servizi ecosistemiciSuperficie oggetto di intervento (interventi di area vasta e di riqualificazione ambientale)Miglioramento/diversificazione accessibilità attraverso la mobilità sostenibile e dolceContributo del progetto al miglioramento dell'attrattività delle risorse naturaliPromozione di attività imprenditoriali e di potenziamento dei servizi di fruizione per il turismo responsabile e sostenibile; <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">Green Public ProcurementPrevisione di adeguate modalità di informazione, educazione ambientale,Partecipazione e concertazione a livello locali;Previsione di sistemi atti a verificare la fruizione dei siti naturaliContributo a finalità di tipo sociale (riduzione della marginalità, occupazione nel rispetto dei principi delle pari opportunità, ecc.)Integrazione strategico-programmatica con altri interventi sostenuti sia dallo stesso PO che da altri Programmi (LIFE, ENI, PO FESR 2007-2013, etc)Integrazione tra i proponenti in termini di concertazione degli interventi fra più soggettiLivello della progettazione esecutivo cantierabile		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile		Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) finalizzate al recupero e realizzazione di sentieristica e di percorsi ciclopedonali e punti di accesso nelle aree della Rete Ecologica Regionale "Sentiero Italia-Regione Siciliana", alla realizzazione di aree verdi attrezzate, punti di osservazione, al recupero di strutture (es. edifici rurali, mulini, etc.) per la realizzazione di centri visita, punti di informazione e piccole strutture ricettive		

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Barresi Rosaria dra@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	COMPILARE CON ESTREMI UCO
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Collura Giuseppe Giuseppe.collura@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	92/43/CEE	21 maggio 1992	Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - c.d. "Direttiva Habitat"
Direttiva	2009/147/CE 79/409/CEE),	(ex 30 novembre 2009	"concernente la conservazione degli uccelli selvatici" c.d. "Direttiva Uccelli"
D.P.R.	357	8 settembre 1997	Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche
legge	394	6 dicembre 1991,	Legge quadro sulle aree protette
L.R.	98	6 maggio 1981,	"Norme per l'istituzione nella Regione siciliana di parchi e riserve naturali
L.R.	14	9 agosto 1988,	"Norme per l'istituzione nella Regione siciliana di parchi e riserve naturali
Decreto Ministeriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio		3 aprile 2000 e ss.mm.ii	Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE
Decreto Ministeriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio		3 settembre 2002	Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000
Decreto Ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare		17 ottobre 2007	Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)

DENOMINAZIONE AZIONE

6.6.2 – Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	5.097.290,86
--	--------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE		
Priorità di investimento	6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale		
Obiettivo specifico	6.6 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE		
Target finanziario intermedio (2018)	2.500.000		
Target indicatori output (2018)			
Settore di intervento	085 Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"		
	086 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000		
	091 Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali		
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto		
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)		
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)		
	03 Aree rurali (scarsamente popolate)		
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano		
	03 Investimento territoriale integrato — altro		
	07 Non pertinente		

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	NO			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Regione Siciliana, Enti Gestori delle Riserve e dei Parchi Naturali, Associazioni. Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni			
Destinatari	Popolazione residente, visitatori.			
Territorio di Riferimento	Siti natura 2000, Parchi e riserve naturali.			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo Specifico			
Uso programmato di Grandi	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			

Progetti				
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	16.500,00
	6.6	Siti oggetto d'intervento	N	40,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Riferimento ai territori definiti negli ambiti degli attrattori della Rete Ecologica Siciliana		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Qualità tecnica del progetto in termini di:<ul style="list-style-type: none">Analisi della domanda potenziale e dell'incremento del tasso di turisticità delle aree beneficiariecapacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico,Innovatività;Contributo del progetto al miglioramento dell'attrattività delle risorse naturali.Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi:<ul style="list-style-type: none">Ampiezza del target di riferimento delle iniziative Promozionali <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none">Capacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione;Progettazione integrata tra più beneficiari;<ul style="list-style-type: none">Green Public Procurementprevisione di sistemi atti a verificare la fruizione dei siti naturali;<ul style="list-style-type: none">Integrazione strategico-programmatica con altri interventi sostenuti sia dallo stesso PO che da altri Programmi (LIFE, FEASR, e programmi 2007-2013)Creazione di servizi e/o sistemi innovativi (utilizzo di tecnologie avanzate supporto della fruizione degli attrattori della RES) per la comunicazione e per il miglioramento dell'accessibilitàIntegrazione tra i proponenti in termini di concertazione degli interventi fra più soggetti		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS		Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte		
Tipologia intervento finanziabile		Acquisto o realizzazione di servizi per la realizzazione di geoportale regionale RES, potenziamento /miglioramento dei siti internet delle aree protette, campagne di promozione e comunicazione, App per smartphone e tablet, aree multimediali e interattive, soluzioni tecnologiche digitali (Ricostruzioni 3D, Realtà aumentata, transmedialità, etc.), segnaletica ed informazione (geoposizionamento e geotracciatura, qrcode, gps con audioguide, etc.).		

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Barresi Rosaria dra@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA	COMPILARE CON ESTREMI UCO

GESTIONE	
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Collura Giuseppe Giuseppe.collura@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE (norme principali: elenco non esaustivo)

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Direttiva	92/43/CEE	21 maggio 1992	Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - c.d. "Direttiva Habitat"
Direttiva	2009/147/CE 79/409/CEE), (ex	30 novembre 2009	"concernente la conservazione degli uccelli selvatici" c.d. "Direttiva Uccelli"
D.P.R.	357	8 settembre 1997	Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche
legge	394	6 dicembre 1991,	Legge quadro sulle aree protette
L.R.	98	6 maggio 1981,	"Norme per l'istituzione nella Regione siciliana di parchi e riserve naturali
L.R.	14	9 agosto 1988,	"Norme per l'istituzione nella Regione siciliana di parchi e riserve naturali
Decreto Ministeriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio		3 aprile 2000 e ss.mm.ii	Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE
Decreto Ministeriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio		3 settembre 2002	Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000
Decreto Ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare		17 ottobre 2007	Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)

DENOMINAZIONE AZIONE

6.7.1 – Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	56.338.477,93
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE
Priorità di investimento	6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.7 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE NELLE AREE DI ATTRAZIONE
Target finanziario intermedio (2018)	83.464.411
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	094 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico 095 Sviluppo e promozione di servizi culturali pubblici
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano 03 Investimento territoriale integrato — altro 07 Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante				
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Regione Siciliana anche in convenzione con gli altri Enti titolari dei beni; Stato; Enti Locali; Enti ecclesiastici e Fondazioni in presenza di apposita convenzione con la Regione Siciliana.			
Destinatari	popolazione residente, visitatori dei beni e turisti			
Territorio di Riferimento	Territorio regionale con specifico riferimento alle Aree di attrazione culturale.			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo Specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			

Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	16.500,00
	6.7.1	Interventi di tutela del patrimonio culturale	N	28,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale		<ul style="list-style-type: none"> Intervento che interessa un attrattore e/o aree di attrazione culturale previsto dall'Allegato 4 "Sistema degli Attrattori OS 6.7 - lettere A, B e C" del POR individuato anche in esito a quanto condiviso in sede di Accordo Operativo di Attuazione (AOA) con l'AdG del PON Cultura e Sviluppo. Nel caso di attività "per il raggiungimento dei requisiti minimi di qualità individuati nel corso del Progetto pilota finanziato con i fondi del POAT MiBACT" individuata nel POR è intesa riferita all'intero territorio regionale (con avvio prioritario nelle aree target dell'Azione – Allegato 4). Dimensione finanziaria dell'intervento con riferimento agli investimenti per infrastrutture di ridotte dimensioni (art.3.1.e del Reg. UE 1301/2013) e relative soglie come definite dal POR ["... gli interventi saranno limitati alle infrastrutture di piccola scala che non potranno eccedere i 5 mln di Euro; questo limite potrà essere elevato a 10 Mln di euro nel caso di infrastrutture culturali considerate patrimonio mondiale dell'umanità ai sensi dell'art. 1 della Convenzione UNESCO del 1972. Potranno essere finanziate operazioni integrate (comprendenti azioni complementari concorrenti all'obiettivo della priorità di investimento) che coinvolgono più infrastrutture di piccola scala, per le quali si dimostri il valore aggiunto in termini di sviluppo economico e occupazione, il cui costo totale potrà eccedere le soglie sopra indicate"];] Per gli interventi immateriali: Coerenza con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale già finanziati con strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR), a partire dal ciclo 2000/06 	
	Criteri di valutazione		<ul style="list-style-type: none"> Efficacia dell'operazione/progetto: <ul style="list-style-type: none"> capacità dell'intervento di migliorare la fruizione dell'attrattore oggetto di intervento, generando in particolare un incremento delle visite; convergenza di altri investimenti (pubblici e/o privati) sull'intervento; Efficienza attuativa: <ul style="list-style-type: none"> Congruietà dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma. Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi: <ul style="list-style-type: none"> coerenza del progetto e dei risultati attesi con l'analisi delle domanda riferita all'Attrattore (laddove pertinente); adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative; adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali; capacità di attivazione delle filiere economiche collegate alla fruizione dei beni culturali; sostenibilità gestionale dell'intervento e capacità di garantire una fruizione durevole. <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità dell'intervento) Capacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione; Green Public Procurement 	

		<ul style="list-style-type: none"> Capacità dell'intervento di incrementare i livelli di accessibilità fisica e culturale
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS		
Tipologia intervento finanziabile	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) e Acquisto o realizzazione di servizi finalizzati ad interventi di restauro del patrimonio culturale, materiale e immateriale, allestimenti museali e di percorsi di visita, acquisto di attrezzature e dotazioni tecnologiche, Interventi per la sicurezza e vigilanza degli attrattori, miglioramento dell'accessibilità dei siti.	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Pennino Gaetano dirgenbci@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Benedetta Cacia serv.patrimoniobci@regione.sicilia.it Sergio Alessandro serv.valorizzazionebci@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Bianco Gaspare uo18bci@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento	1301	17 dicembre 2013	Disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
DGR	58	17 febbraio 2016	Accordo Operativo d'Attuazione (AOA) PON "Cultura e Sviluppo" 2014-2020 per la Regione Sicilia – apprezzamento della Giunta

			Regionale
DGR	81	20 marzo 2015	Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

6.7.2 – Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	18.779.492,64
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE
Priorità di investimento	6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.7 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE NELLE AREE DI ATTRAZIONE
Target finanziario intermedio (2018)	2.444.922
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	094 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico 095 Sviluppo e promozione di servizi culturali pubblici
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano 03 Investimento territoriale integrato — altro 07 Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante				
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Regione Siciliana anche in convenzione con gli altri Enti titolari dei beni; Stato; Enti Locali; Enti ecclesiastici e Fondazioni in presenza di apposita convenzione con la Regione Siciliana.			
Destinatari	Popolazione residente, visitatori dei beni e turisti			
Territorio di Riferimento	Territorio regionale con specifico riferimento alle Aree di attrazione culturale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo Specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo -

				2023
	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	16.500,00
	6.7.2	Progettazione e realizzazione di servizi	N	17,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none"> Intervento che interessa un attrattore e/o aree di attrazione culturale previsto dall'Allegato 4 "Sistema degli Attrattori OS 6.7 - lettere A, B e C" del POR individuato anche in esito a quanto condiviso in sede di Accordo Operativo di Attuazione (AOA) con l'AdG del PON Cultura e Sviluppo. Per gli interventi immateriali: Coerenza con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale già finanziati con strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR), a partire dal ciclo 2000/06 		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Efficacia dell'operazione/progetto: <ul style="list-style-type: none"> capacità dell'intervento di migliorare la fruizione dell'attrattore oggetto di intervento, generando in particolare un incremento delle visite; capacità di generare una "fruizione di rete" su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete, ecc.) Efficienza attuativa: <ul style="list-style-type: none"> convergenza di altri investimenti (pubblici e/o privati) sull'intervento. Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi: <ul style="list-style-type: none"> coerenza del progetto con l'analisi della domanda di fruizione culturale e turistica; adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative; capacità di attivazione delle filiere economiche collegate alla fruizione dei beni culturali; integrazione con i sistemi e le reti informative nazionali e/o internazionali sostenibilità gestionale dell'intervento e capacità di garantire una fruizione durevole congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Capacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione; Green Public Procurement Progetto che incrementa il grado di accessibilità di tipo fisico e/o culturale; 		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile		Acquisto o realizzazione di servizi finalizzati su servizi e prodotti divulgativi (sviluppo di nuovi contenuti culturali, soluzioni tecnologiche digitali, ricostruzioni 3D ed altre applicazioni tecnologiche), organizzazione convegni ed eventi culturali, libri e gadget, ecc..		

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente generale Pennino Gaetano dirgenbci@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Benedetta Caccia serv.patrimoniobci@regione.sicilia.it Sergio Alessandro serv.valorizzazionebci@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Bianco Gaspare uo18bci@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento	1301	17 dicembre 2013	Disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
DGR	58	17 febbraio 2016	Accordo Operativo d'Attuazione (AOA) PON "Cultura e Sviluppo" 2014-2020 per la Regione Sicilia – apprezzamento della Giunta Regionale
DGR	81	20 marzo 2015	Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

6.8.3 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	32.292.778,35
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	6. TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE
Priorità di investimento	6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.8 RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE
Target finanziario intermedio (2018)	12.800.000
Target indicatori output (2018)	L'azione non contribuisce al conseguimento del/i target del/degli indicatori di output del Performance Framework
Settore di intervento	093 Sviluppo e promozione di servizi turistici pubblici
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)
	03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano
	03 Investimento territoriale integrato — altro
	07 Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante				
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Beneficiari	Regione Siciliana, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni, Enti Pubblici, Organismi di partenariato pubblico/privato con finalità non economiche, Organismi di diritto pubblico			
Destinatari	Operatori del settore e turisti			
Territorio di Riferimento	Territorio regionale			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo Specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del	Visite/anno	16.500,00

		patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno		
	6.8.3	Numero di aree oggetto di interventi mirati all'aggregazione dell'offerta turistica	Numero aree	8,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none"> Localizzazione dell'intervento nei territori siti del patrimonio culturale inseriti nella WHL Unesco e nei territori ricadenti in aree di estrema rilevanza archeologica e turistico-attrattiva in coerenza con le "Linee strategiche e di indirizzo politico per la progr.ne dello sviluppo della Sicilia" (DGR 81/15) Coerenza con programmazione regionale del settore turistico (tra cui: "Piano regionale di propaganda turistica" ex art. 34 della L.r. 46/67 e/o nel "Calendario Regionale delle manifestazioni" ex art. 39 L.r. 2/2002 e/o nel "Programma Promozionale" ex art.1 L.R. 18/86). Per gli interventi immateriali: Coerenza con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale già finanziati con strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR), a partire dal ciclo 2000/06 		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di aggregazione dei diversi distretti turistici interessati per territorio e/o per temi; Promozione del territorio e capacità di destagionalizzazione e/o diversificazione dei prodotti turistici Miglioramento della fruibilità dei beni in termini di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento Promozione turismo sostenibile Qualità tecnica del progetto in termini di <ul style="list-style-type: none"> Coerenza rispetto alla domanda turistica potenziale così come individuata negli strumenti di programmazione del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo (Piano di propaganda, etc.); capacità di concorrere ad incrementare il tasso di turisticità del territorio regionale; creazione/potenziamento aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico grado di coinvolgimento e partecipazione attiva del partenariato utilizzo di tecnologie innovative e di ICT nelle attività di promozione/informazione capacità di attivare interventi promozionali di richiamo europeo e di inserimento in network transnazionali Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi (ampiezza del target, rapporto costo contatto dell'intera campagna, etc.) <p>NB: Il Dipartimento del Turismo, dello sport e dello spettacolo provvederà ad emanare un modello di <i>governance</i> per le DMO finalizzato a garantire la maggiore efficacia ed efficienza all'intero processo aggregativo.</p> <p><i>Criteri Premiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Integrazione strategico-programmatica con altri interventi sostenuti sia dallo stesso PO che da altri Programmi finanziati con fondi SIE (PON "Cultura e Sviluppo", RIS 3 Sicilia, Piano Straordinario della Mobilità Turistica L.106/2014, etc.) <ul style="list-style-type: none"> Green Public Procurement Coerenza con i temi del pilastro 4 "Turismo sostenibile" della Strategia UE per la Macroregione Adriatico-Ionica (EUSAIR) sviluppo di progetti di fruizione integrata delle risorse culturali e naturali nei Siti Natura 2000 		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile		Acquisto o realizzazione di servizi (attuazione del Piano Regionale di Propaganda Turistica) finalizzati a realizzare campagne di promozione e comunicazione, diffusione di conoscenze e dati		

	statistici rilevanti, sviluppo di un sistema unico di geo-referenziazione.
--	--

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Gelardi Sergio direzione.turismo@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Anna Maria Manzo amanzo@regione.sicilia.it Ermanno Cacciatore ermanno.cacciatore@regione.sicilia.it Benedetto Termini benedetto.termini@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Vincenzo Scartareggia vincenzo.scartareggia@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento	1303	17 dicembre 2013	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento	1301	17 dicembre 2013	Disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
L.	106	2014	Piano Straordinario della Mobilità Turistica
DGR	81	20 marzo 2015	Linee strategiche e di indirizzo politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia
L. R.	46	1997	Piano Regionale di Propaganda Turistica

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

7.1.1 – Completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i “Grandi Progetti” ferroviari, concentrando gli interventi sulle 4 direttrici prioritarie che attraversano l’Italia individuate dallo schema comunitario TEN-T ed eliminando i colli di bottiglia

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	13.000.000,00
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	7. Sistemi di Trasporto Sostenibili			
Priorità di investimento	7.b Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i multimodali.			
Obiettivo specifico	7.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza			
Target finanziario intermedio (2018)	41.278.849,00			
Target indicatori output (2018)	CO12	Ferrovie: Lunghezza totale della linea ferroviaria ricostruita o ristrutturata (TEN-T)	Km	3
Settore di intervento	024 Ferrovie (rete centrale RTE-T)			
Forma di finanziamento	0.1 Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)			
Meccanismi territoriali di attuazione	07 Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante				
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	Esistenza di un o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definisca: - il contributo allo spazio unico europeo dei trasporti conforme all'art. 10 del reg. (UE) 1303/2013 [RTE-T]	Necessità di adeguamento del PRT (Piano Direttore + Piani Attuativi) approvato nel 2004	La proposta di PRT con il relativo rapporto ambientale e lo studio di incidenza è stata apprezzata dalla Giunta Regionale che con DGR 288 del 09/08/2016. Il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, nella sua qualità di autorità	31/12/2016

	comprese le priorità per gli investimenti in materia di assi principali della rete RTE-T e rete globale in cui si prevedono investimenti del FESR e del FC; e viabilità secondaria; - un piano realistico e maturo riguardante i progetti per i quali si prevede un sostegno da parte del FESR e FC; - misure intese a rafforzare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti.		proponente per la Valutazione Ambientale Strategica, ha avviato le consultazioni di VAS con la pubblicazione sulla GURS del 19/08/2016 dell'avviso di cui all'art.14 comma 1 del DLgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.,	
Beneficiari	Rete Ferroviaria Italiana (RFI) s.p.a.			
Destinatari	Utenti dell'infrastruttura			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale, con riferimento alle aree in cui sono localizzate le infrastrutture oggetto di intervento			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Nell'ambito di questo Obiettivo specifico non si prevede il ricorso a strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Per l'attuazione di azione è previsto il ricorso al seguente Grande Progetto: <ul style="list-style-type: none"> Completamento del "Raddoppio ferroviario Palermo-Carini tratta urbana Bivio Oreto – Notarbartolo (Tratta A) (a cavallo) 			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO12	Ferrovie: Lunghezza totale della linea ferroviaria ricostruita o ristrutturata	Km	17,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	Per l'attuazione di questa linea di intervento è previsto il ricorso al seguente Grande Progetto: Completamento del "Raddoppio ferroviario Palermo- Carini tratta urbana (Tratta A) (a cavallo) <ul style="list-style-type: none"> Interventi sui corridoi ferroviari europei della rete centrale Coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti, Inclusione degli interventi nel Contratto Istituzionale di Sviluppo Messina-Catania – Palermo Conformità alle Direttive UE ed agli standard in tema di interoperabilità di infrastrutture ferroviarie dei corridoi europei 		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Rilevanza dell'operazione dal punto di vista del soddisfacimento della domanda di mobilità sostenibile, per passeggeri e per merci; Capacità di migliorare le condizioni di mobilità dei passeggeri e delle merci tramite la ricomposizione modale a vantaggio di vettori meno impattanti; Rilevanza dell'operazione in relazione agli aspetti ambientali e di efficienza nell'uso delle risorse; Sostenibilità e fattibilità dell'operazione, riflessa anche da una positiva valutazione dei costi e dei benefici dal punto di vista finanziario ed economico; Presenza di specifici elementi di valutazione tecnica dell'impatto dei progetti su beni culturali e paesaggistici; In caso di vincolo paesaggistico, acquisita disponibilità da parte degli enti competenti per materia al rilascio della specifica autorizzazione nel 		

		l'ambito della Regione Siciliana. <ul style="list-style-type: none"> • Sinergia col Piano di Sviluppo ERTMS sulla rete RFI (in linea con l'European Deployment Plan) Criteri Premiali: <ul style="list-style-type: none"> • Ricorso a modalità di finanza di progetto
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Completamento del Grande Progetto "Raddoppio ferroviario Palermo-Carini tratta urbana Bivio Oreto – Notarbartolo (Tratta A)	
Tipologia intervento finanziabile	Lavoro pubblici L'azione è finalizzata esclusivamente al completamento del Grande Progetto "Raddoppio ferroviario Palermo-Carini tratta urbana Bivio Oreto – Notarbartolo (Tratta A)	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Direttore Generale Dott. Fulvio Bellomo dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dott.ssa Belinda Vacirca belinda.vacirca@regione.sicilia.it.
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Dott.ssa Rosi Baiamonte rosi.baiamonte@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento (UE)	1315/2013	11 dicembre 2013	Orientamenti di sviluppo della Rete TEN-T secondo una struttura a "doppio strato": una rete globale (comprehensive), da completare entro il 2050, e una rete centrale (core), di maggior rilevanza strategica per il mercato interno UE, da completare entro il 2030.

DENOMINAZIONE AZIONE

7.2.2 – Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	149.860.000,00
--	----------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	7. Sistemi di Trasporto Sostenibili
Priorità di investimento	7.c Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile
Obiettivo specifico	7.2 Aumento della competitività del sistema portuale e interportuale
Target finanziario intermedio (2018)	
Target indicatori output (2018)	
Settore di intervento	036. Trasporti multimodali 040. Altri porti marittimi
Forma di finanziamento	0.1 Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 Non pertinente
Meccanismi territoriali di attuazione	07 Non pertinente

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante				
	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Esistenza di un o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfi i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definisca: - il contributo allo spazio unico europeo dei trasporti conforme all'art. 10 del reg. (UE) 1303/2013 [RTE-T] comprese le priorità per gli	Necessità di adeguamento del PRT (Piano Direttore + Piani Attuativi) approvato nel 2004	La proposta di PRT con il relativo rapporto ambientale e lo studio di incidenza è stata apprezzata dalla Giunta Regionale che con DGR 288 del 09/08/2016. Il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, nella sua qualità di autorità proponente per la Valutazione Ambientale Strategica, ha avviato le consultazioni di VAS con la pubblicazione	31/12/2016

	investimenti in materia di assi principali della rete RTE-T e rete globale in cui si prevedono investimenti del FESR e del FC; e viabilità secondaria; - un piano realistico e maturo riguardante i progetti per i quali si prevede un sostegno da parte del FESR e FC; - misure intese a rafforzare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti.		sulla GURS del 19/08/2016 dell'avviso di cui all'art.14 comma 1 del DLgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.,	
Beneficiari	Regione Siciliana, Capitanerie di porto, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni, Società Interporti Siciliani (S.I.S. S.p.A.).			
Destinatari	Imprese industriali, commerciali e di trasporto			
Territorio di Riferimento	Territori sede di strutture portuali e aree destinate all'infrastrutturazione logistica			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Nell'ambito del presente Obiettivo specifico non si prevede il ricorso a strumenti finanziari.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Per l'attuazione di questo obiettivo specifico è previsto il ricorso al seguente Grande Progetto: • Interporto di Termini Imerese			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	O.S.7.2.2	Superficie oggetto dell'intervento	mq	690.000,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	Per l'attuazione di questa linea di intervento è previsto il ricorso al seguente Grande Progetto: Interporto di Termini Imerese • Coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti • Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi e con altri POR/PON al fine di evitare eventuali sovrapposizioni		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Maturità progettuale da valutare in relazione ai tempi per la cantierabilità dell'intervento. • Complementarietà con il Piano Strategico Nazionale sulla portualità e la Logistica (PSNPL) • Capacità di favorire l'integrazione tra il sistema logistici della Sicilia Orientale e della Sicilia Occidentale. • Rispondenza alle esigenze di specializzazione del sistema portuale regionale; • Sostenibilità e fattibilità dell'operazione, riflessa anche da una positiva valutazione dei costi e dei benefici dal punto di vista finanziario ed economico; • Capacità di aumentare i flussi di traffico marittimo delle merci • Capacità di favorire il riequilibrio modale nel trasporto delle merci, migliorando la competitività del sistema portuale ed interportuale; 		

		<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di favorire l'integrazione del sistema interportuale con le altre modalità di trasporto; • Capacità di ridurre la quota di traffico merci di lunga percorrenza su strada, migliorando la sostenibilità ambientale e riducendo i costi diretti ed indiretti del trasporto. <p>Criteri Premiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricorso a modalità di finanza di progetto
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS		
Tipologia intervento finanziabile	<p>Lavori pubblici</p> <p>L'Azione riguarda il potenziamento degli interporti regionali ed il sostegno alla specializzazione commerciale dei porti siciliani di interesse regionale mediante la realizzazione di opere di consolidamento, messa in sicurezza ed ampliamento delle banchine, dotazione di sistemi tecnologici, realizzazione di strutture per l'intermodalità.</p>	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Direttore Generale Dott. Fulvio Bellomo dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dott.ssa Belinda Vacirca belinda.vacirca@regione.sicilia.it.
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Dott.ssa Rosi Baiamonte rosi.baiamonte@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto

DENOMINAZIONE AZIONE

7.3.1 – Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	452.457.584,00
--	----------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	7. Sistemi di Trasporto Sostenibili			
Priorità di investimento	7.b Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i multimodali.			
Obiettivo specifico	7.3 Potenziamento ferroviario regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale			
Target finanziario intermedio (2018)	25.000.000,00			
Target indicatori output (2018)	CO12	Ferrovie: Lunghezza totale della linea ferroviaria ricostruita o ristrutturata (non TEN-T)	Km	8,7
Settore di intervento	026. Altre reti ferroviarie 027. Infrastrutture ferroviarie mobili 044. Sistemi di trasporto intelligenti (compresi l'introduzione della gestione della domanda, i sistemi di pedaggio, il monitoraggio informatico e i sistemi di informazione e di controllo)			
Forma di finanziamento	0.1 Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	07 Non pertinente			
Meccanismi territoriali di attuazione	07 Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante				
	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Esistenza di un o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definisca: - il contributo allo spazio unico europeo dei trasporti conforme all'art. 10 del reg. (UE) 1303/2013 [RTE-T] comprese le priorità per gli investimenti in materia di assi principali della rete RTE-T e rete globale in	Necessità di adeguamento del PRT (Piano Direttore + Piani Attuativi) approvato nel 2004	La proposta di PRT con il relativo rapporto ambientale e lo studio di incidenza è stata apprezzata dalla Giunta Regionale che con DGR 288 del 09/08/2016. Il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, nella sua qualità di autorità proponente per la Valutazione Ambientale Strategica, ha avviato le	31/12/2016

	cui si prevedono investimenti del FESR e del FC; e viabilità secondaria; - un piano realistico e maturo riguardante i progetti per i quali si prevede un sostegno da parte del FESR e FC; - misure intese a rafforzare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti.		consultazioni di VAS con la pubblicazione sulla GURS del 19/08/2016 dell'avviso di cui all'art.14 comma 1 del DLgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.,	
Beneficiari	Rete Ferroviaria Italiana (RFI) s.p.a., Regione Siciliana			
,Destinatari	Utenti dell'infrastruttura			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale, con riferimento alle aree in cui sono localizzate le infrastrutture oggetto di intervento			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Nell'ambito di questo Obiettivo specifico non si prevede il ricorso a strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Per l'attuazione di questo obiettivo specifico è previsto il ricorso a Grandi Progetti. <ul style="list-style-type: none"> Chiusura dell'Anello ferroviario di Palermo; Tratta ferroviaria Ogliastrillo – Castelbuono. 			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO12	Ferrovie: Lunghezza totale della linea ferroviaria ricostruita o ristrutturata	Km	17,00
	CO14	Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Km	150,00
	7.3.1	Unità beni acquistati (Materiale rotabile)	n.	10,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	Per gli interventi infrastrutturali: <ul style="list-style-type: none"> Per l'attuazione di questa linea di intervento è previsto il ricorso ai seguenti Grandi Progetti: <ul style="list-style-type: none"> Chiusura dell'Anello ferroviario di Palermo Tratta ferroviaria Ogliastrillo – Castelbuono Coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti Per il materiale rotabile: <ul style="list-style-type: none"> Impiego per il traffico in regime di Obblighi di Servizio Pubblico (PSO) Collegamento ad un ampio piano di trasporto che comprenda interventi infrastrutturali volti a migliorare l'attrattività del TPL rispetto al mezzo privato Possesso di caratteristiche tecniche conformi alle BAT - Best Available Technologies – disponibili sul mercato in materia Proprietà del materiale rotabile della Regione Siciliana che dovrà renderlo disponibile agli operatori del servizio di trasporto ferroviario su base non discriminatoria. Conformità alle Direttive UE ed agli standard in tema di interoperabilità di infrastrutture ferroviarie dei corridoi europei Rispetto delle norme UE in materia di emissioni 		
	Criteri di valutazione	Per gli interventi infrastrutturali: <ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità e fattibilità dell'operazione, riflessa anche da una positiva valutazione dei costi e dei benefici dal punto di vista finanziario ed economica; Capacità di favorire l'intermodalità tra i diversi sistemi di trasporto; Capacità di favorire lo sviluppo del trasporto di passeggeri e di merci 		

		<p>all'interno del territorio regionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza dell'operazione in relazione agli aspetti ambientali e di efficienza nell'uso delle risorse; • Presenza di specifici elementi di valutazione tecnica dell'impatto dei progetti su beni culturali e paesaggistici; • In caso di vincolo paesaggistico, acquisita disponibilità da parte degli enti competenti per materia al rilascio della specifica autorizzazione nell'ambito della Regione Siciliana. • Capacità di contribuire alla promozione del trasporto pubblico • Capacità di migliorare l'accessibilità al servizio, anche con riferimento alle fasce deboli; • Capacità di qualificare il servizio di trasporto pubblico, in termini di accessibilità, flessibilità e competitività tramite interventi di integrazione tariffaria con bigliettazione elettronica <p>Per il materiale rotabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Destinazione alle tratte oggetto di intervento nei precedenti cicli di programmazione e con la maggiore domanda potenziale
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS		
Tipologia intervento finanziabile	<p>Lavori Pubblici</p> <p>Rafforzamento delle reti ferroviarie esistenti con interventi di raddoppio, di ammodernamento e potenziamento, in un'ottica di integrazione e di ammagliamento, nonché mediante la realizzazione di interconnessioni tra le stesse, di nodi d'interscambio per favorire l'intermodalità</p> <p>Fornitura di beni e servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo del materiale rotabile con acquisto di nuovi mezzi sulle tratte con la maggiore domanda potenziale dove risultano più urgenti le esigenze di ammodernamento del servizio, più elevato il potenziale di attrazione dell'utenza all'uso del mezzo ferroviario. • Interventi ITS volti a favorire l'introduzione di titoli di viaggio intelligenti integrata con le azioni dell'obiettivo tematico 4 	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	<p>Direttore Generale Dott. Fulvio Bellomo dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it</p>
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	<p>Dott.ssa Belinda Vacirca belinda.vacirca@regione.sicilia.it. Arch. Giacomo Rotondo g.rotondo.trasporti@regione.sicilia.it Dott.ssa Carmen Madonia carmen.madonia@regione.sicilia.it</p>
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	<p>Dott.ssa Rosi Baiamonte rosi.baiamonte@regione.sicilia.it</p>
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Decreto legislativo	422	19 novembre 1997	Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
			4, della legge 15 marzo 1997, n. 59
Regolamento CE	1370/2007	23 ottobre 2007	Servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
Direttiva	2010/40/UE	07 luglio 2010	Quadro generale per la diffusione dei sistemi intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto
Legge	221	17 dicembre 2012	“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, nell’ambito dell’art 8 – “Misure per l’innovazione dei sistemi di trasporto”. Recepimento Direttiva
Decreto interministeriale		01 febbraio 2013	“Diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS) in Italia”
Decreto ministeriale	44	2014	Piano di Azione Nazionale

DENOMINAZIONE AZIONE

7.4.1 – Rafforzare le connessioni dei centri agricoli e agroalimentari alla rete

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	68.368.620,40
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	7. Sistemi di Trasporto Sostenibili
Priorità di investimento	7.b Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali.
Obiettivo specifico	7.4 Rafforzamento delle connessioni con la rete globale delle aree interne
Target finanziario intermedio (2018)	-
Target indicatori output (2018)	
Settore di intervento	030. Collegamenti stradali secondari alle reti e ai nodi stradali RTE-T (nuova costruzione)
Forma di finanziamento	0.1 Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi territoriali di attuazione	03 Investimento territoriale integrato — altro

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante				
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	Esistenza di un o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definisca: - il contributo allo spazio unico europeo dei trasporti conforme all'art. 10 del reg. (UE) 1303/2013 [RTE-T] comprese le priorità per gli investimenti in materia di assi principali della rete RTE-T e rete globale in cui si prevedono investimenti del FESR e del FC; e viabilità	Necessità di adeguamento del PRT (Piano Direttore + Piani Attuativi) approvato nel 2004	La proposta di PRT con il relativo rapporto ambientale e lo studio di incidenza è stata apprezzata dalla Giunta Regionale che con DGR 288 del 09/08/2016. Il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, nella sua qualità di autorità proponente per la Valutazione Ambientale Strategica, ha avviato le consultazioni di VAS con la pubblicazione sulla GURS del 19/08/2016	31/12/2016

	secondaria; - un piano realistico e maturo riguardante i progetti per i quali si prevede un sostegno da parte del FESR e FC; - misure intese a rafforzare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti.		dell'avviso di cui all'art.14 comma 1 del DLgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.,	
Beneficiari	ANAS S.p.A., Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni.			
Destinatari	Utenti dell'infrastruttura			
Territorio di Riferimento	Intero territorio regionale, con riferimento alle aree in cui sono localizzate le infrastrutture oggetto di intervento			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Nell'ambito di questo Obiettivo specifico non si prevede il ricorso a strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti				
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO14	Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Km	150,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">Coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale relativi alla viabilità secondaria;Interventi sulla viabilità regionale di collegamento tra distretti di produzione agricola e agroalimentare e/o le aree interne con i nodi secondari o terziari e con gli assi principali.		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Capacità dell'intervento di contribuire all'incremento della accessibilità e mobilità nelle aree interne;Capacità dell'intervento di contribuire al miglioramento della sicurezza stradale e alla riduzione delle emissioni;Rilevanza dell'operazione in relazione agli aspetti ambientali e di efficienza nell'uso delle risorse;Presenza di specifici elementi di valutazione tecnica dell'impatto dei progetti su beni culturali e paesaggistici;Disponibilità, in caso di vincolo paesaggistico, di rilascio della specifica autorizzazione da parte degli enti competenti per materia, nell'ambito della Regione Siciliana.		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile	Lavori Pubblici Questa azione punta prioritariamente a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riammagliamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari. In particolare, l'azione viene realizzata in coerenza con l'Accordo di Partenariato e con la strategia nazionale per le Aree Interne.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Direttore Generale Dott. Fulvio Bellomo dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it		
RESPONSABILE DELLA GESTIONE		Ing. Vincenzo Falletta vincenzofalletta@regione.sicilia.it.	
RESPONSABILE DEL CONTROLLO		Dott.ssa Rosi Baiamonte rosi.baiamonte@regione.sicilia.it	
EVENTUALE OI			

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020**DENOMINAZIONE AZIONE**

9.3.1 – Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	35.000.000,00
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	9. Inclusione Sociale			
Priorità di investimento	9.a Investire nell’infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell’inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali			
Obiettivo specifico	9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia			
Target finanziario intermedio (2018)	36.286.227,00 (Target d’Asse) 5.880.000,00 (target Azione)			
Target indicatori output (2018) Asse 9	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane	mq	1.990
	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati in aree urbane	Unità Abitative	5
Settore di intervento	<u>052. Infrastruttura per l’educazione e la cura della prima infanzia</u> 053. Infrastrutture per la sanità 054. Infrastrutture edilizie 055. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale 073. Sostegno alle imprese sociali (PMI) 081. Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell’invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (comprese la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)			
Forma di finanziamento	<u>01. Sovvenzione a fondo perduto</u> 04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	<u>01 Investimento territoriale integrato — urbano</u> 03 Investimento territoriale integrato — altro 06 Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo <u>07 Non pertinente</u>			
SCHEDA AZIONE				
Condizionalità ex ante	Sezione 9 "CONDIZIONALITÀ EX-ANTE" del PO FESR Sicilia 2014/2020			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	9.1. Esistenza e attuazione di un quadro politico	Disponibilità di un quadro politico	Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – AdG del	31.12.2016

	strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione	strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che	PON Inclusione (nota prot. 39/0014819) ha trasmesso il documento "Attuazione del Piano di Azione relativo alla CEA T. 9.01 Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà" nell'ambito del quale indicava il deferimento della scadenza al 31.12.2016(inizialmente prevista dal PO al 31.12.2015).
		1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:	
		3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità	<p>- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 386: previsione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e istituzione del relativo Fondo. Il piano adottato con cadenza triennale mediante DPCM, su proposta del MLPS, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Unificata</p> <p>- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 387: avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.</p> <p>Le azioni per il soddisfacimento di tale criterio sono state condotte dal MLPS in una logica di condivisione con le Regioni.</p> <p>A livello nazionale, è stata avviata preliminarmente la consultazione del partenariato istituzionale all'interno del tavolo povertà sul modello di governance da adottare e, in una fase più avanzata, una volta definito, tale modello andrà condiviso col fine di supportare gli stakeholder</p>
		6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati	
Beneficiari	Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni, anche associati con altri enti pubblici		
Destinatari	Popolazione della Regione (età compresa 0-3 anni e 4-18 anni)		
Territorio di	Tutto il territorio regionale con particolare focus su aree interne e aree urbane		

Riferimento				
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell’ambito del presente Obiettivo specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO35	Assistenza all’infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all’infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	6.750
	9.3.1	Strutture rifunzionalizzate	Numero	30,00
Criteri di selezione	Ammissibilità specifici	Conformità agli standard fissati dalla normativa di settore (DPRS del 29.06.1988 e DA n.400 S7 del 17.02.2005 e s.m.i.)		
	Criteri di valutazione	<p>Efficacia dell’operazione</p> <ul style="list-style-type: none">• Numero dei posti attivati• Servizio attivato in territori senza copertura di “servizi per la prima infanzia” . <p>Efficacia attuativa</p> <ul style="list-style-type: none">• Progetto proposto da più Comuni in forma associata e Comuni in associazione con IPAB ed altri enti pubblici• Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente• Utilizzo del patrimonio pubblico esistente per la realizzazione di nuovi asili nido• Inserimento dell’asilo nido in strutture scolastiche esistenti• Sostenibilità gestionale ed economica dell’operazione• Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi• Qualità del progetto educativo• Qualità dei servizi integrativi• Flessibilità dell’orario in funzione delle esigenze dell’utenza• Livello di innovatività dell’operazione (rispetto ai fabbisogni dell’’utenza, complementarietà con altri strumenti, ecc.) <p>Criteri Premiali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità dell’intervento)		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Piano D’Azione Obiettivi di Servizio – Asili nido Delibera CIPE 79/2012			
Tipologia intervento finanziabile	Realizzazione di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a nidi di infanzia e servizi integrativi per la prima infanzia. Tale Azione, inoltre, prevede l’adeguamento, rifunzionalizzazione, e ristrutturazione (comprese forniture e arredi) dei centri di aggregazione per minori e dei centri educativi diurni rivolti alla popolazione - fascia di età 4-18 anni			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale:
---------------------	----------------------------

	Candore Mario dgsociale@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Pecoraro Cristina cristina.pecoraro@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Antonino Rausi arausi@regione.sicili.it
EVENTUALE OI	Per le Agende urbane (limitatamente alla quota territorializzata) – Autorità Urbane di riferimento

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento UE	1303	17 dicembre 2013	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento UE	1301	17 dicembre 2013	Disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Legge	328	8 novembre 2000	Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
Legge	296	27 dicembre 2006	Art. 1, commi 1259 e 1260 "Definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono, tra l'altro, gli asili nido
Legge regionale	22 e ss.mm.ii.	9 maggio 1986	Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia.
DPRS - Decreto Presidenziale della Regione Siciliana		16 maggio 2013 e del 29.06.1988 e ss.mm.ii.	Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia
DA Decreto Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali	400 e ss.mm.ii.	17 febbraio 2005	Direttive per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro nidi nei luoghi di lavoro e al potenziamento degli asili nido comunali con utilizzo delle risorse finanziarie relative al fondo per gli asili nido di cui all'art. 70 della Legge 448/2001

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020**DENOMINAZIONE AZIONE****9.3.2 – Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia**

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	8.000.000,00
---	---------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	9. Inclusione Sociale			
Priorità di investimento	9.a Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali			
Obiettivo specifico	9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia			
Target finanziario intermedio (2018)	36.286.227,00 (target d'Asse) € 1.344.000,00 (target Azione)			
Target indicatori output (2018) per l'Asse 9	C39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane	mq	1.990
	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati in aree urbane	Unità Abitative	5
Settore di intervento	052. Infrastruttura per l'educazione e la cura della prima infanzia 053. Infrastrutture per la sanità 054. Infrastrutture edilizie 055. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale 073. Sostegno alle imprese sociali (PMI) 081. Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (comprese la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto 04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano 03 Investimento territoriale integrato — altro 06 - Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo 07 Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	Sezione 9 "CONDIZIONALITÀ EX-ANTE" del PO FESR Sicilia 2014/2020			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	9.1. Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal	Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva	Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – AdG del PON Inclusione (nota prot. 39/0014819) ha trasmesso il	31.12.2016

	mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione	che	documento	
		1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:	"Attuazione del Piano di Azione relativo alla CEA T. 9.01 Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà" nell'ambito del quale indicava il deferimento della scadenza al 31.12.2016(inizialment e prevista dal PO al 31.12.2015).	
		3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità	- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 386: previsione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e istituzione del relativo Fondo. Il piano adottato con cadenza triennale mediante DPCM, su proposta del MLPS, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Unificata	
		6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati	- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 387: avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. Le azioni per il soddisfacimento di tale criterio sono state condotte dal MLPS in una logica di condivisione con le Regioni. A livello nazionale, è stata avviata preliminarmente la consultazione del	

			partenariato istituzionale all'interno del tavolo povertà sul modello di governance da adottare e, in una fase più avanzata, una volta definito, tale modello andrà condiviso col fine di supportare gli stakeholder	
Beneficiari	No profit e Terzo Settore			
Destinatari	Popolazione della Regione (età compresa 0-3 anni)			
Territorio di Riferimento	Tutto il territorio regionale, con focus su aree urbane e aree interne			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2013
	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	numero	150
	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	numero	150
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento di esenzione) ovvero delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (regolamento relativo agli aiuti de minimis)		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">Qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economico- finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento, ecc.)Sostenibilità gestionale ed economica dell'operazione proposta (previsione delle fonti di copertura, attendibilità e accuratezza delle ipotesi, disponibilità delle risorse umane e finanziarie necessarie, ecc)Rapporto tra costo dell'operazione e numero di utenti presi in caricoServizio attivato in territori senza copertura di "servizi per la prima infanzia"Livello di innovazione sociale dell'operazione (rispetto ai fabbisogni di flessibilità e adattabilità del servizio dell'utenza, ecc. Criteri Premiali: <ul style="list-style-type: none">Presenza tra i proponenti di una componente femminile o giovanile		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS				
Tipologia intervento finanziabile	Regolamento UE 1407/2016 Regime de minimis L'Azione promuove aiuti rivolti ad organizzazioni del Terzo settore e del no profit per l'adeguamento, la rifunzionalizzazione e la ristrutturazione di edifici per l'erogazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia (nidi di infanzia e servizi integrativi), compresa la fornitura delle relativi attrezzature ed arredi, secondo gli standard fissati dalla normativa regionale di settore			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Candore Mario dgsociale@regione.sicilia.it
---------------------	---

RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Pecoraro Cristina cristina.pecoraro@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Antonino Rausi arausi@regione.sicili.it
EVENTUALE OI	-

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento UE	1303	17 dicembre 2013	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento UE	1301	17 dicembre 2013	Disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Legge	328	8 novembre 2000	Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
Legge	296	27 dicembre 2006	Art. 1, commi 1259 e 1260 "Definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono, tra l'altro, gli asili nido
Legge regionale	22 e ss.mm.ii.	9 maggio 1986	Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia.
DPRS - Decreto Presidenziale della Regione Siciliana		16 maggio 2013 e del 29.06.1988 e ss.mm.ii.	Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia
DA Decreto Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali	400 e ss.mm.ii.	17 febbraio 2005	Direttive per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro nidi nei luoghi di lavoro e al potenziamento degli asili nido comunali con utilizzo delle risorse finanziarie relative al fondo per gli asili nido di cui all'art. 70 della Legge 448/2001
Regolamento UE	1407	8 dicembre 2013	Applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
Legge regionale	23	23 dicembre 2000	Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.
Raccomandazione	361	6 maggio 2003	Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

9.3.5 – Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	22.000.000,00
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	9. Inclusione Sociale			
Priorità di investimento	9.a Investire nell’infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell’inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali			
Obiettivo specifico	9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia			
Target finanziario intermedio (2018)	36.286.227,00 (Target d’Asse) € 3.696.000,00 (target d’Azione)			
Target indicatori output (2018) Asse 9	C39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane	mq	1.990
	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati in aree urbane	Unità Abitative	5
Settore di intervento	052. Infrastruttura per l’educazione e la cura della prima infanzia 053. Infrastrutture per la sanità 054. Infrastrutture edilizie 055. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale 073. Sostegno alle imprese sociali (PMI) 081. Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell’invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (comprese la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto 04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano 03 Investimento territoriale integrato — altro 06 Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo			
SCHEDA AZIONE				
Condizionalità ex ante	Sezione 9 "CONDIZIONALITÀ EX-ANTE" del PO FESR Sicilia 2014/2020			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	9.1. Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell’inclusione	Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della	Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – AdG del PON Inclusione (nota prot. 39/0014819) ha	31.12.2016

	attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione	<p>povertà ai fini dell'inclusione attiva che</p> <p>1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:</p> <p>3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità</p> <p>6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati</p>	<p>trasmesso il documento "Attuazione del Piano di Azione relativo alla CEA T. 9.01 Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà" nell'ambito del quale indicava il deferimento della scadenza al 31.12.2016 (inizialmente prevista dal PO al 31.12.2015).</p> <p>- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 386: previsione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e istituzione del relativo Fondo. Il piano adottato con cadenza triennale mediante DPCM, su proposta del MLPS, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Unificata</p> <p>- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 387: avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.</p> <p>Le azioni per il soddisfacimento di tale criterio sono state condotte dal MLPS in una logica di condivisione con le Regioni.</p> <p>A livello nazionale, è stata avviata preliminarmente la consultazione del partenariato istituzionale all'interno del tavolo povertà sul modello di governance da adottare e, in una fase più avanzata, una volta definito, tale modello andrà condiviso col fine di supportare gli stakeholder</p>	
Beneficiari	Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni anche associati con altri enti pubblici, Terzo Settore e No Profit			
Destinatari	Popolazione della Regione (anziani e persone con limitazioni nell'autonomia)			
Territorio di	Tutto il territorio regionale con particolare focus su aree interne e aree urbane			

Riferimento				
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell’ambito del presente Obiettivo specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	9.3.1	Numero di strutture rifunzionalizzate	Numero	30
	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	numero	150
	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	numero	150
Criteri di selezione	Ammissibilità specifica	<ul style="list-style-type: none">Coerenza con la normativa/pianificazione/programmazione di settorePer gli investimenti privati: Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento di esenzione) ovvero delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (regolamento relativo agli aiuti de minimis)Interventi per la residenzialità		
	Criteri di valutazione	<p>Efficacia dell’operazione:</p> <ul style="list-style-type: none">Grado di coerenza rispetto all’analisi dei fabbisogni e adeguatezza del progetto rispetto ai deficit infrastrutturali conclamati nel territorio di riferimento <p>Efficacia attuativa</p> <ul style="list-style-type: none">Progetto proposto da più Comuni in forma associata e Comuni, anche in associazione con altri enti pubbliciDisponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponenteQualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventiSostenibilità gestionale e finanziariaInnovazione tecnologica e gestionale dei servizi previsti nella strutturaCapacità di contribuire al potenziamento dei servizi erogati dai centri urbani <p>Per gli investimenti privati:</p> <ul style="list-style-type: none">Qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento, ecc.);Sostenibilità gestionale ed economica dell’operazione proposta (previsione delle fonti di copertura, attendibilità e accuratezza delle ipotesi, disponibilità delle risorse umane e finanziarie necessarie, ecc);Rapporto tra costo dell’operazione e numero di utenti presi in carico; <p>Criteri Premiali:</p> <ul style="list-style-type: none">Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità dell’intervento)		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	-			
Tipologia intervento finanziabile	L’Azione si suddivide in due tipologie d’intervento: 1) Realizzazione di Opere pubbliche - Realizzazione di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell’autonomia			

	(centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.), anche considerando iniziative innovative nel contesto regionale
	2) Regimi di Aiuto – Regolamento 1407/2013 De minimis. L'azione promuove aiuti rivolti ad organizzazioni del Terzo Settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazione dell'autonomia, per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolti a questi target con esclusivo riferimento alle strutture residenziali, anche introducendo elementi di innovazione ed uso di soluzioni ITC per miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico .

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Candore Mario <i>dgsociale@regione.sicilia.it</i>
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Pecoraro Cristina <i>cristina.pecoraro@regione.sicilia.it</i>
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Antonino Rausi <i>arausi@regione.sicilia.it</i>
EVENTUALE OI	Per le Agende urbane (limitatamente alla quota territorializzata) – Autorità Urbane di riferimento

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento UE	1303	17 dicembre 2013	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento UE	1301	17 dicembre 2013	Disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Legge	328	8 novembre 2000	Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
Legge	296	27 dicembre 2006	Art. 1 comma 1294 Istituzione Fondo Non Auto-sufficienze
Legge regionale	22 e ss.mm.ii.	9 maggio 1986	Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia.
DGR Delibera di Giunta Regionale	329	30 settembre 2013	Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013-2015
DGR Delibera di Giunta Regionale	324	29 settembre 2016	Fondo per le non auto sufficienze Programmazione cofinanziamento regionale
Decreto Presidente della Regione Siciliana	376	11 novembre 2013	Approvazione "Linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015"
Regolamento UE	1407	8 dicembre 2013	Applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Legge regionale	23	23 dicembre 2000	Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.
Raccomandazione	361	6 maggio 2003	Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

DENOMINAZIONE AZIONE

9.3.8 – Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri compresa la implementazione di telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura.

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	12.416.067,79
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	9. Inclusione Sociale			
Priorità di investimento	9.a Investire nell’infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell’inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali			
Obiettivo specifico	9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia			
Target finanziario intermedio (2018)	36.286.227,00 (Target d’Asse) € 2.085.899,39 (target d’azione)			
Target indicatori output (2018) Asse 9	C39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane	mq	1.990
	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati in aree urbane	Unità Abitative	5
Settore di intervento	052. Infrastruttura per l’educazione e la cura della prima infanzia <u>053. Infrastrutture per la sanità</u> 054. Infrastrutture edilizie 055. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale 073. Sostegno alle imprese sociali (PMI) <u>081. Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell’invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (comprese la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)</u>			
Forma di finanziamento	<u>01. Sovvenzione a fondo perduto</u> 04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	<u>01 Investimento territoriale integrato — urbano</u> <u>03 Investimento territoriale integrato — altro</u> 06 - Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo 07 Non pertinente			
SCHEDA AZIONE				
Condizionalità ex ante	Sezione 9 "CONDIZIONALITÀ EX-ANTE" del PO FESR Sicilia 2014/2020			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	9.1. Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell’inclusione attiva	Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell’inclusione attiva che	AdG del PON Inclusione (nota prot. 39/0014819) ha trasmesso il documento “Attuazione del Piano di Azione relativo alla CEA T. 9.01 Esistenza e attuazione	31.12.2016

	delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione	<p>1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:</p> <p>3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità</p> <p>6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati</p>	<p>di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà" nell'ambito del quale indicava il deferimento della scadenza al 31.12.2016(inizialmente prevista dal PO al 31.12.2015).</p> <p>- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 386: previsione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e istituzione del relativo Fondo. Il piano adottato con cadenza triennale mediante DPCM, su proposta del MLPS, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Unificata</p> <p>- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 387: avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.</p> <p>Le azioni per il soddisfacimento di tale criterio sono state condotte dal MLPS in una logica di condivisione con le Regioni.</p> <p>A livello nazionale, è stata avviata preliminarmente la consultazione del partenariato istituzionale all'interno del tavolo povertà sul modello di governance da adottare e, in una fase più avanzata, una volta definito, tale modello andrà condiviso col fine di supportare gli stakeholder</p>	
Beneficiari	L'Amministrazione regionale attraverso le strutture di presidio dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri (ASP, ecc.)			
Destinatari	Popolazione della Regione			
Territorio di Riferimento	Tutto il territorio regionale con focus su aree interne e aree urbane			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti			
Indicatori di	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo -

realizzazione				2023
	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Persone	143.000
Criteri di selezione	Ammissibilità specifici	<ul style="list-style-type: none">• Rispondenza alle categorie di intervento del FESR come individuate dal POR.• Coerenza con la pianificazione/programmazione di settore. Per gli interventi relativi al potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri• Localizzazione degli interventi nelle aree interne e nelle aree urbane (ad esclusione dell'intervento di telemedicina)• Coerenza con la pianificazione/programmazione di settore		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di strutture di servizio in aree che ne sono prive o ne sono fortemente carenti• Significatività della domanda soddisfatta• Completamento interventi già finanziati o cofinanziati con altri programmi• Capacità dell'intervento di promuovere integrazione socio- sanitaria• Per l'Azione pilota di telemedicina• Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto a:<ul style="list-style-type: none">• capacità di sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati, sostenendo le capacità di utilizzo dell'ICT nella PA• grado di innovazione delle soluzioni proposte in termini di potenziale di fruibilità (massimizzazione del numero di cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati e/o numero di enti locali che potranno utilizzare i servizi implementati)• Sinergia dell'operazione rispetto ad ulteriori interventi previsti dal Programma (Asse 2) o finanziati da altri fondi <p>Criteri Premiali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità dell'intervento)		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	-			
Tipologia intervento finanziabile	L'Azione l'implementazione nell'intero contesto regionale di nuovi servizi anche tramite la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso, lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura a favore, in particolare, della popolazione anziana o non autosufficiente, soprattutto in riferimento alla messa in rete degli attori che a vario titolo coinvolti nella presa in carico di soggetti target (enti locali, terzo settore, volontariato, ecc.): L'azione prevede, quindi, la realizzazione di interventi, anche a carattere pilota, relativi al potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri, nelle aree interne e nelle aree urbane indicate dai documenti di programmazione. A titolo esemplificativo, non esaustivo: l'adeguamento dei presidi di continuità assistenziali (guardie mediche) e loro collegamento in rete per ridurre gli accessi al ricovero ospedaliero, l'adeguamento dei consultori per il potenziamento della rete territoriale materno-infantile, collegamento in rete dei PUA (punto unico di accesso all'assistenza territoriale), progetti di telemedicina interoperabili anche per favorire la deistituzionalizzazione delle cure e l'equità nell'accesso alle cure.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Direttore Generale Gaetano Chiaro <i>dirigentegenerale.salute@regione.sicilia.it</i>
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	S. Curro Dirigente del serv. 3 del Dip. Pianificazione Strategica:
RESPONSABILE DEL	

CONTROLLO	
EVENTUALE OI	Per le Agende urbane (limitatamente alla quota territorializzata) – Autorità Urbane di riferimento

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento UE	1303	17 dicembre 2013	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento UE	1301	17 dicembre 2013	Disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Decreto Presidente regione Siciliana		26 gennaio 2011	Linee guida regionali per l'accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari
legge regionale	5	14 aprile 2009	"Norme per il riordino del servizio sanitario regionale", in cui vengono introdotte importanti novità al fine di rendere effettiva l'integrazione socio-sanitaria, così come indicato altresì dalla Legge 328/00
D.P.	282	18 luglio 2011	Piano Sanitario Regionale "Piano della salute" 2011-2013
DA Decreto Assessorato della Salute	351	8 marzo 2016	Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 e indirizzi operativi
DA Decreto Assessorato della Salute	476 e 678	26 marzo 2014 23 aprile 2014	Programma Operativo di consolidamento e sviluppo 2013-2015

DENOMINAZIONE AZIONE

9.4.1 – Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	87.416.067,91
--	---------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	9. Inclusione Sociale			
Priorità di investimento	9.b Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali			
Obiettivo specifico	9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo			
Target finanziario intermedio (2018)	36.386.227,00 (target d'Asse) € 14.685.899,41 (target d'Azione)			
Target indicatori output (2018) Asse 9	C39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane	mq	1.990
	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati in aree urbane	Unità Abitative	5
Settore di intervento	052. Infrastruttura per l'educazione e la cura della prima infanzia 053. Infrastrutture per la sanità 054. Infrastrutture edilizie 055. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale 073. Sostegno alle imprese sociali (PMI) 081. Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (comprese la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto 04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano 03 Investimento territoriale integrato — altro 06 - Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo 07 Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	Sezione 9 "CONDIZIONALITÀ EX-ANTE" del PO FESR Sicilia 2014/2020			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini	Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che	AdG del PON Inclusione (nota prot. 39/0014819) ha trasmesso il documento "Attuazione del Piano di Azione relativo alla CEA T. 9.01 Esistenza e attuazione	31.12.2016

	<p>dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.</p> <p>1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:</p> <p>3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità</p> <p>6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati</p>	<p>di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà nell'ambito del quale indicava il deferimento della scadenza al 31.12.2016 (inizialmente prevista dal PO al 31.12.2015).</p> <p>- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 386: previsione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e istituzione del relativo Fondo. Il piano adottato con cadenza triennale mediante DPCM, su proposta del MLPS, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Unificata</p> <p>- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 387: avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.</p> <p>Le azioni per il soddisfacimento di tale criterio sono state condotte dal MLPS in una logica di condivisione con le Regioni.</p> <p>A livello nazionale, è stata avviata preliminarmente la consultazione del partenariato istituzionale all'interno del tavolo povertà sul modello di governance da adottare e, in una fase più avanzata, una volta definito, tale modello andrà condiviso col fine di supportare gli stakeholder</p>	
Beneficiari	Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni, ex IACP ed altri enti pubblici.		
Destinatari	Popolazione della regione rientrante tra le categorie fragili per ragioni economiche e sociali e a rischio marginalità sociale;		
Territorio di Riferimento	Aree urbane e/o sub-urbane della Regione		
Uso programmato degli strumenti finanziari	Per l'attuazione degli strumenti finanziari saranno seguite le indicazioni dettate dagli art. 37-38 del Reg. (UE) 1303/2013. Nello specifico, per l'azione 9.4.1 si potrà ricorrere anche a strumenti rotativi in combinazione con contributi a fondo perduto		
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.		
Indicatori di	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura
			Valore Obiettivo -

realizzazione				2023
	CO40	Alloggi ripristinati in aree urbane	Unità abitativa	710
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">• Proprietà pubblica degli edifici oggetto di intervento• Interventi abitativi realizzati all'interno delle agende urbane o all'interno di un approccio integrato (piano integrato locale, contenente una diagnostica delle infrastrutture, una diagnostica di carattere socio- economico dei gruppi target destinatari dell'intervento, azioni integrate - su infrastrutture e su gruppi destinatari - e fonti di finanziamento)• Coerenza con i principi guida del Piano Nazionale contro la povertà (linee guida SIA, ecc.)		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Significatività della domanda soddisfatta• Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità dell'intervento) Criteri Premiali: <ul style="list-style-type: none">• Adozione di criteri di edilizia sostenibile (es: bioedilizia e bioarchitettura) nonché di soluzioni strutturali o tecnologiche per il risparmio energetico• Valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente non ancora pienamente utilizzato e quello in disuso (con riferimento alla riqualificazione degli edifici dei centri storici) Criteri di valutazione del Piano Integrato: <ul style="list-style-type: none">• Complementari con altri interventi finanziati dal FSE• Capacità di contribuire alla riduzione del disagio sociale e alla rigenerazione fisica, sociale ed economica dell'area.• Grado di coinvolgimento degli stakeholder coinvolti nella concezione e implementazione del piano• Partecipazione delle comunità locali coinvolte nella definizione dei fabbisogni del piano e degli strumenti partecipativi di rigenerazione dell'area• Sostenibilità gestionale e finanziaria• Grado di innovazione sociale		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Allo stato attuale non sono stati rilevati tipologie di interventi e procedure qualificabili quali interventi del programma operativo			
Tipologia intervento finanziabile	<p>Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. L'azione si realizzerà attraverso</p> <ul style="list-style-type: none">• l'adeguamento, la rifunzionalizzazione e il recupero delle strutture di proprietà dei Comuni ed ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi, con la creazione di spazi socio-educativi, ricreativi e sportivi, culturali, e servizi abitativi, di pertinenza - in favore dei soggetti beneficiari di alloggi sociali (e prioritariamente rivolti a questi ultimi), mediante l'infrastrutturazione di spazi e/o porzioni delle strutture esistenti;• la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (social housing, cohousing, borgo assistito, altre tipologie di abitare assistito, ecc.) da realizzare mediante il recupero del patrimonio pubblico esistente per favorire l'inclusione sociale di fasce della popolazione a particolare rischio di marginalità, anche in sinergia con specifici interventi finanziati a valere sul POR FSE e sui PON Inclusione sociale e METRO.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente generale Fulvio Bellomo dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Franco Fazio ffazio@regione.sicilia.it; Enrico Gugliotta enrico.gugliotta@regione.sicilia.it

RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Rosa Maria Baiamonte rosi.baiamonte@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	Per le Agende urbane (limitatamente alla quota territorializzata) – Autorità Urbane di riferimento

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento UE	1303	17 dicembre 2013	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento UE	1301	17 dicembre 2013	Disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Legge	80	23 maggio 2014	Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015"
DPCM		16 luglio 2009	in allegato, il "Piano nazionale di edilizia abitativa" 16 luglio 2009.
Legge	n. 133	6 agosto 2008	Articolo 11 Piano Casa
DM - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti		22 aprile 2008	Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea" pubblicato nella G.U. n. 146 del 24 giugno 2008
DM - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		12 ottobre 2015	"Ammissione a finanziamento degli interventi e assegnazione alle regioni delle risorse per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati"
DI – Decreto Interministeriale	97	16 marzo 2015	"Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legge 28 marzo 2014 n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80
Deliberazione CIPE	87	13 novembre 2003	Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa (legge n. 431/1998, art. 8)
Legge regionale	6	23 marzo 2010,	Norme per il sostegno dell'attività edilizia

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
			e la riqualificazione del patrimonio edilizio
Legge Regionale	1	3 gennaio 2012	Riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata. Misure urgenti per lo sviluppo economico”
Legge Regionale	25	24 luglio 1997	Nuove norme per accelerare il raggiungimento degli scopi sociali delle cooperative edilizie e l’utilizzo delle agevolazioni creditizie. Disposizioni in materia di edilizia economica e popolare
D.A.	n. 55/GAB	30 luglio 2012	“Linee guida per interventi di housing sociale”
DDG del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti	2982	9 dicembre 2015	(massimali di costo edilizia agevolata convenzionata; interventi di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457, alla legge regionale 20 dicembre 1975, n. 79 e alla legge regionale 5 dicembre 1977, n.95; interventi di edilizia sovvenzionata; programmi di edilizia sperimentale, programmi integrati, contratti di quartiere II, nonché per tutti i programmi di edilizia sociale che prevedono anche la realizzazione di alloggi sociali in forma di partenariato pubblico privato), nel territorio della Regione Siciliana) sostitutivo del D.A. D.A. n. 682 del 7 marzo 2013.

DENOMINAZIONE AZIONE

9.5.8 – Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell’ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora [sportelli dedicati per la presa in carico, alloggio sociale temporaneo per adulti in difficoltà, docce e mense, alberghi diffusi per lavoratori stagionali nelle zone rurali]

Dotazione finanziaria dell’azione (euro)	7.839.601,95
--	--------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	9. Inclusione Sociale			
Priorità di investimento	9.b Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali			
Obiettivo specifico	9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione			
Target finanziario intermedio (2018)	36.286.227,00 (target d’Asse) € 1.317.053,13 (target d’Azione)			
Target indicatori output (2018) Asse 9	C39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane	mq	1.990
	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati in aree urbane	Unità Abitative	5
Settore di intervento	052. Infrastruttura per l’educazione e la cura della prima infanzia 053. Infrastrutture per la sanità 054. Infrastrutture edilizie 055. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale 073. Sostegno alle imprese sociali (PMI) 081. Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell’invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (comprese la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto 04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano 03 Investimento territoriale integrato — altro 06 Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo 07 Non pertinente			
SCHEDA AZIONE				
Condizionalità ex ante	Sezione 9 "CONDIZIONALITÀ EX-ANTE" del PO FESR Sicilia 2014/2020			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	T.09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini	Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell’inclusione attiva che	AdG del PON Inclusione (nota prot. 39/0014819) ha trasmesso il documento “Attuazione del Piano di Azione relativo alla CEA T. 9.01 Esistenza e attuazione	31.12.2016

	dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	<p>1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:</p> <p>3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità</p> <p>6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati</p>	<p>di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà" nell'ambito del quale indicava il deferimento della scadenza al 31.12.2016(inizialmente prevista dal PO al 31.12.2015).</p> <p>- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 386: previsione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e istituzione del relativo Fondo. Il piano adottato con cadenza triennale mediante DPCM, su proposta del MLPS, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Unificata</p> <p>- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 387: avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.</p> <p>Le azioni per il soddisfacimento di tale criterio sono state condotte dal MLPS in una logica di condivisione con le Regioni.</p> <p>A livello nazionale, è stata avviata preliminarmente la consultazione del partenariato istituzionale all'interno del tavolo povertà sul modello di governance da adottare e, in una fase più avanzata, una volta definito, tale modello andrà condiviso col fine di supportare gli stakeholder</p>	
Beneficiari	Regione, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni e associati ed altri Enti pubblici.			
Destinatari	Popolazione della regione, con particolare riferimento a categorie senza fissa dimora comunitari ed extracomunitari;			
Territorio di Riferimento	Aree urbane e/o sub-urbane della Regione			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Per l'attuazione degli strumenti finanziari saranno seguite le indicazioni dettate dagli art. 37-38 del Reg. (UE) 1303/2013.			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo -

realizzazione				2023
	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Mq	7.100
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">• Proprietà pubblica degli edifici oggetto di intervento• Presenza di un piano integrato locale (contenente una diagnostica delle infrastrutture, una diagnostica di carattere socio-economico dei gruppi target destinatari dell'intervento, azioni integrate - su infrastrutture e su gruppi destinatari - e fonti di finanziamento)		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza tra la localizzazione degli interventi con le aree territoriali maggiormente interessate dal fenomeno migratorio (sia di "transito/prima accoglienza" che stanziale)• Grado di coinvolgimento dei soggetti e organizzazioni sul territorio che, istituzionalmente e non, sono coinvolte nei processi di accoglienza• Complementarietà con la programmazione FSE di livello nazionale e regionale• Sostenibilità gestionale e finanziaria• Grado di innovazione sociale Criteri Premiali: <ul style="list-style-type: none">• Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità dell'intervento)		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	-			
Tipologia intervento finanziabile	L'azione vuole affrontare, a partire da interventi sperimentali, le problematiche dei senza dimora e dei soggetti a forte rischio di marginalità con particolare riferimento alla popolazione immigrata sul fronte dell'accoglienza. Gli interventi infrastrutturali da realizzare dovranno offrire una accoglienza temporanea per un periodo (normalmente) non superiore a 30 giorni rivolto a tutti quanti si trovano in situazioni di grave difficoltà a gestione la propria condizione di vita. Saranno finanziati interventi, anche in complementarietà con il PON Inclusione e il POR FSE, di: ristrutturazione di edifici esistenti da destinare a luoghi di accoglienza notturna per i senza dimora (comunitari ed extracomunitari), dotati di adeguati servizi igienici e sociosanitari, acquisto delle relative attrezzature ed arredi.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Candore Mario dgsociale@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Pecoraro Cristina cristina.pecoraro@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Antonino Rausi arausi@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	-

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento UE	1303	17 dicembre 2013	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
			marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento UE	1301	17 dicembre 2013	Disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Legge	328	8 novembre 2000	Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata		5 novembre 2015	Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta
Decreto Interministeriale		26 maggio 2016	Avviamento, a partire dal 2 settembre 2016, del SIA su tutto il territoriale nazionale

DENOMINAZIONE AZIONE

9.6.1 – Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	4.318.307,68
--	--------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	9. Inclusione Sociale			
Priorità di investimento	9.b Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali			
Obiettivo specifico	9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità			
Target finanziario intermedio (2018)	36.286.227,00 (Target d'Asse) € 725.475,69 (target d'Azione)			
Target indicatori output (2018) Asse 9	C39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane	mq	1.990
	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati in aree urbane	Unità Abitative	5
Settore di intervento	052. Infrastruttura per l'educazione e la cura della prima infanzia 053. Infrastrutture per la sanità 054. Infrastrutture edilizie 055. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale 073. Sostegno alle imprese sociali (PMI) 081. Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (comprese la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto 04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano 03 Investimento territoriale integrato — altro 06 - Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo 07 Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	Sezione 9 "CONDIZIONALITÀ EX-ANTE" del PO FESR Sicilia 2014/2020			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	9.1. Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione	Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che	Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – AdG del PON Inclusione (nota prot. 39/0014819) ha trasmesso il documento "Attuazione del Piano di Azione relativo	31.12.2016

	attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione	1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:	alla CEA T. 9.01 Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà" nell'ambito del quale indicava il deferimento della scadenza al 31.12.2016(inizialmente prevista dal PO al 31.12.2015). - Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 386: previsione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e istituzione del relativo Fondo. Il piano adottato con cadenza triennale mediante DPCM, su proposta del MLPS, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Unificata - Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 387: avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. Le azioni per il soddisfacimento di tale criterio sono state condotte dal MLPS in una logica di condivisione con le Regioni. A livello nazionale, è stata avviata preliminarmente la consultazione del partenariato istituzionale all'interno del tavolo povertà sul modello di governance da adottare e, in una fase più avanzata, una volta definito, tale modello andrà condiviso col fine di supportare gli stakeholder
		3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità	
		6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati	
Beneficiari	Società cooperative dei lavoratori e le imprese confiscate alla mafia e No profit		
Destinatari	Popolazione della Regione		
Territorio di Riferimento	Aree urbane e/o sub-urbane della Regione		
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo specifico.		
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.		

	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
Indicatori di realizzazione	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	20
	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	20
Criteri di selezione	Ammissibilità specifica	<ul style="list-style-type: none"> Appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari previsti dall’Azione (società cooperative dei lavoratori e le imprese confiscate alla mafia e No profit) Osservanza delle condizioni previste dall’Azione Assenza di altro finanziamento pubblico (in particolare PON Legalità) a copertura dello stesso intervento 		
	Criteri di valutazione	Qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento, ecc.) Sostenibilità gestionale e finanziaria Innovazione sociale ovvero altri effetti sociali e occupazionali attesi Qualità della rete di imprese (in termini di numero di imprese, durata dell’aggregazione, tipologia di aggregazione, ecc.) Possibili ricadute in termini di filiera Criteri Premiali: Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità dell’intervento); Localizzazione in aree interne e Zone Franche della Legalità istituita con L.R. 15/2008 Complementarietà con il PON Legalità		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	-			
Tipologia intervento finanziabile	SCHEDA REGIMI DI AIUTI DA DEFINIRE CON LA SELEZIONE DELLA BASE GIURIDICA Misure che favoriscono la gestione delle imprese confiscate alla criminalità organizzata da parte di cooperative di lavoratori e imprese sociali. L’Azione dovrebbe accompagnare l’affitto o l’acquisto di aziende, rami d’azienda o complessi di beni e contratti di imprese che sono sottoposti ad amministrazione giudiziaria o già affidate. Gli interventi finanziati sono realizzati di concerto con il partenariato e i diversi soggetti coinvolti al fine di identificare le azioni e gli investimenti che facilitino la permanenza sui mercati di tali imprese, favorendo ad esempio la distribuzione dei prodotti e servizi nei diversi mercati ovvero la creazione di reti di imprese che promuovano l’utilizzo dei beni e servizi delle imprese confiscate alla mafia.			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale A. Ferrara dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Dario Montana dario.montana@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Carlotti Alessandro sandro.carlotti@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	-

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
---	--------	------	---------

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento UE	1303	17 dicembre 2013	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento UE	1301	17 dicembre 2013	Disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Regolamento	1407	8 dicembre 2013	Applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
Regolamento	651	17 giugno 2014	Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
Decreto Legislativo	123	31 marzo 1998	Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
Legge regionale	23	23 dicembre 2000	Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese.
Raccomandazione	361	6 maggio 2003	Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

9.6.6 – Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	39.000.000,00
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	9. Inclusione Sociale			
Priorità di investimento	9.b Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali			
Obiettivo specifico	9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità			
Target finanziario intermedio (2018)	36.286.227,00 (Target d’Asse) € 6.552.000,00 (target d’Azione)			
Target indicatori output (2018) Asse 9	C39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati in aree urbane	mq	1.990
	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati in aree urbane	Unità Abitative	5
Settore di intervento	052. Infrastruttura per l’educazione e la cura della prima infanzia 053. Infrastrutture per la sanità 054. Infrastrutture edilizie 055. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale 073. Sostegno alle imprese sociali (PMI) 081. Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell’invecchiamento attivo e in buona salute nonché servizi e applicazioni per la sanità elettronica (comprese la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto 04. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	01 Investimento territoriale integrato — urbano 03 Investimento territoriale integrato — altro 06 - Iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo 07 Non pertinente			
SCHEDA AZIONE				
Condizionalità ex ante	Sezione 9 "CONDIZIONALITÀ EX-ANTE" del PO FESR Sicilia 2014/2020			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	9.1. Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell’inclusione	Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell’inclusione attiva che	Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – AdG del PON Inclusione (nota prot. 39/0014819) ha trasmesso il documento “Attuazione del Piano di Azione relativo	31.12.2016

	attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione	<p>1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:</p> <p>3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità</p> <p>6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati</p>	<p>alla CEA T. 9.01 Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà" nell'ambito del quale indicava il deferimento della scadenza al 31.12.2016(inizialmente prevista dal PO al 31.12.2015).</p> <p>- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 386: previsione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e istituzione del relativo Fondo. Il piano adottato con cadenza triennale mediante DPCM, su proposta del MLPS, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Unificata</p> <p>- Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) c. 387: avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.</p> <p>Le azioni per il soddisfacimento di tale criterio sono state condotte dal MLPS in una logica di condivisione con le Regioni.</p> <p>A livello nazionale, è stata avviata preliminarmente la consultazione del partenariato istituzionale all'interno del tavolo povertà sul modello di governance da adottare e, in una fase più avanzata, una volta definito, tale modello andrà condiviso col fine di supportare gli stakeholder</p>	
Beneficiari	Enti pubblici ed Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni			
Destinatari	Popolazione della Regione			
Territorio di Riferimento	Aree urbane e/o sub-urbane della Regione			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari nell'ambito del presente Obiettivo specifico			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti			

Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Mq	39.000,00
Criteri di selezione	Ammissibilità specifica	<ul style="list-style-type: none">Localizzazione dell'intervento in area urbanaProprietà pubblica degli edifici oggetto di intervento (nel caso di Beni confiscati piena disponibilità)		
	Criteri di valutazione	<p>Efficacia dell'operazione</p> <ul style="list-style-type: none">Localizzazione del bene in aree particolarmente interessate da fenomeni di degrado e marginalizzazione sociale (anche con flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza, ecc.)Grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni e adeguatezza del progetto rispetto ai deficit infrastrutturali e ai deficit di servizi culturali, sportivi, di aggregazione, ecc. dell'area oggetto d'interventoCapacità dell'intervento di incidere su una dimostrata situazione di degradoIntervento relativo ad un bene confiscato <p>Efficacia attuativa</p> <ul style="list-style-type: none">Grado di coinvolgimento di soggetti e organizzazioni che, istituzionalmente e non sono interessate in attività di riduzione della marginalità sociale e partecipazione delle comunità locali concezione e implementazione dell'interventoDisponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente <p>Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi</p> <ul style="list-style-type: none">Sostenibilità gestionale e finanziariaLivello di innovazione dell'intervento (in termini di innovatività tecnologica e gestionale dei servizi previsti nella struttura, ecc.),Complementarietà con la programmazione FSE e sinergia con altri programmi e progetti che intervengono su l'area <p>Criteri Premiali:</p> <ul style="list-style-type: none">Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità dell'intervento)Complementarietà con il PON Legalità		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	-			
Tipologia intervento finanziabile	Recupero, l'adeguamento e la rifunzionalizzazione di immobili (spazi ed edifici), con particolare riferimento ai beni sottratti alla criminalità organizzata - da parte di enti locali ed altri enti pubblici finalizzati all'erogazione di servizi ed attività sociali e/o con funzioni di animazione socio-culturale e sportiva, la cui destinazione d'uso sociale è condivisa e anche costruita con la popolazione residente in aree urbane marginali e gli attori del volontariato, associazionismo, terzo settore operanti a livello territoriale			

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Candore Mario <i>dg sociale@regione.sicilia.it</i>
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Pecoraro Cristina <i>cristina.pecoraro@regione.sicilia.it</i>
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Antonino Rausi <i>arausi@regione.sicilia.it</i>
EVENTUALE OI	-

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Regolamento UE	1303	17 dicembre 2013	Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Regolamento UE	1301	17 dicembre 2013	Disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
Legge	328	8 novembre 2000	Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
Decreto Interministeriale		26 maggio 2016	Avviamento, a partire dal 2 settembre 2016, del SIA su tutto il territoriale nazionale

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

10.7.1 – Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità

Dotazione finanziaria dell’azione (euro)	165.574.102,33
---	-----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	10. Istruzione e Formazione			
Priorità di investimento	10.a Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente, sviluppando l’infrastruttura scolastica e formativa			
Obiettivo specifico	10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici			
Target finanziario intermedio (2018)	27.816.449,25			
Target indicatori output (2018)	CO35	Assistenza all’infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all’infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	17.600
Settore di intervento	051. Infrastrutture didattiche per l’istruzione scolastica (istruzione primaria e istruzione generale secondaria)			
Forma di finanziamento	01 Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 07 Non pertinente			
Meccanismi territoriali di attuazione	03 Investimento territoriale integrato — altro 06 Iniziative di sviluppo locale realizzate dalla collettività 07 Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	Sezione 9 "CONDIZIONALITÀ EX-ANTE" del PO FESR Sicilia 2014/2020			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	10.3. Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l’apprendimento permanente nei limiti previsti dall’articolo 165 TFUE.	- misure a sostegno dello sviluppo e del collegamento di servizi per l’apprendimento permanente, compreso il miglioramento delle competenze (convalida, orientamento, istruzione e formazione) e che prevedano il coinvolgimento, anche tramite partenariati, delle parti interessate;	Nelle more dell’approvazione della legge regionale di riforma del settore (Norme sul sistema regionale di istruzione e formazione professionale) vista la DGR n. 250 del 16.09.2014, la Giunta Regionale ha approvato la “Programmazione delle attività e semplificazione amministrativa nel settore della formazione professionale, annualità 2014-2015”, il Dipartimento reg. Istruzione e FP avvierà i Tavoli	31.12.2016

			regionali per l'istruzione e la formazione.	
		- misure per ampliare l'accesso all'apprendimento permanente, anche attraverso iniziative volte ad utilizzare efficacemente gli strumenti di trasparenza (per esempio il quadro europeo delle qualifiche, il quadro nazionale delle qualifiche, il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale, il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale).	<p>Come indicato dalla AdG FSE, nelle more dell'approvazione della legge regionale di riforma del settore (Norme sul sistema regionale di istruzione e formazione professionale) con la DGR n. 250 del 16.09.2014, la Giunta Regionale ha approvato la "Programmazione delle attività e semplificazione amministrativa nel settore della formazione professionale, annualità 2014-2015". Questa prevede l'istituzione del sistema regionale di validazione e certificazione delle competenze, di cui, nell'ambito del POR FSE 2007-2013, è stato già predisposto il modello.</p> <p>A seguito della stipula dell'accordo bilaterale tra Regione Siciliana e Regione Piemonte per il trasferimento del sistema regionale di standard ai fini del riconoscimento e della certificazione delle competenze (repertorio dei profili professionali e sistema per la validazione e la certificazione delle competenze), il Dipartimento Istruzione e Formazione professionale della Regione siciliana ha avviato la definizione del sistema mediato dal Piemonte e la concertazione con gli attori del territorio ai fini dei necessari adeguamenti al contesto territoriale e approfondimenti di analisi.</p> <p>L'art. 30 della LR 17 maggio 2016 n. 8 ha demandato all'Assessore dell'Istruzione e FP l'adozione, con proprio decreto, del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana.</p> <p>In attuazione di quanto disposto nella Legge citata, con Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016 è stato approvato il Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, definendone l'architettura, il modello di governance e i profili, obiettivi e standard nazionali contenuti nella banca dati del suddetto Repertorio, consultabile al http://repertoriodellequalificazioni.siciliafse1420.it. La Regione con DDG n. 6449 del 25.10.2016 ha proceduto alla nomina dei membri del Comitato tecnico per</p>	

			<p>l'adozione del Sistema regionale per la certificazione delle competenze quale sede consultiva e di indirizzo per la manutenzione del Repertorio. Inoltre la Regione sta approvando la modulistica e le indicazioni di compilazione dei format per la presentazione di proposte di modifica e integrazione al Repertorio delle Qualificazioni.</p> <p>E' in fase di completamento l'attività di trasferimento e caricamento dati dal Repertorio regionale delle qualificazioni al Database delle qualificazioni e delle competenze gestito da ISFOL inserito nell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni che contiene il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni e il Quadro nazionale delle Qualificazioni regionali di cui al Decreto 30 Giugno 2015.</p> <p>E' in fase di definizione il Sistema di Certificazione Regionale che disciplina i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, di titolarità regionale, in coerenza con i livelli essenziali di prestazioni e standard minimi di servizio (processo, attestazione e sistema) di cui al Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e alle conseguenti norme secondarie di attuazione. Il Sistema di certificazione regionale assume come riferimento per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali il Repertorio regionale delle qualificazioni adottato in applicazione della LR 8 del 17 maggio 2016. La Regione sta approvando un articolo di legge che dispone che "con decreto del Presidente della Giunta Regionale emanato su proposta dell'Assessore regionale al lavoro e dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, sono definite le caratteristiche del Sistema di Certificazione Regionale e le linee guida per la sua implementazione".</p> <p>Inoltre, la Regione sta procedendo al collazionamento delle</p>	
--	--	--	---	--

			informazioni per la predisposizione della pagina web dedicata alla certificazione delle competenze e delle informazioni sull'Avviso 8, pubblicato già in riferimento al Repertorio, al fine di garantire la certificazione delle competenze alla fine dei percorsi.	
Beneficiari	Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni e Scuole			
Destinatari	Popolazione scolastica, istituzioni scolastiche			
Territorio di Riferimento	Tutto il territorio siciliano			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2013
	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	110.000,00
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none">• Piena proprietà pubblica dell'edificio• Coerenza con i documenti di programmazione attuativa vigenti		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Contributo al miglioramento della sicurezza degli edifici, prioritariamente in aree ad alto rischio sismico e idrogeologico, nonché per l'effettuazione di bonifiche da amianto• Attenzione all'accessibilità e alla fruibilità delle strutture da parte di persone diversamente abili• Attenzione alla valorizzazione dell'utilizzo degli spazi interni e esterni• Attenzione alla promozione delle attività sportive, artistiche e ricreative• Sussistenza di risparmi generati dall'attuazione di progetti di edilizia, derivanti dal rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso da parte degli EE.LL.• Contributo del progetto all'ecosostenibilità ed al risparmio energetico• Cantierabilità dell'intervento Integrazione e/o complementarietà della proposta con altri interventi di edilizia scolastica finanziati con risorse UE, nazionali, regionali e degli Enti Locali"• Integrazione e/o complementarietà della proposta con altri interventi finanziati a valere sulla programmazione FSE e di edilizia scolastica finanziati con risorse UE, nazionali, regionali e degli Enti Locali• Presenza esiti della "verifica sismica ex OPCM 3274 del 20.03.2003"• Completamenti di azioni già avviate nel precedente ciclo di programmazione <p>Criteri Premiali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconversione di strutture ed immobili di proprietà pubblica attualmente inutilizzati o scarsamente utilizzati (ovvero, sussistenza di risparmi generati dall'attuazione di progetti di edilizia, derivanti dal rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso da parte degli EE.LL.)• Insistenza degli edifici scolastici in aree oggetto di riqualificazione urbana		
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	<ul style="list-style-type: none">• Obiettivi di servizio Delibera CIPE 79/2012• Delibera CIPE 94/2012• Piano Triennale Edilizia Scolastica 2015-2017			
Tipologia intervento	L'Azione prevede interventi di riqualificazione, anche di carattere integrato, finalizzati a migliorare:			

finanziabile	<ul style="list-style-type: none"> - la sicurezza statica degli edifici, la messa a norma degli impianti (elettrici, idraulici, sistemi antincendio, ecc.) e l'efficienza energetica; - la mappatura aggiornata della vulnerabilità degli edifici scolastici secondo le verifiche di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii; - l'accessibilità e fruibilità delle strutture da parte di tutta la popolazione scolastica con particolare riferimento alle persone diversamente abili, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento di arredi e attrezzature e strutture (anche attraverso il ricorso alle ICT e a soluzioni innovative in grado di adeguarsi ai modelli didattici e di apprendimento più avanzati); - la fruibilità di tutti gli spazi interni ed esterni (ad esempio attraverso il relativo adeguamento, segnaletica, ecc.) anche finalizzati alle attività artistiche, sportive e ludico-ricreative. Potenziando gli spazi volti a tali attività si potranno garantire altresì infrastrutture adeguate a recepire le nuove esigenze del contesto territoriale (aperture all'area di riferimento per l'adeguamento e ampliamento degli spazi per attività dedicati alla musica, sport, ecc.).
---------------------	--

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente generale Silvia Gianni formistruzione@regionale.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Mario Medaglia mmedaglia@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Filippo Castiglia
EVENTUALE OI	Indicazione MIUR

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
Legge	21	25 febbraio 2016	art 4, comma 2, proroga termini per l'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa relativa alla prevenzione incendi; art 7, commi 10 e 11, proroga termini in materia di edilizia scolastica
Legge	107	13 luglio 2015	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. art.1, commi 145 - 179 (edilizia scolastica)
Legge	23	11 gennaio 1996	Norme per l'edilizia scolastica
Legge	164	11 novembre 2014	Conversione del DL 1133/14 Sblocca Italia "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164: <i>art. 9 Interventi di estrema urgenza in materia di vincolo idrogeologico, di normativa antisismica e di messa in sicurezza degli edifici scolastici e dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica – AFAM</i> "
DPCM		2 aprile 2015	Modalità per l'individuazione di un modello unico di rilevamento e potenziamento della rete di monitoraggio e di prevenzione del rischio sismico per la predisposizione del piano di messa

			in sicurezza degli edifici scolastici
DM e ss.mm.ii.		18 dicembre 1975	Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE ASSE

11 – Assistenza Tecnica al PO FESR Sicilia 2014 -2020

Dotazione finanziaria dell'Asse (euro)	104.158.162,00
--	----------------

INQUADRAMENTO

Obiettivi specifici	11.1 Garantire livelli adeguati di efficienza, efficacia, qualità, tempestività per l’implementazione del Programma			
	11.2 Rafforzare il sistema comunicazione e informazione del Programma Operativo			
Target indicatori risultato al 2023	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	11.1	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	40
	11.2	Quota di popolazione raggiunta dalle azioni di informazione e pubblicità	%	75
Settore di intervento	121 – preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni			
	122 – valutazione e studi			
	123 – informazione e comunicazione			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	07 Non pertinente			
Meccanismi territoriali di attuazione	Non pertinente			
SCHEDA AZIONI				
Condizionalità ex ante	Non pertinente			
Elenco azioni				
11.1.1	Assistenza Tecnica per la programmazione, la gestione, la sorveglianza, il monitoraggio e il controllo del Programma			
11.1.2	Supporto alle Amministrazioni locali ed altre amministrazioni interessate dal PO per migliorare la qualità della programmazione, della progettazione e dell’attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR			
11.1.3	Azioni di rafforzamento della capacità di attuazione della strategia S3			
11.1.4	Azioni per favorire la semplificazione, con focus sulla riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari, e la trasparenza			
Beneficiari	Regione Siciliana, EE.LL. singoli o associati, altri Enti pubblici			
11.2.1	Informazione e comunicazione			
11.2.2	Valutazione e studi			
Beneficiari	Regione Siciliana, EE.LL. singoli o associati, altri Enti pubblici			
Criteri di selezione	Ammissibilità sostanziale	11.1.1: Operazione rientrante nel campo di intervento del FESR e dell'azione		
		11.1.2: Operazione rientrante nel campo di intervento del FESR e dell'azione		
		11.1.3: Operazione rientrante nel campo di intervento del FESR e dell'azione. Per gli interventi relativi al ROASTER di esperti: o avere adeguate competenze tecnico scientifiche in almeno una delle 6 aree di specializzazione individuate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Siciliana; o		

		possedere un'adeguata conoscenza della lingua inglese (per esperti di nazionalità italiana) ed italiana (per esperti di provenienza internazionale);
		11.1.4: Operazione rientrante nel campo di intervento del FESR e dell'azione
		11.2.1 Operazione rientrante nel campo di intervento del FESR e dell'azione e Coerenza con la Strategia di comunicazione
		11.2.2 Operazione rientrante nel campo di intervento del FESR e dell'azione e Inserimento dell'operazione nel piano di valutazione
	Criteri di valutazione	11.1.1: Capacità dell'operazione di contribuire agli obiettivi ed al fabbisogno di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi; Qualità tecnica dell'operazione proposta; Coerenza dell'operazione con quanto previsto dal PRA
		11.1.2: Capacità dell'operazione di contribuire agli obiettivi ed al fabbisogno di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi; Qualità tecnica dell'operazione proposta; Coerenza dell'operazione con quanto previsto dal PRA Coerenza con i fabbisogni degli Organismi intermedi (Autorità urbane) e altri beneficiari di cui alla sezione 4 del POR <u>Criteri Premiali:</u> Capacità dell'operazione di valorizzare il contributo del partenariato istituzionale;
		11.1.3: Qualità tecnica ed economico/finanziaria degli interventi Capacità e competenze professionali dei proponenti
		11.1.4: Capacità dell'operazione di contribuire agli obiettivi ed al fabbisogno di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi; Qualità tecnica dell'operazione proposta; Coerenza dell'operazione con quanto previsto dal PRA <u>Criteri Premiali:</u> Capacità dell'operazione di valorizzare il contributo del partenariato socio-economico;
		11.2.1 Capacità dell'operazione di contribuire al fabbisogno di informazione e comunicazione; Qualità tecnica dell'operazione proposta; <u>Criteri Premiali:</u> Capacità dell'operazione di valorizzare il contributo del partenariato socio-economico;
		11.2.2 Capacità dell'operazione di contribuire all'obiettivo ed al fabbisogno di miglioramento del livello di conoscenze dei soggetti interessati dalla programmazione e attuazione degli interventi; Qualità tecnica dell'operazione proposta; <u>Criteri Premiali:</u> Capacità dell'operazione di valorizzare il contributo del partenariato socio-economico;
	Tipologia intervento finanziabile	
	Cfr tabella a) seguente	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente generale: Vincenzo Falgares dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	Daniela Barbesco Daniela.barbesco@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Rosanna Prezioso Giuseppe Indorante
EVENTUALE OI	-

Tabella a): Schema di sintesi Asse prioritario 11 (obiettivi azioni e indicatori con categorie di spesa e dotazione)

Obiettivo specifico	Categoria di spesa e dotazione (€)	Azione	Indicatore		
			ID - Indicatore	Unità di misura	Target al 2023
11.1 Garantire livelli adeguati di efficienza, efficacia, qualità, tempestività per l'implementazione del Programma	121 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni 64.055.628,00	11.1.1 Assistenza Tecnica per la programmazione, la gestione, la sorveglianza, il monitoraggio e il controllo del Programma		n.	1
		11.1.2 Supporto alle Amministrazioni locali ed altre amministrazioni interessate dal PO per migliorare la qualità della programmazione, della progettazione e dell'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FESR	11.1.2 Numero di sistemi informatici integrati 11.1.1 Procedure di affidamento di servizi all'esterno concluse (con la firma del contratto) entro 6 mesi dall'avvio	n.	45
		11.1.3 Azioni di rafforzamento della capacità di attuazione della strategia S3	11.1.3 Numero di sistemi informatici integrati	Equivalentente tempo pieno	120
		11.1.4 Azioni per favorire la semplificazione, con focus sulla riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari, e la trasparenza			
11.2 Rafforzare il sistema comunicazione e informazione del Programma Operativo	123 Informazione e comunicazione 20.653.384,00	11.2.1 Informazione e comunicazione	11.2.2 Numero di iniziative pubbliche di informazione	n.	15
	122 Valutazione e studi 19.449.149,33	11.2.2 - Valutazione e studi	11.2.1 Numero di valutazioni, studi, inchieste, relazioni di esperti, ecc.	n.	37

3. Quadro delle procedure e dei tempi di attuazione

3.1 *Procedure non territorializzate*

3.2 *Procedure territorializzate*

4. Calendario dei bandi